

Codice procedura: 3821

Classifica: CL_009_AF03821

Proponente: REPOWIT 1 s.r.l.

OGGETTO: “Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 MW”

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale -Verifica di Assoggettabilità, ex art.19 D. Lgs. 152/2006

Proponente	REPOWIT 1 s.r.l.
Sede Legale	C.so Garibaldi, 94 – 89015 Palmi (RC) P. IVA 03300810805
Capitale Sociale	€ 10.000,00
Legale Rappresentante	Federico Nucita
Progettisti	F4ingegneria con sede nella Via di Giura-Centro Direzionale – Potenza Ing. Giovanni Di Santo
Località del progetto	Mazzarino (CL) Contrada Buongiovanni Mazzarino (CL) Contrada Ratumeni
Data presentazione al dipartimento	prot. DRA n. 25796 del 18/04/2025
Data procedibilità	prot. DRA n. 27466 del 29/04/2025
Data Integrazione	Prot. 12071 del 07/08/2025- prot. 12535 del 07/11/2025
Versamento oneri istruttori	Data 10/04/2025 - Oneri Versati €. 39.298,90
Valore dell’investimento	Il valore delle opere in progetto è pari ad €. 18.649.451,23
Conferenze di servizio	-----
Responsabile del procedimento	Arch. Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del dipartimento	Blanco Maria Elena
Contenzioso	No
Condivisione Gruppo Istruttorio	22/02/2026

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

**IL PRESENTE PARERE INTERMEDIO CONCLUSIVO n. 145/2026 del 27/02/2026
SOSTITUISCE IL PARERE APPROVATO N. 17 DEL 16/01/2026**

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: “Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato “Mazzarino 3” nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw”

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n.50 ess.mm.ii.“ Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n.120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suole e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: "Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw"

dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A.06/ Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n.67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A.06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A.237/GABdel29/06/2023"*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A.n.333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A.n.365/GABdel07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A.n.372/Gabdel09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A.n.381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. 132/GAB del 17/04/24 di nomina di 11 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo

e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa anti mafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTO il D.A 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono stati definiti i nuovi compensi della CTS;

VISTO il D.A 22/Gab del 10/02/2025 con il quale è stato definito il nuovo funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. 44/Gab del 26/02/2025 – di Nomina di 14 nuovi Componenti Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A 46/Gab del 28/02/2025 con il quale sono stati definiti gli organi della Commissione e delle Sottocommissioni, Segretario e Vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/25 di nomina di 4 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 138/GAB del 28/05/25 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330 GAB del 07/11/2025 con il quale viene nominati n. 1 componente;

VISTO il D.A. 367/GAB del 30/12/2025 con il quale viene nominato n. 1 componente;

VISTA la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. Pubblicata il 05/10/23 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n. 912 del 10/08/23;

VISTO il decreto legislativo n. 190 del 25/11/2024 “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26 commi 4 e 5, lettera b) e d) della legge 5 agosto 2022 n.118”;

VISTO il D.A. n.34/Gab del 02/04/2025 dell'Assessorato Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della regione Siciliana;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^a dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTA le sentenze n. 647-648/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicate il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana rese nei procedimenti iscritti ai n.912-913 dell'anno 2022;

VISTA l'istanza di attivazione della procedura di VIA-Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., acquisita al prot. ARTA. n.25796 del 18/04/2025, unitamente agli elaborati progettuali;

VISTA la nota prot. n. 27466 del 29/04/2025 recante “Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS” e ribadito che, ai sensi del D.A. n. 265/2021, ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

VISTA la nota prot. n. 4891 del 26/01/2025 recante “In riferimento alla procedura in oggetto, si restituisce il Parere n. 17/2026 del 16/01/2026 affinché codesta C.T.S. proceda con la modifica della parte dispositiva finale di espressione del parere in quanto, trattandosi di una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in considerazione degli esiti delle valutazioni deve concludersi con un parere di non assoggettabilità a VIA con condizioni”.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

1. 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
2. 02 - AVVISO AL PUBBLICO
3. 03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
4. 04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
5. 05 - SCHEDA DI SINTESI
6. 06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
7. 12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (1 DI 3)
8. 16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
9. 90 - SHAPE FILES (ZIP)
10. 12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (2 DI 3)
11. 12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (3 DI 3)
12. CONTRATTO NOTARILE DDS - IANNI'
13. CONTRATTO NOTARILE DDS – GALATI
14. CONTRATTO NOTARILE DDS – NARDUZZO
15. ELENCO ELABORATI
16. RELAZIONE GENERALE
17. RELAZIONE TECNICA DELL'IMPIANTO FV
18. RELAZIONE CAVIDOTTI, APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED IMPATTO ELETTROMAGNETICO
19. RELAZIONE PRELIMINARE SULLE STRUTTURE
20. RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA
21. RELAZIONE AGRONOMICA
22. ANALISI DELLE RICADUTE OCCUPAZIONALI
23. PROGETTO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO
24. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
25. PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DESCRITTIVO
26. PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO
27. CRONOPROGRAMMA
28. COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO
29. STRALCIO DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE O ATTUATIVO (1 DI 2)
30. STRALCIO DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE O ATTUATIVO (2 DI 2)
31. COROGRAFIA GENERALE
32. CARTA CON LOCALIZZAZIONE GEOREFERENZIATA (1 DI 2)

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: “Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw”



33. CARTA CON LOCALIZZAZIONE GEOREFERENZIATA (2 DI 2)
34. LAYOUT DELL'IMPIANTO SU CURVE DI LIVELLO
35. LAYOUT DELLE COLTIVAZIONI
36. SEZIONI DEL TERRENO - STATO DI FATTO-1DI3
37. SEZIONI DEL TERRENO - STATO DI FATTO-2DI3
38. SEZIONI DEL TERRENO - STATO DI FATTO-3DI3
39. SEZIONI DEL TERRENO - STATO DI PROGETTO-1 DI3
40. SEZIONI DEL TERRENO - STATO DI PROGETTO-2 DI 3
41. SEZIONI DEL TERRENO - STATO DI PROGETTO-3 DI 3
42. DISEGNI ARCHITETTONICI RECINZIONI TIPO
43. DISEGNI ARCHITETTONICI PANNELLI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI SISTEMI DI ANCORAGGIO
44. SEZIONI TIPOLOGICHE DI SCAVO
45. PLANIMETRIA DEL TRACCIATO DELL'ELETTRODOTTO
46. PLANIMETRIA DEL TRACCIATO DELL'ELETTRODOTTO
47. PARTICOLARI COSTRUTTIVI CABINE ELETTRICHE
48. SCHEMI UNIFILARI DI CAMPO
49. SCHEMI UNIFILARI CONNESSIONE
50. PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO (1 DI 2)
51. PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO (2 DI 2)
52. SEZIONI TIPO STRADALI, IDRICHE E SIMILARI
53. PLANIMETRIA DELLE RETI ELETTRICHE-1 DI 4
54. PLANIMETRIA DELLE RETI ELETTRICHE-2 DI 4
55. PLANIMETRIA DELLE RETI ELETTRICHE-3 DI 4
56. PLANIMETRIA DELLE RETI ELETTRICHE-4 DI 4
57. FOTORENDERING
58. QUADRO ECONOMICO
59. RELAZIONE SULLE OPERE DI MITIGAZIONE (RESTORATION ECOLOGY)
60. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
61. RELAZIONE SUGLI IMPATTI CUMULATIVI
62. CARTA DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO
63. CARTA FORESTALE (D.LGS. 227-01 - L.R. 16-96 - CATEGORIE FORESTALI ...
64. CARTA DEI VINCOLI DELL'AREA - AREE A VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D. ...
65. COMPONENTI DEL PAESAGGIO - PIANO PAESISTICO PROV. CL
66. BENI PAESAGGISTICI - PIANO PAESISTICO PROV. CL
67. REGIMI NORMATIVI - PIANO PAESISTICO PROV. CL
68. PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO (GEOMORFOLOGIA - IDRAULICA - DISSESTI)
69. CARTA DEGLI HABITAT SECONDO NATURA 2000
70. CARTA DELLE AREE RETE NATURA 2000 - SIC - ZPS ...
71. PIANO CAVE REGIONE SICILIA
72. CARTA DELLA RETE ECOLOGICA SICILIANA
73. CARTA DELL'USO DEI SUOLI
74. CARTA DELLA NATURA E DEGLI INDICATORI ECOLOGICI
75. CARTA DEI GEOSITI
76. CARTA DEI PARCHI E DELLE RISERVE
77. CARTA DELLE AREE I.B.A.
78. CARTA CON LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI VALUTATI PER L'EFFETTO CUMULO
79. CARTA DELLE AREE IDONEE AI SENSI DEL D.LGS. N.199_2021
80. CARTA DELL'INTERVISIBILITÀ TEORICA
81. CARTA DELL'INTERVISIBILITÀ CUMULATA
82. CARTA DELL'INTERVISIBILITÀ TEORICA E BENI DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO
83. CARTA DELL'INTERVISIBILITÀ CUMULATA E BENI DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO

84. CARTA DELLE AREE ECOLOGICAMENTE OMOGENEE
85. RELAZIONE GEOLOGICA
86. CARTA GEOLOGICA
87. CARTA GEOMORFOLOGICA
88. CARTA IDROGEOLOGICA
89. CARTA DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO IDRAULICO
90. CARTOGRAFIA PAI - CARTA DEI DISSESTI
91. CARTOGRAFIA PAI - CARTA DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO
92. CARTA DI UBICAZIONE DELLE INDAGINI
93. PROFILI GEOLOGICI
94. RELAZIONE ARCHEOLOGICA
95. TEMPLA GNA

VISTA l'integrazione dei documenti caricati dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana sul portale con prot. n. 57132 del 07/08/2025

Comm	Fase	Cod	Rev	Titolo	Scala
				PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA	
F0685	P	R00	A	RS.05.EET.0000I1.Elenco elaborati relativi alle integrazioni richieste	-
F0685	P	R01	A	RS.05.REL.0001I1.Relazione sulle integrazioni richieste al prot. n.3306 del 26/06/2025	-
F0685	P	R02	A	RS.05.REL.0002I1.Relazione paesaggistica	-
F0685	P	R03	A	RS.05.REL.0003I1.Report fotografico	-
F0685	M	R04	B	RS.05.SPA.0004S1.Relazione sugli Impatti Cumulativi	-
				Elaborati grafici	
F0685	P	T01	A	RS.05.SPA.0001I1.Beni paesaggistici censiti dal Piano paesistico prov. CL con fascia di rispetto individuata dall'art.20 del d.lgs.199/2021	1:40000
F0685	P	T02	A	RS.05.SPA.0002I1.Beni paesaggistici censiti dal Piano paesistico prov. CL con fascia di rispetto individuata dall'art.20 del d.lgs.199/2021	1:40000
F0685	P	T03	A	RS.05.SPA.0003I1.Planimetria degli elementi di potenziale funzionalità ecologica	1:1000

VISTA l'integrazione dei documenti caricati dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana sul portale con prot. n. 76776 del 07/11/2025 a seguito dell'audizione con il referente della CTS



Comm	Fase	Cod	Rev	Titolo	Scala
				INTEGRAZIONI A SEGUITO DEL PARERE DELLA C.T.S. n. 494/2025 del 06/08/2025	
F0685	Q	R00	A	RS.05.EET.00001I1.Elenco elaborati controdeduzioni al parere della C.T.S. n.494/2025 del 06/08/2025	-
F0685	Q	R01	A	RS.05.REL.0001I1I1.Relazione di controdeduzioni al parere della C.T.S. n.494/2025 del 06/08/2025	-
F0685	L	R01	B	RS.05.REL.0001S1.Relazione generale	-
F0685	L	R05	B	RS.05.REL.0005S1.Relazione idrologica e idraulica	-
F0685	L	R06	B	RS.05.REL.0006S1.Relazione agronomica	-
F0685	L	R14	A	RS.05.REL.0001I1I1.Piano di gestione dei rifiuti	-
F0685	L	R15	A	RS.05.REL.0002I1I1.Analisi di impatto sul traffico veicolare	-
				Elaborati grafici	
F0685	L	T06	B	RS.05.EPD.0006S1.Layout delle coltivazioni	varie
F0685	L	T21	A	RS.05.EPD.0001I1I1.Layout della mitigazione	varie
F0685	L	T12	B	RS.05.EPD.0012S1.Planimetria del tracciato dell'elettrodotto	1:8000
F0685	L	T13	B	RS.05.EPD.0013S1.Planimetria con individuazione di tutte le interferenze	1:8000
F0685	Q	T22	A	RS.05.EPD.0001I1I1.Confronto dei layout proposti pre e post rimodulazione	varie
				STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	
F0685	M	R05	A	RS.05.SPA.0001I1I1.Relazione flora - faunistica	
F0685	M	R06	A	RS.05.SPA.0002I1I1.Relazione compensazioni	
F0685	P	R02	B	RS.05.SPA.0002S1.Relazione paesaggistica	-
F0685	M	R04	C	RS.05.SPA.0004S2.Relazione sugli Impatti Cumulativi	-
F0685	M	R18	A	RS.05.SPA.0003I1I1.Relazione Piano cave Regione Sicilia	-
F0685	M	R02	B	RS.05.SPA.0002S1.Relazione sulle opere di mitigazione (restoration ecology)	-
F0685	M	T17	B	RS.05.SPA.0017S1.Carta con la localizzazione degli impianti valutati per l'effetto cumulo	1:40000
F0685	M	T20	B	RS.05.SPA.0020S1.Carta dell'intervisibilità cumulata - Impianti FER (eolici e fotovoltaici) esistenti, autorizzati ma non realizzati, in istruttoria e impianto di progetto	1:40000
F0685	M	T22	B	RS.05.SPA.0022S1.Carta dell'intervisibilità cumulata e beni del patrimonio paesaggistico	1:40000
F0685	M	T 10	A	RS.05.SPA.0010A0.Piano cave Regione Sicilia	1:40000

VISTO il parere di verifica di assoggettabilità a via ai sensi dell'art. 19 emesso dalla CTS con il n. 494 in data **06/08/2025**

VISTA la richiesta di audizione da parte del Proponente acquisita al prot. n. 63039 dell' 11/09/2025

LETTO il verbale dell'audizione tecnica acquistata al prot. **A.R.T.A.** n. 73063 del 22 /10/2025

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

VISTA la nota della **Soprintendenza per i BBCCAA di Caltanissetta**, assunta al protocollo del DRA al n. 35389 del 23/05/2025, con la quale l'Ente ha richiesto alla ditta l'avvio della seconda fase del procedimento VPIA (indagini necessarie per acquisire un quadro conoscitiva dell'aree dove il Proponente intende realizzare il progetto, nonché consistenza strutturale ed estensione delle testimonianze archeologiche eventualmente presenti);

VISTA la nota della **Soprintendenza per i BBCCAA di Caltanissetta**, assunta al protocollo del DRA al n. 45632 del 26/06/2025, con la quale l'Ente ha richiesto alla ditta l'integrazione di documentazione, il cui contenuto della nota deve intendersi integralmente richiamato e trascritto;

VISTO il parere reso da **ANAS, gruppo FS Italia** con nota avente protocollo 416054 del 14/05/2025,

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: “Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw”



assunto al protocollo del DRA al n. 32545 del 15/05/2025, con la quale l'Ente anzidetto fa presente che:
*“Constatato che la costruzione dell'impianto agro-fotovoltaico denominato “Mazzarino 3” nel Comune di Mazzarino (CL) e della futura Stazione Elettrica nel comune di Riesi (CL), non interesserà in alcun modo strade statali e fasce di rispetto di competenza, si rappresenta che non è dovuta alcuna espressione di parere da parte di questa ANAS – Area Gestione Rete Palermo.....Per quanto concerne la realizzazione dell'opera di connessione del suddetto impianto alla futura SE, nel comune di Riesi (CL), costituita da un cavidotto interrato lungo la viabilità esistente, sono state individuate alcune interferenze con la S.S. 626 DELLA VALLE DEL SALSO” (di seguito S.S. 626) e relative fasce di rispetto, di competenza ANAS – Area Gestione Rete Palermo, in particolare la posa interrata del cavidotto lungo la S.P. 176 (competenza altro Ente) ricadente a tratti saltuari in fascia di rispetto della suddetta statale....rilascia **nulla osta** di massima con le prescrizioni di seguito riportate, il cui contenuto deve intendersi qui integralmente richiamato e trascritto:”*

VISTA la nota assunta al prot. **70132** del **09/10/2025** da parte della **Soprintendenza per Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta**, con la quale ha chiesto alla società proponente di concordare un sopralluogo sui luoghi interessati dai lavori.

CONSIDERATO che il Proponente intende realizzare un impianto agro-fotovoltaico destinato a coltivazione e produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi nel comune di Mazzarino (CL) e le relative opere di connessione che ricadono parzialmente anche nel comune di Riesi (CL) L'impianto in oggetto avrà potenza installata pari a 24,90 MWp, nominale pari a 23,04 MW e in immissione pari a 22,07436 MW (STMG Terna ID 202401117) per la conformità all'allegato A.68 del Codice di Rete Terna e sarà connesso in alta tensione con tensione nominale di 36kV alla SE di consegna in progetto.

Il Parco agri-fotovoltaico che il Proponente intende realizzare, costituito da 5 campi, si caratterizza come impianto “agrivoltaico avanzato”, ovvero un impianto che, attraverso una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, integri attività agricola e produzione elettrica, e che ha lo scopo di valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi, garantendo comunque la continuità delle attività agricole proprie dell'area.

Il Proponente ha ribadito che la progettazione è stata perseguita tenendo conto delle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici emanate nel giugno 2022 dal Ministero della Transizione Ecologica (ex Mite e attuale Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE).

Il sito di realizzazione dell'impianto fotovoltaico ricade interamente all'interno del territorio comunale di Mazzarino, mentre il cavidotto e la futura SE ricadono nel territorio comunale di Riesi

1 - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente nello Studio di Impatto Ambientale (cfr. quadro programmatico) ha fatto presente che in sede di indagine sono stati analizzati gli aspetti relativi all'inquadramento del progetto in relazione alla programmazione e alla legislazione di settore e in rapporto alla pianificazione territoriale ed urbanistica, verificando la coerenza degli interventi proposti rispetto alle norme, alle prescrizioni ed agli indirizzi previsti dai vari strumenti di programmazione e di pianificazione vigenti.

All'esito delle indagini svolte il Proponente ha concluso affermando che il progetto che intende realizzare è compatibile e coerente con tutti i piani e le direttive di carattere europeo sul settore dell'energia alternativa.

Pianificazione Energetica europea e nazionale (SEN, PNIEC e PNRR) - Il Proponente ha fatto presente che il progetto risulta perfettamente coerente con le strategie della politica energetica europea e nazionale, in quanto prevede una produzione di energia da fonte inesauribile e rinnovabile e con emissioni nulle di CO2 in atmosfera, con conseguenti benefici ambientali e con un sensibile contributo al raggiungimento

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: “Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato “Mazzarino 3” nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw”

delle quote di capacità installata ed energia prodotta sia dal PNIEC sia dalla SEN.

Piano Energetico Ambientale Regionale (PEARS) - Il progetto risulta pienamente coerente con gli obiettivi e le strategie dell'attuale politica energetica regionale ed al soddisfacimento della domanda di energia elettrica per i prossimi anni.

Linee Guida per l'Autorizzazione degli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili - Con riferimento alle indicazioni contenute nell'Allegato 3 del D.M. 10/09/10 in merito alle aree e siti non idonei il progetto è coerente con i criteri localizzativi.

Pianificazione Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) - La realizzazione delle opere previste in progetto non è in contrasto con gli indirizzi e le prescrizioni del PTPR della Regione Sicilia. L'attuazione delle opere previste in progetto appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale saranno collocate e non andranno a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti.

Piano Paesaggistico dell'ambito 11 - Colline di Mazzarino e Piazza Armerina - Dall'analisi svolta, la realizzazione delle opere previste in progetto non è in contrasto con gli indirizzi Piano Paesaggistico dell'Ambito 11 - Colline di Mazzarino e Piazza Armerina.

Siti UNESCO – Il Proponente ha dichiarato che sono state escluse interferenze dirette con aree e siti UNESCO indicate come aree non idonee dalle linee guida ex D.M. 10/09/2010. Piano Faunistico Venatorio Regionale – È esclusa ogni interferenza diretta delle opere in progetto con rotte migratorie principali e con aree protette.

Rete ecologica Siciliana (RES) – Sono state escluse tutte le aree costituenti la Rete Ecologica Siciliana, rappresentate dalle Aree di collegamento (Corridoi ecologici). Il Proponente ha sottolineato che il portale dei parchi e delle riserve dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana (fonte: http://www.siciliaparchi.com/_specialeTerritorioAmbiente_1.asp?voce=E#Obiettivi-strategici) contiene le Linee Guida per la definizione e la gestione della Rete ecologica, nonché gli obiettivi specifici da realizzare nelle reti ecologiche e, in particolare, nelle “aree marginali con sottoutilizzo delle risorse” caratterizzate dalla “presenza di un patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale sottoposto a processi di degrado per mancata o inadeguata gestione delle risorse” vi è inoltre proprio lo sviluppo delle “fonti energetiche rinnovabili integrative” tra le quali si annovera naturalmente l'energia solare”.

Legge Regionale 16/1996 e Piano Forestale Regionale – A seguito della sovrapposizione delle opere in progetto con la Carta Forestale Regionale, le opere non insistono su aree coperte da vegetazione forestale ai sensi del D.lgs. 227/2001 e della Legge Regionale 16 del 96 e non interferiscono in modo diretto con le aree individuate nella Carta delle categorie forestali.

Aree percorse dal fuoco – Dal WebGis disponibile sul Sistema Informativo Forestale della Regione Sicilia, si evince che le opere di progetto non ricadono in aree percorse dal fuoco con evento verificatosi tra il 2007 e il 2023.

Aree Appartenenti alla Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette, Aree IBA e Aree Ramsar – Dal riscontro effettuato emerge che le aree individuate per la realizzazione del Progetto non ricadono all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e aree IBA. L'implementazione dell'impianto agrivoltaico in progetto non comporterà un'incidenza negativa significativa sull'integrità dei siti della Rete Natura 2000 più prossimi al sito di progetto, comunque esterni all'area vasta di riferimento (il più prossimo dei quali è la ZSC – ITA060011 “Contrada Caprara”, a circa 9 km a nord-ovest dall'area di impianto agrivoltaico in oggetto). Le aree individuate per la costruzione e l'esercizio del Progetto non ricadono né all'interno di Aree Naturali Protette, né in prossimità di esse. Il sito di installazione dell'impianto agrivoltaico, infine, non interferisce in modo diretto con Aree Ramsar.

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: “Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato “Mazzarino 3” nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw”



Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Il Proponente ha dichiarato che per la realizzazione del parco agrivoltaico non sussistono interferenze dirette con le aree a pericolosità e a rischio, individuate e perimetrate dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia. Con riferimento alla perimetrazione delle aree a pericolosità e rischio idraulico non si rilevano interferenze dirette con il Progetto.

Progetto Inventario I.F.F.I. - Le opere in progetto non interferiscono in modo diretto con aree individuate e perimetrate dal Progetto Inventario IFFI

Vincolo idrogeologico - Il sito di installazione dell'impianto agrivoltaico in progetto non interferisce in modo diretto con aree sottoposte a vincolo idrogeologico. Parte del tracciato del cavidotto interrato (percorre in gran parte la viabilità pubblica esistente) è interessata da vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 e, al riguardo, il Proponente ha fatto presente che procederà a predisporre regolare istanza di svincolo idrogeologico presentandola all'Ente delegato territorialmente competente

Piano di Tutela delle Acque (PTA) - Il Progetto in esame non prevede prelievi e/o scarichi dai corpi idrici e pertanto non interferirà con gli obiettivi di qualità ambientale da rispettare e, conseguentemente, risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PTA.

Piano regionale di Tutela della qualità dell'aria – L'impianto che il Proponente intende realizzare non risulta in contrasto con quanto definito Piano di Tutela della Qualità dell'aria in quanto la produzione di energia con fonti rinnovabili consente di risparmiare in termini di emissioni in atmosfera di composti inquinanti e di gas serra che sarebbero, di fatto, emessi da un altro impianto di tipo convenzionale.

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) - L'impianto di progetto non necessita di autorizzazione ENAC riguardante gli ostacoli al volo per l'opera oggetto di studio in quanto non comporta ostacolo alla navigazione aerea, poiché l'area d'impianto dista oltre 50 km dall'aeroporto più vicino (Comiso), non rientrando nella superficie conica dell'area aeroportuale.

Piano di Zonizzazione Acustica Comunale – *Il livello di emissione di rumore è in ogni caso in accordo ai limiti fissati dal D.P.C.M. 1° marzo 1991, dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 e secondo le indicazioni della legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 477 del 26/10/1995), in corrispondenza dei recettori sensibili.*

Nuovo codice della strada e Regolamento attuativo - In fase di progettazione il Proponente ha tenuto in considerazione le fasce di rispetto previste dal codice della strada.

Strumento urbanistico Comunale di Mazzarino – Il sito di installazione dell'impianto agrivoltaico in progetto ricade quasi totalmente in zona “E1 – zona agricola produttiva” e in piccola parte (particella 41, Foglio 19 del N.T.C. di Mazzarino (CL)) in zona “E6 – zona agricola di rispetto e tutela delle architetture rurali”.

Il Proponente ha chiarito che il cavidotto a servizio dell'impianto sarà interrato e, al termine dei lavori di esecuzione, sarà ripristinato lo stato dei luoghi ante-operam.

Il Proponente ha precisato che la realizzazione del parco agrivoltaico non comporterà il cambiamento della destinazione d'uso del suolo.

Il progetto del parco agrivoltaico oggetto del presente studio non è in contrasto con le previsioni e le indicazioni dello strumento urbanistico comunale vigente.

Strumento urbanistico Comunale di Riesi - Il tracciato del cavidotto interrato a servizio dell'impianto agrivoltaico in oggetto ricade in zona “E – Aree agricole” come si evince dalla sovrapposizione delle componenti in progetto con la TAV.1.1 – Serie B a corredo del PRG del Comune di Riesi (CL) che è stata allegata alla Relazione generale.

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: “Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato “Mazzarino 3” nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw”

Il Proponente ha chiarito che il cavidotto interrato segue in gran parte la viabilità esistente al di sotto dell'area di sedime della stessa e, al termine dei lavori di esecuzione dell'infrastruttura elettrica interrata di connessione dell'impianto agrivoltaico, sarà ripristinato lo stato dei luoghi antecedente all'intervento proposto alcuna alterazione significativa del contesto di riferimento.

In definitiva, sulla base delle indicazioni riportate negli elaborati prodotti dal Proponente il parco agrivoltaico non è in contrasto con le previsioni e le indicazioni dello strumento urbanistico comunale vigente.

2 - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla documentazione progettuale si evince che il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica, tramite l'installazione a terra di pannelli fotovoltaici montati su strutture metalliche di supporto, denominate "tracker", in quanto in grado di variare l'angolazione orientare i pannelli in modo da "inseguire" la fonte solare durante il suo moto apparente sulla volta celeste per massimizzare l'efficienza dell'impianto.

Il sito di realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico ricade interamente all'interno del territorio comunale di Mazzarino, mentre il cavidotto e la futura SE ricadono nel territorio comunale di Riesi.

Il parco agro-fotovoltaico è diviso in 5 campi: campo A, campo B, campo C, campo D, campo E.

L'impianto fotovoltaico in progetto è costituito principalmente dai seguenti elementi: (i) pannelli fotovoltaici; (ii) strutture metalliche di sostegno ed orientazione dei pannelli; (iii) inverter di stringa distribuiti; (iv) cabine di campo e di trasformazione; (v) conduttori elettrici e cavidotti; (vi) strade interne e perimetrali; (vii) impianti di illuminazione e videosorveglianza; (viii) canali per la regimentazione delle acque di ruscellamento superficiale; (ix) interventi di riequilibrio e reinserimento ambientale; (x) recinzione perimetrale e cancelli di accesso.

A completamento degli interventi di progetto il Proponente prevede anche la realizzazione delle recinzioni perimetrali e di cancelli di ingresso finalizzati alla protezione degli impianti descritti in precedenza.

In relazione al rispetto dei requisiti previsti dalle Linee Guida del MASE il Proponente in relazione al **requisito A** ha fatto presente che l'impianto è stato progettato seguendo le Linee Guida nazionali in materia di impianti agrivoltaici emanate nel giugno 2022 dall'allora Ministero della Transizione Ecologica – attuale Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nonché ai sensi della normativa CEI PAS 82-93 "Impianti agrivoltaici".

Anche per quanto riguarda il **requisito B** sarebbero presenti i due criteri da rispettare: 1) la continuità dell'attività agricola e pastorale (da relazione agronomica); 2) la producibilità elettrica minima

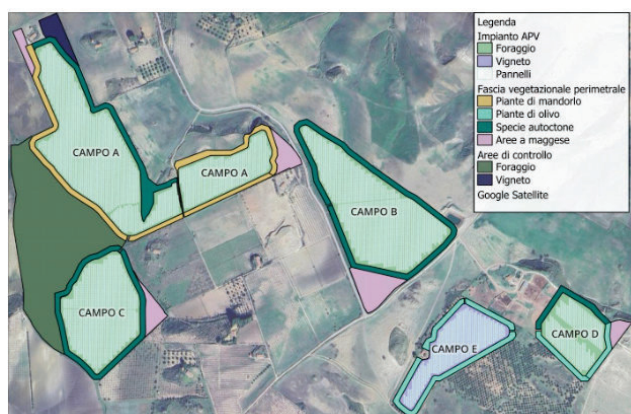
In relazione al **requisito C** il Proponente ha chiarito che l'impianto adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra. Nel caso di specie, l'impianto è classificabile come TIPO 1, considerato che l'altezza minima dei moduli è studiata in modo da consentire la continuità delle attività agricole (o zootecniche) anche sotto ai moduli fotovoltaici. Si configura, pertanto, una condizione nella quale esiste un doppio uso del suolo, ed una integrazione massima tra l'impianto agrivoltaico e la coltura, e cioè i moduli fotovoltaici svolgono una funzione sinergica alla coltura, che si può esplicare nella prestazione di protezione della coltura (da eccessivo soleggiamento, grandine, etc.) compiuta dai moduli fotovoltaici. Nel caso in oggetto, si considera un'altezza minima di 2,10 m dal piano campagna trattandosi di attività agricola.

Per quanto riguarda il **requisito D** il Proponente ha fatto presente che è stato rispettato anche tale requisito

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: "Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw"

attraverso il monitoraggio della continuità dell'attività agricola. In particolare, la coerenza con questo sub-criterio sarebbe stata verificata con il monitoraggio dei seguenti elementi: a) l'esistenza e la resa della coltivazione; b) il mantenimento dell'indirizzo produttivo. Tale attività sarà effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza stabilita, anche sulla base delle informazioni rese disponibili dai fascicoli aziendali.

Si riporta di seguito la legenda del campo agri-fotovoltaico con l'indicazione dei singoli campi e l'attività colturale prevista.



Dall'esame dell'intero layout del progetto è possibile accertare quali saranno gli interventi che saranno realizzati che di seguito sono stati descritti: (i) *Campi agro-fotovoltaici, che oltre a comprendere i pannelli fotovoltaici, ospiteranno anche un vigneto e la coltivazione di foraggio;* (ii) *Una fascia vegetazionale perimetrale costituita per una parte da piante di mandorlo, per una seconda parte da piante di olivo e per una terza da specie vegetali autoctone;* (iii) *Due aree di controllo che consentiranno di confrontare le produzioni quali- quantitative;* (iv) *Aree a maggese, utili per la conservazione della biodiversità.*

Il Proponente ha precisato che attualmente nell'area interessata dal progetto si riscontra la presenza di: aree coltivate con foraggiere; aree destinate al pascolo, che in alcuni casi si caratterizzano per la presenza di roccia affiorante; oliveti; vigneti; mandorleti.

Nel **campo A1** l'ordinamento produttivo trascorso e attuale si basa sulla coltivazione di foraggiere/pascolo e sulla gestione di un oliveto che, al fine di realizzare l'impianto agrofotovoltaico in progetto, verrà espantato e contestualmente reimpiantato all'interno di una fascia vegetazionale che verrà realizzata perimetralmente ad ogni campo.

Nel **campo A2** l'ordinamento produttivo si basa sulla coltivazione di foraggiere/pascolo e sulla gestione di un mandorleto che, come l'oliveto del campo A1, verrà espantato e prontamente reimpiantato all'interno della fascia vegetazionale perimetrale.

Il campo B risulta totalmente basato, sia allo stato attuale che per tutto il periodo storico di riferimento considerato, sulla coltivazione di erbai annuali da foraggio.

Anche per il **campo C** l'ordinamento produttivo consiste nella produzione di foraggio.

Il campo D risulta basato fondamentalmente, per tutto il periodo storico considerato, sulla coltivazione di foraggiere annuali e/o pascolo. In quest'ultimo caso le aree destinate al pascolo si caratterizzano per la presenza di roccia affiorante.

Il campo E si caratterizza per un ordinamento produttivo misto. Nello specifico risultano presenti due vigneti e un oliveto e, per la restante superficie, emerge la coltivazione di foraggiere annuali. Le piante di

olivo presenti verranno espianate e reimpiantate all'interno della fascia vegetazionale perimetrale. Le piante di vite espianate, invece, verranno estirpate e sostituite con nuove e giovani barbatelle autoctone della Sicilia.

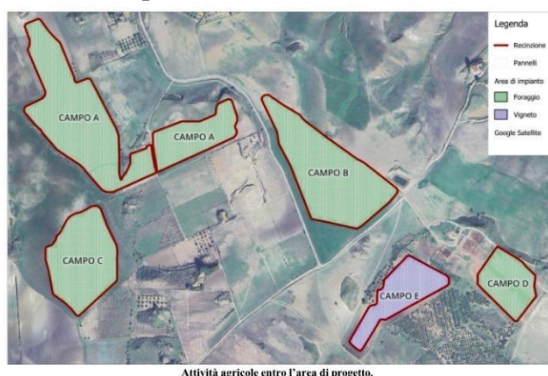
Il Proponente ha fatto presente che le piante di olivo e mandorlo verranno espianate e reimpiantate all'interno della fascia vegetazionale perimetrale.

Per quanto riguarda le piante di mandorlo, al momento del nuovo impianto e/o del reimpianto delle piante espianate, verrà rispettato l'attuale sesto di impianto (riceducibile a 6 x 6).

Per quanto riguarda le piante di olivo poste all'interno dell'area della fascia vegetazionale saranno verosimilmente disposte secondo tre diversi sestii di impianto: 1) le piante già presenti e che non verranno ricollocate risultano disposte secondo un sesto abbastanza irregolare; 2) le piante che verranno espianate e reimpiantate saranno messe a dimora rispettando le attuali età e dimensioni delle piante e verranno disposte secondo 7,5 x 11 o comunque più largo; 3) per le nuove piante giovani da impiantare si opterà per un sesto di impianto più stretto come ad esempio 7 x 9.

Il Proponente ha chiarito che le piante di vite verranno estirpate e si procederà all'interno del campo E alla realizzazione di un nuovo vigneto specializzato utilizzando giovani barbatelle autoctone dell'areale.

Per quanto concerne la realizzazione nel campo E del vigneto il Proponente farà richiesta di autorizzazione per nuovi impianti, come normativa richiede, in modalità telematica attraverso il SIAN.



Attività agricole entro l'area di progetto.

Il Proponente ha fatto presente che il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di una recinzione perimetrale per ognuno dei campi fotovoltaici. Lungo le recinzioni verranno realizzate delle fasce vegetazionali larghe 15 m con specie vegetali autoctone e di richiamo per gli impollinatori, ma anche produttive come piante di mandorlo e di olivo.

Lungo la recinzione perimetrale è prevista la realizzazione di passaggi per la piccola fauna vertebrata di dimensioni 0,30 x 0,30 m ogni 15 m.

La fascia vegetazionale sarà costituita da: (i) Formazioni vegetali esistenti che, dove necessario, verranno migliorate con la piantumazione di essenze vegetali aggiuntive; (ii) Specie vegetali autoctone arboree ed arbustive; (iii) Piante di olivo (distinte in esistenti, da reimpiantare e da impiantare ex-novo); (iv) Piante di mandorlo (distinte in esistenti, da reimpiantare e da impiantare ex-novo).

All'interno dei campi agro-fotovoltaici verrà seminato un miscuglio di foraggiere, composto da graminacee e leguminose. Gli erbai composti da miscugli di essenze sono in genere da preferirsi alla specie singola in quanto forniscono un foraggio più equilibrato.

Si riportano le tipologie delle essenze da foraggio da seminare nell'area di impianto: trifoglio alessandrino (*Trifolium alexandrinum L.*), veccia comune (*Vicia sativa L.*) e loietto italico (*Lolium multiflorum Lam.*).

Il Proponente ha chiarito che ulteriore obiettivo del progetto è quello di migliorare la biodiversità dei siti e, per tale motivo, verranno impiantate le seguenti specie vegetali autoctone: *Erica arborea L.*; *Cistus creticus L.*; *Cistus monspeliensis L.*; *Clematis cirrhosa L.*; *Phillyrea latifolia L.*; *Pistacia lentiscus L.*; *Smilax aspera L.*

Apicoltura – Il Proponente ritiene opportuno proporre, all'interno dell'area di intervento, la realizzazione di un apiario, ovvero un insieme unitario di alveari, ai sensi dell'art.2 legge n.313/2004, demandando alla fase esecutiva la scelta degli ecotipi più adatti al contesto di riferimento.

Per il progetto la ditta ha ipotizzato la collocazione iniziale di 10 alveari all'interno dell'area interessata dall'impianto fotovoltaico, prevedendo fin d'ora la possibilità di crescita dell'apiario e quella di realizzare un allevamento nomade, in modo da poter spostare le arnie in zone sempre ottimali per l'insediamento delle api. Il numero di alveari (o arnie) ipotizzato per avviare l'attività è stato calcolato sulla base del potenziale mellifero delle essenze vegetali incluse e proposte per l'area di intervento.

Per il calcolo del numero delle arnie, è stato considerato che, in un anno, la sola produzione di miele dell'alveare è di 20 - 30 chilogrammi, anche 40 se la stagione è buona.

Le attività legate all'apicoltura saranno svolte nel rispetto della normativa vigente e dopo un percorso professionalizzante da parte di chi gestirà l'impianto, che infatti seguirà dei corsi di formazione (es. gestione generale) prima di iniziare l'attività.

Le arnie potrebbero ospitare l'ape nera sicula (*Apis Mellifera ssp. Sicula*)

Nella tabella di seguito riportata, inserita in seno alla Relazione Agronomica, risulta che la Produzione Lorda Vendibile.

Prodotti vendibili	Unità	Produzione	€/unità	€ tot
Foraggio	t	300,00	120,00	36.000,00
Uva da vino	q	395,00	28,00	11.060,00
Mandorle	q	46,00	190,00	8.740,00
Olio	kg	1.500,00	10,00	15.000,00
				70.800,00
Attività apistica	Unità	Produzione	€/unità	€ tot
Miele	kg	200,00	10,40	2.080,00
Utile lordo di arnia	-	-	-	29,00
				2.709,00
PLV (€)				73.509,00

CONSIDERATO che il Proponente nello "Studio di Impatto Ambientale" ha preso in esame alcune alternative ragionevoli del progetto, compresa l'alternativa zero, adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, con indicazione delle principali ragioni della scelta progettuale sotto il profilo dell'impatto ambientale. Si riportano di seguito le alternative analizzate.

Alternativa zero - la mancata realizzazione dell'impianto in progetto comporta certamente l'insussistenza delle azioni di disturbo dovute alle attività di cantiere che, in ogni caso, stante la tipologia di opere previste e la relativa durata temporale, sono mediamente più che accettabili su tutte le matrici ambientali. Anche per la fase di esercizio non si rileva un'alterazione significativa delle matrici ambientali, incluso l'impatto

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: "Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw"

paesaggistico.

Ampliando il livello di analisi, l'aspetto più rilevante della mancata realizzazione dell'impianto in progetto è in ogni caso legato alle modalità con le quali verrebbe soddisfatta la domanda di energia elettrica anche locale, che resterebbe sostanzialmente legata all'attuale mix di produzione, ancora fortemente dipendente dalle fonti fossili, con tutti i risvolti negativi direttamente ed indirettamente connessi.

Il Proponente ha chiarito che al di là degli aspetti specifici legati alla proposta progettuale, la scelta di non realizzare l'impianto agrivoltaico in progetto si rivelerebbe in contrasto con gli obiettivi di incremento della quota di consumi soddisfatta da fonti rinnovabili prefissati a livello europeo e nazionale.

Ebbene, a seguito del confronto tra i molteplici interessi coinvolti, la non realizzazione dell'impianto genera effetti negativi prevalenti ed essenzialmente riconducibili al possibile rallentamento nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas clima alteranti prefissati a livello comunitario e nazionale.

Alternativa progettuale –

Il Proponente ha precisato che gli impianti agrivoltaici possono essere paragonati a moderne serre aperte o meglio a nuovi sistemi "green" di protezione delle colture tramite coperture fotovoltaiche mobili, in grado di migliorare l'uso del suolo, oltre all'efficienza nell'uso dell'acqua e delle colture.

Per quanto sopra, benché la realizzazione di un impianto agrivoltaico comporti un maggiore investimento economico (Colantoni A. et al., 2021), risulta evidente che rappresenti un'alternativa migliore dal punto di vista ambientale e paesaggistico, rispetto agli impianti fotovoltaici a terra.

Quanto sopra è confermato anche dalle risultanze degli studi condotti seguendo l'approccio LCA da Agostini A. et al. (2021), secondo cui gli impianti agrivoltaici con moduli ad inseguimento sono più sostenibili rispetto agli impianti tradizionali a terra.



Esempio di agrivoltaico con sottostante coltivazione in alto, o pascolo nella figura in basso.



Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: “Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw”



CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il Proponente ha redatto il **Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo** (cfr. elaborato denominato **"F0685LR12A"**) ed ha dichiarato la conformità dello stesso ai sensi del DPR 120/2017 e, in particolare, agli allegati 2 e 4 al DPR.

In ottemperanza a quanto previsto dal d.P.R., la densità, il numero e la posizione dei punti di campionamento sono stati fissati tenendo in considerazione i seguenti criteri:—i punti di campionamento sono stati posizionati lungo il tracciato delle opere in progetto nel limite della distanza massima fra loro di 500 m;—vicinanza a siti sensibili (insediamenti produttivi industriali e agricoli, cave, cantieri, aree degradate, infrastrutture altamente trafficate, siti inquinati, infrastrutture) quali possibili fonti di contaminazione dei terreni;—tutti i punti di campionamento sono stati posizionati su aree accessibili ai mezzi operativi. Pertanto, in considerazione dello sviluppo lineare del cavidotto esterno (circa 6 km), si ritiene conforme alle indicazioni del citato allegato il prelievo e l'analisi di n. 12 punti di indagine, da collocare lungo il tracciato. Per quanto concerne l'area di impianto, invece, trattasi di circa 303952,20 m².

Il Proponente ha fatto presente che la caratterizzazione ambientale sarà eseguita mediante scavi esplorativi (pozzetti e trincee) ed in subordine con sondaggi o carotaggi, ai sensi dell'allegato 2 del d.P.R. 120/2017.

In conformità con l'allegato citato si ritiene necessario considerare un numero di campioni pari a circa 92, data l'estensione dell'area totale superiore ai 10.000 m². Tali punti saranno da collocare nell'area in progetto prima dell'inizio dei lavori secondo un sistema a griglia.

Il Proponente ha chiarito che, ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni della presente relazione, effettuerà il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione; redigerà, accertata l'idoneità delle terre e rocce da scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, un apposito progetto in cui sono definite: le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce; la quantità delle terre e rocce da riutilizzare; la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo; la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

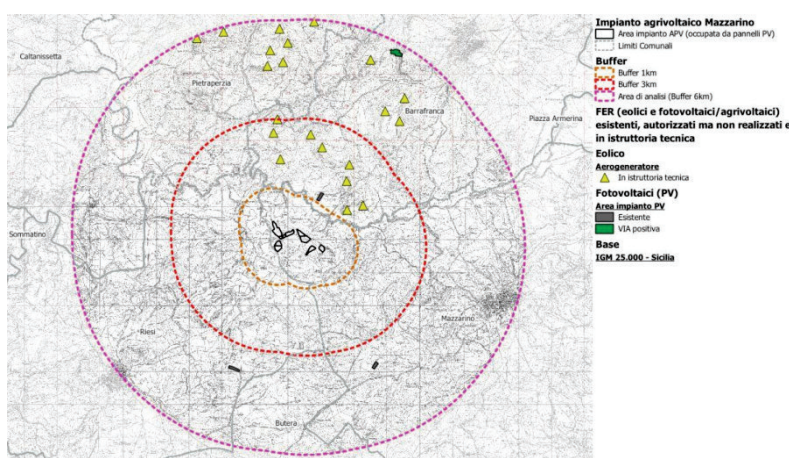
CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente all'effetto cumulo il Proponente ha dedicato il paragrafo 10 dell'elaborato denominato **"RS.05.SPA.0001A0.Studio Preliminare Ambientale – Analisi della compatibilità dell'opera"** - *Valutazione dei potenziali impatti cumulativi sulle componenti/matrici ambientali con altri impianti FER (eolici e fotovoltaici/agrivoltaici) esistenti, approvati ma non ancora realizzati o in istruttoria/autorizzazione per i procedimenti nazionali e regionali presenti nell'area vasta di riferimento*.

Il Proponente ha fatto presente che l'effetto cumulo sulle componenti ambientali derivanti dalla presenza dell'impianto agrivoltaico in oggetto con altri progetti FER (eolici e fotovoltaici), è stata effettuata una ricerca documentale e cartografica, per individuare i progetti/proposte progettuali con i quali si possono potenzialmente verificare impatti cumulativi.

Le fonti utilizzate, per il reperimento dei dati, sono state: il portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) per la localizzazione degli impianti FER (eolici e fotovoltaici) con procedimenti autorizzativi di competenza statale; la documentazione disponibile sul portale della Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it/ricerca/progetti-1>), per gli impianti FER (eolici e fotovoltaici) con procedimenti autorizzativi di competenza regionale; analisi cartografiche delle ortofoto satellitari di Google Earth per la ricognizione degli impianti FER (eolici e

fotovoltaici) esistenti; sopralluoghi e report fotografici diretti in situ.

In merito all'analisi dell'effetto cumulo nell'area vasta di riferimento – è bene rammentare che lo studio è stato limitato al buffer dei 6 km. dal bordo del sito di installazione dell'impianto – occorre evidenziare che è emerso quanto segue: (i) nel buffer di 1 km dal bordo dell'area di impianto agrivoltaico (impianto APV) in progetto, non sono presenti impianti FER (eolici e/o fotovoltaici) esistenti, autorizzati ma non approvati, con VIA positiva; (ii) nella fascia compresa tra il buffer di 1 km e il buffer di 3 km dal bordo dell'impianto agrivoltaico in oggetto, sono presenti: 1 impianto fotovoltaico a terra esistente (impianti PV); 8 aerogeneratori di un impianto eolico in fase di istruttoria/autorizzazione (portale istituzionale MASE, Codice Procedura (ID_VIP): 13199); (iii) nella fascia compresa tra il buffer di 3 km e il buffer di 6 km dal bordo del sito di installazione dell'impianto in oggetto, sono localizzati: 2 impianti fotovoltaici (impianti PV) a terra esistenti; 1 impianto fotovoltaico (impianto PV) a terra con “parere di non assoggettabilità a VIA” (portale istituzionale Regione Siciliana, Procedura: 2000); 13 aerogeneratori di un impianto eolico in fase di istruttoria/autorizzazione (portale istituzionale MASE, Codice Procedura (ID_VIP): 13199).



Impianti FER (eolici e fotovoltaici) esistenti, approvati ma non ancora realizzati, con VIA positiva, in istruttoria tecnica/autorizzazione e impianto agrivoltaico (impianto APV) di progetto in agro di Mazzarino (CL)

Il Proponente, al fine di mitigare gli eventuali impatti negativi che potranno essere generati dalla presenza dell'impianto agrovoltaico sul paesaggio, ha fatto presente che gli interventi di mitigazione consisteranno nella realizzazione di siepi composte da vegetazione tipica della zona che avranno anche dei vantaggi dal punto di vista ecologico e altri con funzionalità ecologica come la predisposizione di superfici da destinare a maggese.

Le opere di mitigazione saranno realizzate con specie vegetali autoctone, atte a fornire diversità entomologica, tutela degli impollinatori, reintroduzione di api e in particolare dell'ape nera sicula.

La fascia vegetazionale perimetrale prevista, che avrà larghezza di 15 m, secondo il Proponente si configura come un ecosistema di grande valore, utile per la creazione/miglioramento di reti ecologiche. Si prevede un sesto di impianto con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante. La plurispecificità e la presenza di diversità di arbusti ed essenze arboree ed erbacee rendono le aree a verde progettate apprezzabili dal punto di vista naturalistico ed estetico. La scelta di specie a medio-rapido accrescimento consente di ottenere in tempi relativamente brevi lo scopo previsto e di inserire, così, armonicamente il parco fotovoltaico nel paesaggio circostante. L'intervento mira a ricreare le caratteristiche vegetazionali e ambientali dell'area al fine di mitigare notevolmente l'impatto del progetto.

Attraverso le opere a verde ed in particolare mediante gli interventi di mitigazione che impatteranno sul futuro bilancio della flora e fauna, saranno migliorate le condizioni generali dell'ecosistema già a partire

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: “Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato “Mazzarino 3” nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw”

dai primissimi anni dopo l'impianto. Le misure messe in atto andranno ad inserirsi in un contesto agrario dove l'effetto predominante, al momento, è rappresentato da un paesaggio agrario con alternanza di aree a seminativo con colture permanenti.



Il Proponente ritiene che le opere a verde si inseriscano perfettamente ed armonicamente nel contesto paesaggistico attuale, contribuendo a migliorarlo anche nella creazione di aree a verde che, nel corso degli anni, promuoveranno e sosterranno una convivenza compatibile tra ecosistema naturale ed ecosistema umano, nella reciproca salvaguardia dei diritti territoriali di mantenimento, evoluzione e sviluppo dell'ecosistema nella sua complessità.

3 - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO il Proponente nello Studio di Impatto Ambientale (cfr. **RS.05.SPA.0001A0. Studio Preliminare Ambientale – Analisi dello stato dell'ambiente - Scenario di base**) ha analizzato lo scenario ambientale di riferimento in conformità delle Linee Guida SPA 28/2020;

Si riportano di seguito le componenti ambientali esaminate dal Proponente.

Popolazione e salute umana – Il Proponente in relazione alla componente ambientale popolazione e salute umana ha precisato che allo stato di salute di una popolazione come il risultato delle relazioni che intercorrono con l'ambiente sociale, culturale e fisico in cui la popolazione vive; i fattori che influenzano lo stato di salute di una popolazione sono definiti determinanti di salute e comprendono: (i) fattori biologici (età, sesso, etnia, fattori ereditari); (ii) comportamenti e stili di vita (alimentazione, attività fisica); (iii) comunità (ambiente fisico e sociale, accesso alle cure sanitarie e ai servizi); (iv) economia locale (creazione di benessere, mercati); (v) attività (lavoro, sport, gioco); (vi) ambiente costruito (edifici, strade); (vii) ambiente naturale (atmosfera, ambiente idrico, suolo); (viii) ecosistema globale (cambiamenti climatici, biodiversità).

Biodiversità – Il Proponente ha chiarito che la componente ambientale biodiversità rappresenta la variabilità di tutti gli organismi viventi inclusi negli ecosistemi acquatici, terrestri e marini e nei complessi ecologici di cui essi sono parte e si misura a livello di geni, specie, popolazioni ed ecosistemi. I diversi ecosistemi sono caratterizzati dalle interazioni tra gli organismi viventi e l'ambiente fisico che danno luogo a relazioni funzionali e garantiscono la loro resilienza e il loro mantenimento in un buono stato di conservazione. Le analisi volte alla caratterizzazione dello stato attuale si articolano in: (i) analisi volte alla caratterizzazione della vegetazione e della flora; (ii) analisi volte alla caratterizzazione della fauna; (iii) analisi volte alla caratterizzazione delle aree di interesse conservazionistico e delle aree a elevato valore

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: “Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw”



ecologico; (iv) nel caso di progetti che interessano in modo diretto o indiretto le aree della Rete Natura 2000, fare anche riferimento all'approfondimento tematico "Valutazione di incidenza".

Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare - il suolo è inteso sotto il profilo pedologico e come risorsa non rinnovabile, uso attuale del territorio, con specifico riferimento al patrimonio agroalimentare. Le analisi volte alla caratterizzazione dello stato e della utilizzazione del suolo, incluse le attività agricole e agroalimentari, in ambiti territoriali e temporali adeguati alla tipologia e dimensioni dell'intervento e alla natura dei luoghi, sono state effettuate attraverso la descrizione pedologica con riferimento a: (i) composizione fisico-chimica-biologica e alle caratteristiche idrologiche dei suoli, seguendo i metodi ufficiali di analisi; (ii) distribuzione spaziale dei suoli presenti; (iii) biologia del suolo; (iv) genesi e all'evoluzione dei processi di formazione del suolo stesso.

Geologia e acque, sottosuolo e relativo contesto geodinamico, acque sotterranee e acque superficiali (interne, di transizione e marine) – Il Proponente ha fatto presente che la caratterizzazione ante operam dei fattori ambientali "Geologia" e "Acque" è stata effettuata attraverso lo sviluppo dei punti di seguito descritti: la caratterizzazione geologica, stratigrafica, strutturale, geomorfologica, litologica, mineralogica, geochimica dell'area di studio, la definizione della sismicità dell'area vasta, nonché l'individuazione di aree a rischio sismico e geomorfologico. Per quanto riguarda le acque, l'analisi riguarda l'individuazione delle pressioni esistenti sui corpi idrici, la caratterizzazione idrogeologica, la definizione delle dinamiche di ricarica delle falde e di circolazione delle acque, dello stato di vulnerabilità degli acquiferi, dello stato chimico e quantitativo delle acque;

Atmosfera (aria e clima) – Il Proponente ha precisato che le analisi volte alla caratterizzazione dello stato attuale sono state articolate in: (i) caratterizzazione meteo-climatica dell'area di studio; (ii) caratterizzazione del quadro emissivo; (iii) caratterizzazione dello stato della qualità dell'aria, della deposizione, accumulo, mobilitazione di inquinanti.

Sistema paesaggistico (paesaggio, patrimonio culturale e beni materiali) – Il Proponente ha rammentato che l'area di realizzazione dell'impianto eolico ricade interamente nell'unità fisiografica CA – Colline argillose, un tipo di paesaggio collinare.

Il paesaggio agrario aperto e ondulato prevalente è quello del seminativo. Solo alcune zone sono caratterizzate dall'oliveto e dai frutteti (mandorleti, noccioleti, ficodindiet). Lo sfruttamento agrario e il pascolo hanno innescato fenomeni di degrado quali l'erosione, il dissesto idrogeologico e l'impoverimento del suolo. Il paesaggio vegetale naturale ridotto a poche aree è stato profondamente alterato dai rimboschimenti che hanno introdotto essenze non autoctone (*Eucalyptus*).

Il Proponente ha chiarito che attraverso le opere a verde e, in particolare, mediante gli interventi di mitigazione che impatteranno sul futuro bilancio della flora e fauna, saranno migliorate le condizioni generali dell'ecosistema già a partire dai primissimi anni dopo l'impianto. Le misure messe in atto andranno ad inserirsi in un contesto agrario dove l'effetto predominante, al momento, è rappresentato da un paesaggio agrario con alternanza di aree a seminativo con colture permanenti. Il progetto prevede, infine, la presenza di superfici da destinare a maggese. *Si sottolinea l'importanza di tali aree perché, anche se poco remunerative dal punto di vista agricolo, risultano estremamente appetita da insetti, avifauna e fauna terrestre.*

Il Proponente, inoltre, ritiene che le opere a verde si inseriscano perfettamente ed armonicamente nel contesto paesaggistico attuale, implementandolo e migliorandolo anche nella creazione di aree a verde che, nel corso degli anni, promuoveranno e sosterranno una convivenza compatibile tra ecosistema naturale ed ecosistema umano, nella reciproca salvaguardia dei diritti territoriali di mantenimento, evoluzione e sviluppo dell'ecosistema nella sua complessità.

Rumore - L'analisi dello scenario ante operam dei potenziali ricettori sarà effettuato mediante sopralluoghi

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: "Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw"



mirati e misure fonometriche o attraverso modelli di calcolo opportunamente calibrati;

Vibrazioni – Il Proponente ha chiarito che le vibrazioni saranno analizzate al fine di caratterizzare lo stato attuale attraverso la descrizione delle vibrazioni di fondo che caratterizzano l'area prima della realizzazione dell'intervento di progetto e delle condizioni/modalità di propagazione delle onde di vibrazione (scenario ante operam); l'analisi dello scenario ante operam sarà effettuata attraverso sopralluoghi mirati e misure dei livelli vibrazionali nei pressi dei ricettori individuati, prioritariamente presso i ricettori sensibili e/o esposti all'intervento di progetto presenti nell'area di influenza;

Campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici – le componenti ambientali in questione saranno analizzate al fine di caratterizzare lo stato attuale in prossimità dell'opera attraverso l'individuazione dei ricettori sensibili, *quali aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenza non inferiori a quattro ore giornaliere; la caratterizzazione dei luoghi necessita di sopralluoghi mirati e dell'acquisizione delle seguenti informazioni: descrizione della destinazione d'uso di tali luoghi (inclusa la relativa georeferenziazione), fotografie, altezze dei piani frequentabili nel caso di edifici;*

Radiazioni ottiche - *la radiazione luminosa comporta problemi di inquinamento luminoso, inteso come ogni alterazione dei livelli di illuminazione naturale e in particolare ogni forma di irradiazione di luce artificiale che si disperde al di fuori delle aree cui essa è funzionalmente dedicata ed in particolare oltre il piano dell'orizzonte (o verso la volta celeste), e di inquinamento ottico (o luce intrusiva), inteso come ogni forma di irradiazione artificiale diretta su superfici e/o cose cui non è funzionalmente dedicata o per le quali non è richiesta alcuna illuminazione;*

Radiazioni ionizzanti – Il Proponente ha chiarito che *l'individuazione delle modifiche indotte dal progetto sull'ambiente, verificando il rispetto della normativa nazionale vigente e degli standard internazionali in materia di radiazioni ionizzanti, attraverso una caratterizzazione dell'area di studio che si concretizza in una descrizione dello stato radiologico dell'ambiente precedente alla realizzazione del progetto è necessaria per poter determinare le interazioni tra il progetto e l'ambiente stesso. La descrizione viene effettuata sulla base di informazioni già esistenti. Nel caso di mancanza o insufficienza di tali informazioni vengono effettuati studi e ricerche aggiuntivi; la conoscenza dello stato radiologico dell'ambiente ante operam è completata attraverso misure e campionamenti mirati alla individuazione della presenza di radionuclidi che, sulla base delle informazioni raccolte, possono essere presenti nel suolo, nell'aria e nelle acque superficiali e sotterranee dell'area interessata dal progetto;*

4 - PIANO DI MONITORAGGIO -

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha chiarito che il Piano di Monitoraggio (cfr. RS.05.SPA.0003A0. Piano di monitoraggio ambientale) è stato redatto secondo quanto indicato nelle recenti Linee Guida redatte dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale (SNPA n. 28/2020 del maggio 2020), nelle quali si rimanda al principale riferimento- guida a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM, oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica MASE), rappresentato dalle indicazioni operative contenute nelle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lg. 152/2006 e s.m.i.; D.lgs.163/2006 e s.m.i.)" con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (oggi Ministero della Cultura).

Il Proponente ha fatto presente che, ai sensi dell'art.28 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il PMA rappresenta, per tutte le opere soggette a VIA (incluse quelle strategiche ai sensi della l. 443/2001), lo strumento che

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: "Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw"



fornisce la reale misura dell'evoluzione dello stato dell'ambiente nelle varie fasi di attuazione dell'opera e che consente ai soggetti responsabili di individuare i segnali necessari per attivare preventivamente e tempestivamente eventuali azioni correttive.

Il Proponente, infine, ha chiarito che, al fine di verificare la correttezza delle analisi di impatto fatte nello studio preliminare ambientale, è stato previsto il monitoraggio delle seguenti componenti fattori ambientali: (i) biodiversità e, in particolare la flora (fascia di mitigazione perimetrale) e la fauna (avifauna, chiroteri, anfibi, rettili, mammiferi terrestri ed insetti); (ii) suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare, con particolare riferimento alla qualità e fertilità del suolo e alla continuità dell'attività agricola e zootecnica; (iii) geologia ed acque, con particolare riferimento al risparmio idrico legato alla tipologia di impianto; (iv) aria e clima, con particolare riferimento al microclima influenzato dalla presenza dei pannelli fotovoltaici; (v) agenti fisici quali il rumore.

Biodiversità – Il Proponente ha chiarito che la sussistenza e l'intensità di diversi impatti analizzati nello studio saranno tenute sotto controllo: (i) indirettamente, attraverso il monitoraggio di alcuni agenti fisici (rumore) e matrici (suolo), cui si rimanda per i dettagli; (ii) direttamente, attraverso specifiche attività di monitoraggio sulla vegetazione, oltre che sulla fauna, con particolare riferimento ad avifauna e chiroteri.

L'area oggetto di monitoraggio, finalizzata a garantire l'efficacia dal punto di vista ambientale e del paesaggio, è rappresentata dalla fascia perimetrale vegetata, nonché da tutte le aree a verde interne all'area di impianto in progetto non destinata alla coltivazione foraggera e al vigneto (CAMPO E dell'impianto agrivoltaico in progetto.

Il campionamento sarà effettuato annualmente per i primi 5 anni, successivamente ogni 5 anni preferibilmente in primavera, allo scopo di verificare la corretta esecuzione degli interventi di messa a dimora e attecchimento delle piante.

Il Proponente ha previsto la predisposizione di rapporti tecnici a seguito dell'attuazione del PMA contenenti: (i) le finalità specifiche dell'attività di monitoraggio condotta in relazione alla componente; (ii) ambientale; (iii) la descrizione e la localizzazione delle aree di indagine e dei punti di monitoraggio; (iv) i parametri monitorati; (v) l'articolazione temporale del monitoraggio in termini di frequenza e durata; (vi) i risultati del monitoraggio e le relative elaborazioni e valutazioni, comprensive delle eventuali criticità riscontrate e delle relative azioni correttive intraprese.

Per ciascun punto di monitoraggio il Proponente prevede la redazione di apposita scheda di sintesi contenente le seguenti informazioni minime di seguito descritte: (i) punto di monitoraggio con idoneo codice identificativo, fotografia della postazione, coordinate geografiche e area di indagine in cui è compreso il punto di monitoraggio; (ii) indicazione dei ricettori sensibili, se presenti; (iii) parametri monitorati, strumentazione e metodiche utilizzate, durata complessiva del monitoraggio.

Avifauna – Il Proponente ha chiarito che al momento non risultano disponibili protocolli standard di monitoraggio dell'impatto di impianti fotovoltaici e agrifotovoltaici sull'avifauna e, pertanto, in mancanza, farà riferimento ai protocolli ISPRA (2015) e MITO (2000), adottando il c.d. approccio BACI (Before After Control Impact) che permetterà di misurare l'incidenza potenziale di un disturbo o di un evento che si basa sulla valutazione dello stato delle risorse prima (Before) e dopo (After) l'intervento, confrontando l'area soggetta alla pressione (Impact) con siti in cui l'opera non ha effetto (Control), in modo da distinguere le conseguenze dipendenti dalle modifiche apportate da quelle non dipendenti.

Il Proponente prevede l'applicazione delle seguenti tecniche di monitoraggio: osservazioni da postazione fissa; rilevamento mediante transeetti; rilevamento mediante punti di ascolto; rilievi notturni mediante la tecnica del playback; ricerca dei siti di nidificazione di rapaci diurni rupicoli e arboricoli; survey delle carcasse.

Chiroterri: Le attività saranno condotte con l'approccio BACI (Before After Control Impact), eventualmente integrato con le procedure proposte da ISPRA (2004; 2015). In particolare, prevede di operare secondo le seguenti modalità: rilevamenti bioacustici mediante bat-detector; ricerca ed ispezione di siti rifugio; ricerca delle carcasse sul terreno sottostante i pannelli.

Il monitoraggio, così come per l'avifauna, verrà suddiviso secondo le diverse fasi di realizzazione dell'opera: in fase ante operam (AO); in fase di cantiere (CO); in fase di esercizio (PO).

Antropodofauna: insetti polarotattici ed api - Il campionamento delle popolazioni di artropodi costituisce una fase molto delicata nell'ambito dell'entomologia applicata, poiché influisce su qualità ed attendibilità dei dati raccolti in campo. Il campionamento avverrà mediante campionamento sistematico che prevede la raccolta di campioni ad intervalli fissi nello spazio o nel tempo. La dimensione dell'intervallo ed il punto iniziale sono dettati, entro certi limiti, da criteri definiti a priori.

Per quanto riguarda le api il Proponente ha chiarito che provvederà seguendo le indicazioni di seguito descritte: campionamento della matrice miele; campionamento di api; campionamento di cera; campionamento di polline; campionamento di propoli.

Anfibi - lo studio della fauna anfibia verrà effettuato principalmente mediante l'utilizzo delle tecniche di censimento di seguito riportate: quadrati e patch; transetti (visivi e audio); visual Encounter Surveys; cattura e ricattura; campionamento delle larve.

Un ulteriore metodo considerato di supporto è quello della raccolta degli animali uccisi a causa del traffico veicolare. Il monitoraggio delle specie anfibie verrà svolto durante tutte le fasi del ciclo vitale: uova, larve, adulti.

Rettili - Il Proponente ha chiarito che il censimento visuale consentirà di determinare la presenza/assenza degli organismi, la distribuzione degli adulti, la distribuzione dei siti di riproduzione. La cattura degli individui potrà essere effettuata con la cattura manuale; la cattura mediante trappole; la cattura/marcatura/ricattura.

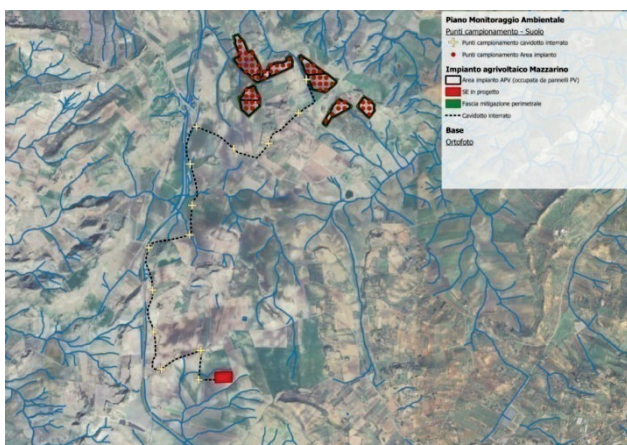
Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare - In questo contesto, gli stessi indicatori vengono utilizzati per la determinazione della fertilità del suolo, definita come la capacità di un suolo di fornire le condizioni necessarie per la crescita delle piante, risultato di interazioni di processi fisici, chimici e biologici.

La caratterizzazione ambientale sarà eseguita mediante scavi esplorativi (pozzetti o trincee) ed in subordine con sondaggi a carotaggio.

Il Proponente, per l'analisi dell'area ove dovrebbe sorgere l'impianto, intende procedere con una metodologia di campionamento c.d. "a griglia", con numero di punti definito secondo i criteri minimi.

Per ogni punto indagine provvederà a caratterizzare lo stato di qualità dei terreni da movimentare prelevando almeno 8 campioni elementari, di cui 4 in profondità e 4 in superficie, al fine di ottenere un campione composito che, una volta scartati ciottoli e materiale grossolano ($d > 2$ cm), costituisce il campione finale da sottoporre ad analisi chimica.

In fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori saranno definiti il numero e la localizzazione dei punti di campionamento.



Localizzazione dei punti di campionamento sull'area di impianto e sul cavidotto interrato esterno di collegamento alla stazione elettrica.

Risparmio Idrico – Il Proponente ha precisato che l'installazione di impianti agrovoltai si pone come possibile soluzione per la raccolta dell'acqua piovana utilizzando la superficie dei moduli e, attraverso un sistema di grondaie sotto i moduli fotovoltaici, convogliarla in serbatoi dedicati dove potrà essere utilizzata per diversi scopi quali l'irrigazione combinata con sistemi di micro-irrigazione delle colture e/o della fascia di mitigazione, l'abbeveraggio del bestiame e la pulizia delle superfici dei pannelli da polveri o altri materiali

Acque superficiali - Il Proponente ha precisato che il Piano di Monitoraggio Ambientale alla componente "Ambiente idrico superficiale" è finalizzato a valutare, in relazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera, le variazioni di seguito descritte: **(i)** le variazioni, rispetto alla situazione ante operam, delle caratteristiche qualitative e quantitative dei corpi idrici potenzialmente interessati dalle azioni di progetto; **(ii)** le variazioni delle caratteristiche idrografiche e del regime idrologico ed idraulico dei corsi d'acqua e delle relative aree di espansione; **(iii)** le interferenze indotte sul trasporto solido naturale, sui processi di erosione e deposizione dei sedimenti fluviali e le conseguenti modifiche del profilo degli alvei, sugli interrimenti dei bacini idrici naturali ed artificiali; **(iv)** le alterazioni dovute alla movimentazione del sedimento causate dall'installazione dell'opera che potrebbe avere l'effetto di perturbare l'habitat. Nel caso di specie la ditta ha individuato n.3 punti di interferenza tra il cavidotto interrato e il reticolo idrografico ritenuti idonei per l'esecuzione dei campionamenti, in cui effettuare la doppia misura, a Monte e a Valle dell'intersezione individuata a livello cartografico, nonché n.3 punti in prossimità dell'area di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (nella fattispecie, solare).

Acque sotterranee - Il Proponente ha fatto presente che il PMA inerente alla componente ambientale "ambiente idrico sotterraneo e delle risorse idriche" ad esso connesse sarà progettato e sviluppato in modo continuo in ogni fase dello sviluppo dell'opera in progetto, allo scopo di ottenere sufficienti dati per verificare nel tempo lo stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici potenzialmente interferiti dalle azioni di progetto.

Il Proponente ha chiarito che non sono previste impermeabilizzazioni delle superfici interessate e la realizzazione delle opere in progetto non determina movimenti terra tali da interferire con la falda acquifera. La ditta ha previsto di eseguire una campagna di monitoraggio della qualità delle acque sotterranee in corrispondenza di alcuni fori di trivellazione attrezzati a piezometri tramite il prelievo di campioni di acqua.

Aria e Clima - Il monitoraggio sarà funzionale al fine di raccogliere i dati e le informazioni per la valutazione di parametri ambientali durante la realizzazione di un progetto agrovoltaico. Il Proponente ha

fatto presente che saranno analizzati i fattori ambientali quali: (i) la temperatura; (ii) l'umidità; (iii) la velocità dell'aria; (iv) la radiazione solare.

Rumore - Il monitoraggio acustico degli impatti del rumore sulla popolazione trova utili riferimenti tecnici in specifiche disposizioni normative, standard, norme tecniche e linee guida per la valutazione dell'inquinamento acustico, mentre non sono ad oggi disponibili specifiche disposizioni normative per la valutazione degli impatti dell'inquinamento acustico su ecosistemi e/o singole specie; pertanto, il presente piano analizzerà soltanto gli eventuali impatti sulle attività umane.

L'area di indagine all'interno della quale verrà realizzata una campagna di rilevamento del rumore residuo, al fine di definire il clima acustico, coincide con l'area di layout di impianto all'esame. Ai fini della selezione dei punti il Proponente ha tenuto in considerazione la posizione dei possibili elementi del progetto che potrebbero eventualmente provocare disturbo quanto della posizione dei possibili ricettori più prossimi.

Per quanto riguarda i punti di monitoraggio, ove possibile, il Proponente ha chiarito che, previo accordo con il privato possessore dell'immobile, saranno posizionati in corrispondenza dei ricettori. *In caso non sussista tale opportunità, il monitoraggio avverrà lungo la pubblica viabilità, in prossimità degli stessi.*

I punti di campionamento saranno stabiliti in fase esecutiva individuando i principali possibili ricettori dei rumori presenti sia in fase di cantiere che di esercizio dell'impianto e ricadenti a ridosso dell'impianto agrovoltico in progetto.

Monitoraggio nella fase di dismissione – Il Proponente nel Piano di Monitoraggio Ambientale ha dedicato un capitolo alle attività di monitoraggio che riguardano la fase di dismissione dello stesso che sono state di seguito descritte: (i) *recupero: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale;* (ii) *riciclaggio: qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;* (iii) *riutilizzo: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;* (iv) *smaltimento: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia.*

- VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'IMPATTO ARCHEOLOGICO -

Il Proponente ha affidato al Dott. Sebastiano Muratore (Archeologo) e al Dott. Dario Torrisi (Archeologo) dello studio Pàropos – Servizi per l'Archeologia s.r.l. l'incarico di redigere una relazione archeologica (cfr. *F0685OR01A_RS.05.REL.0015A0.Relazione_archeologica-signed.pdf*).

Come è noto la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico costituisce infatti lo strumento per individuare i possibili impatti delle opere in progetto sul patrimonio archeologico che potrebbe essersi conservato nel sottosuolo e, di conseguenza, per consentire di valutare, sulla base del rischio di interferenza, la necessità di attivare ulteriori indagini di tipo diretto.

I dati relativi al Rischio Archeologico inerente al Progetto, comprese le relative opere accessorie, sono stati sintetizzati graficamente nella *Carta del Rischio Archeologico Relativo*, la cui definizione dei gradi di potenziale archeologico è sviluppata sulla base di quanto indicato nella Circolare 1/2016, Allegato 3, della

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: “Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato “Mazzarino 3” nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw”

Direzione Generale Archeologia.

I tecnici incaricati hanno fatto presente che l'area in esame fa parte da un punto di vista geologico, di un'ampia depressione strutturale che occupa la Sicilia centro-meridionale, attivamente subsidente durante il Neogene ed il Quaternario, nota in letteratura geologica come "Bacino di Caltanissetta".

Si rilevano vaste aree interessate da affioramenti di sabbie plio-pleistoceniche, alternati a calcareniti; su una di queste arre è ubicata l'area urbana del comune di Barrafranca. In corrispondenza di esse si ergono altresì dei pianori di tipo tabulare "Mesas" come, ad esempio, in c. da Piana della Montagna. Si rilevano, inoltre, Argille marnose ed Argille brecciate, sia del Pliocene che del Tortonian, affioramenti di roccia calcarea del Messiniano dalla morfologia molto articolata ed irregolare.

Il vasto areale interessato dal Progetto, comprendente sia l'area dell'Impianto che quella attraversata dal cavidotto, e che a livello amministrativo si sviluppa fra i comuni di Mazzarino e Riesi (CL), non presenta, ad oggi, una cospicua quantità di testimonianze archeologiche.

A nord dell'area dell'Impianto, in territorio comunale di Barrafranca (EN), fuori comunque dall'area di studio, grazie alla ricerca scientifica di Angelo Li Gotti, sono state documentate diverse testimonianze archeologiche di epoca greca. Le più antiche risalgono al VII/VI sec. a.C. in C. da Galati Vecchio, dove si localizzerebbe l'antico centro abitato, mentre in C. da Santa Croce è stata individuata la necropoli di epoca arcaica. Tali evidenze spinsero l'autore ad affermare che l'insediamento di C. da Galati Vecchio potesse essere l'antica città greca di "Hibla Galeota o Galatina".

Di notevole importanza è il sito Case Vicario, dove sono stati scoperti resti di varie epoche, dal periodo ellenistico fino all'età bizantina, come: vari tegoloni; 2 monete romane di Valeriano e Gallieno; resti di un abitato con pavimento in cocciopesto. Tra Case Vicario e Galati Vecchio, presso la Masseria Mastro Paolo, sono state messe in luce 200 tombe databili dall'età greca all'età tardo-antica.

I dati acquisiti avrebbero permesso di effettuare un'analisi complessiva e quanto più possibile esaustiva del rischio archeologico.

I Consulenti del Proponente concludono affermando che nell'area sottoposta ad indagine, per un totale di circa 3500 mq indagati, non sarebbe stato rinvenuto alcun resto di tipo archeologico.

L'intera area sottoposta a ricognizione risulterebbe, secondo il Proponente, comunque essere a rischio archeologico medio/basso, in quanto la visibilità della superficie non avrebbe permesso di stabilire con certezza la sussistenza di un eventuale deposito archeologico.

VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento riguarda la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel Comune di Mazzarino (CL) e delle relative opere di connessione nei Comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 MW;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto in esame è configurabile come intervento rientrante nella procedura di Verifica di assoggettabilità ambientale ai sensi dell'art.19 del Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO e VALUTATO che lo Studio di Impatto Ambientale (cfr. "Studio preliminare ambientale F0685M_1.PDF - Studio preliminare ambientale F0685M_2.PDF - Studio preliminare ambientale F0685M_3.PDF") è stato redatto, per contenuti ed articolazioni, in conformità con quanto

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: "Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw"



disposto dall'art.22 dall'Allegato VII alla parte II del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 afferma che *“le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti”*; ed il successivo comma 7 prevede che *“Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14”*.

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo quanto previsto all'art. 12, comma 1, del D. Lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti;

CONSIDERATO e VALUTATO che le previsioni del Decreto del Presidente della Regione n.26 del 10/10/2017 non appaiono ostative alla localizzazione dell'impianto del Proponente anche tenuto conto dei pareri acquisiti nel corso del procedimento e che dall'esame del quadro programmatico non sarebbero emerse previsioni ostative sotto il profilo ambientale alla realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO e VALUTATO che nel complesso l'impianto che il Proponente intende realizzare risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali nel contesto in cui è stato previsto;

CONSIDERATO e RILEVATO che, tra la documentazione depositata, non si evince, tuttavia, quali saranno le risorse finanziarie che il Proponente intenda destinare in ordine agli aspetti agricoli del progetto, in coerenza con le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici redatti dal MITE (oggi MASE) nel giugno del 2022 ed, in particolare, con quanto prevede il requisito B “produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromissione della continuità dell'attività agricola e pastorale” che dispone: “Nel corso della vita tecnica utile devono essere rispettate le condizioni di reale integrazione fra attività agricola e produzione elettrica valorizzando il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi. In particolare, dovrebbero essere verificate: B.1) la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento; B.2) la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa. Per verificare il rispetto del requisito B.1, l'impianto dovrà inoltre dotarsi di un sistema per il monitoraggio dell'attività agricola rispettando, in parte, le specifiche indicate al requisito D”;

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame del Piano Colturale e della Relazione Agronomica non si risulta che il Proponente abbia dimostrato in maniera chiara che l'Azienda abbia una sua produttività sia in relazione allo sviluppo della fonte di energia rinnovabile sia in relazione all'attività agricola in senso stretto che il Proponente intende realizzare attraverso la produzione principalmente di foraggio, di olio, vino, mandorle e di miele. Il Proponente, invero, non ha dimostrato, neppure, una evidente correlazione del Piano Aziendale dell'agrivoltaico e del Piano Agricolo in senso stretto;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha analizzato le alternative progettuali, strategiche, di localizzazione e/o l'opzione zero, ma non è stata fatta un'analisi costi/benefici sulla scelta del sistema strutturale impiegato. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell'alternativa più



sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna;

CONSIDERATO e VALUTATO che la fascia di mitigazione perimetrale di larghezza proposta dalla ditta per la coltivazione degli ulivi e di mandorlo non consente di realizzare un corridoio ecologico per mitigare l'effetto visivo delle opere in progetto;

CONSIDERATO e VALUTATO che all'interno del fascicolo procedura non si rinvenivano contratti stipulati e fascicoli aziendali di società e/o cooperative interessati per la gestione dell'attività agricola.

CONSIDERATO e VALUTATO che sono state descritte in maniera non sufficientemente dettagliate le misure di mitigazione che si intendono attuare per impedire o ridurre fenomeni di degrado del suolo (erosione, compattazione, contaminazione);

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla documentazione in atti non risulta che il Proponente abbia redatto un "Piano rifiuti", documento necessario per consentire un'analisi sulla corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere; né è stato prodotto alcun elaborato grafico con l'indicazione dei punti di monitoraggio per le matrici ambientali;

CONSIDERATO E RILEVATO che in merito al viabilità/traffico sulle strade interessate dalla realizzazione delle opere non risulta descritto l'incremento del traffico in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione; né risulta prodotto un Piano di viabilità asseverato con i Comuni interessati dalla realizzazione dell'impianto che tenga conto delle modifiche che si determineranno in conseguenza della realizzazione dell'impianto;

CONSIDERATO e VALUTATO che non è presente all'interno del fascicolo della procedura, un elaborato Piano Cave, onde poter verificare se l'impianto interferisce con cave attive;

CONSIDERATO e VALUTATO che non si rilevano elaborati da cui evincere modifiche alla componente vegetazionale, oltre che allo skyline naturale ed antropico;

CONSIDERATO e VALUTATO che, tenuto conto delle dimensioni e della presenza degli altri impianti, il parco agrivoltaico che il Proponente intende realizzare determina un considerevole impatto sulle componenti ambientali biotiche e abiotiche inserendosi in un contesto in cui la presenza di diversi impianti autorizzati e in fase autorizzativa avrebbe richiesto da parte della ditta un'analisi più approfondita sul potenziale effetto cumulo;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente non ha ancora acquisito l'autorizzazione idraulica da parte dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia;

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla consultazione del sito (www.regione.sicilia.it/) Piano Faunistico Venatorio 2013 – 2018 l'area interessata al progetto sembrerebbe esclusa dalle Rotte migratorie principali; tuttavia, il Proponente non ha depositato un elaborato dal quale risulti sia stata escluso un impatto negativo sull'avifauna e sulla chiropterofauna;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha effettuato un'analisi degli impatti cumulativi estesa agli effetti derivanti da altri progetti realizzati, autorizzati e/o in corso di autorizzazione, presenti nel raggio di 1, 3 e 6 Km dall'area dove dovrebbe sorgere il parco agrivoltaico, con particolare riferimento all'impatto visivo, al paesaggio, nonché agli effetti sull'avifauna; non risulta, invece, che il Proponente abbia approfondito l'effetto cumulo nell'area vasta di 10 Km. né abbia considerato i procedimenti in fase di autorizzazione al MASE. Inoltre, degli impianti rilevati non viene riportato il codice procedura, la società

proponente, la potenza dell'impianto e quant'altro occorrente per poter stimare l'effetto cumulativo sulle componenti ambientali biotiche e abiotiche;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente all'effetto cumulo il Proponente non ha esaminato in maniera approfondita gli impatti positivi/negativi, diretti/indiretti, reversibili/irreversibili, temporanei/permanenti, a breve/lungo termine, generati dalle azioni di progetto, cumulativi rispetto ad altre opere esistenti e/o approvate, mediante adeguati strumenti di rappresentazione, quali matrici, grafici e cartografie. L'analisi del cumulo, invero, con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati non è stato valutato tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto. Sulla scorta della documentazione prodotta dal proponente e con particolare riferimento agli effetti cumulativi con altri progetti ed alle sopradette valutazioni, non si possono escludere in questa fase effetti significativi, diretti e indiretti, sulla biodiversità, territorio, suolo, acqua, aria e clima, paesaggio ed alle interazioni fra gli stessi fattori;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente in relazione alla analisi degli impatti, con particolare riguardo alla flora ed alla fauna, non ha analizzato gli impatti generati dalla realizzazione della linea di connessione soprattutto negli attraversamenti dei corsi d'acqua con conseguente potenziale disturbo della fascia ripariale;

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'analisi del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia, l'area dell'impianto fotovoltaico non risulta essere stata interessata da incendi dal 2007 al 2023;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha depositato il Piano di Monitoraggio Ambientale (cfr. elaborato F0E0B7_1.PDF Piano di Monitoraggio Ambientale), nel quale sono indicate le componenti che saranno sottoposte a monitoraggio;

CONSIDERATO e RILEVATO che in relazione al Piano di Monitoraggio Ambientale il Proponente dovrà acquisire il parere di ARPA Sicilia;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce il Proponente ha redatto, ai sensi dell'art.24 del DPR 120/2017, il Piano Preliminare delle terre e rocce da scavo (cfr. elaborato *"F0129F_1.PDF Piano Preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo"*) nel quale ha effettuato una stima del quantitativo degli scavi e del materiale che verrà "prodotto" dagli interventi inerenti alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico; tuttavia, dagli allegati/elaborati tecnici planimetrici in atti, il Proponente si è limitato ad indicare i punti del campionamento e le aree deposito temporaneo, ma non gli interventi a tutela del suolo o sottosuolo ove verrà depositato temporaneamente il materiale di scavo, al fine di evitare eventuali infiltrazioni e/o inquinamento dell'area interessata;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente (cfr. *"RS.05.SPA.0002.A0.Relazione sulle opere di mitigazione -restoration ecology"*) ha precisato che le opere di mitigazione saranno realizzate con specie vegetali autoctone, atte a fornire diversità entomologica, tutela degli impollinatori, reintroduzione di api e in particolare dell'ape nera sicula e che la fascia vegetazionale perimetrale prevista, che avrà larghezza di 15 m, si configura come un ecosistema di grande valore, utile per la creazione di reti ecologiche;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nella Relazione Agronomica (cfr. *"F0685LR06A_RS.05.REL.0006A0.Relazione_agronomica-signed.pdf"*) ha descritto gli interventi che intende realizzare: (i) Campi agro-fotovoltaici, che oltre a comprendere i pannelli fotovoltaici, ospiteranno anche un vigneto e la coltivazione di foraggio; (ii) Una fascia vegetazionale perimetrale costituita per una parte da piante di mandorlo, per una seconda parte da piante di olivo e per una terza da specie vegetali autoctone; (iii) Due aree di controllo che consentiranno di confrontare le produzioni quali-quantitative; (iv) Aree a maggese, utili per la conservazione della biodiversità;

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: "Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw"

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame degli elaborati/documentazione in atti non è dato comprendere quale sarà l'area, in termini di superficie, interessata dalla coltivazione di vigneti (campo E), né l'area, in termini di superficie, destinata alla coltivazione del foraggio (campo A1);

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame degli elaborati/documentazione in atti non è dato conoscere il numero delle piante di mandorlo e di ulivo che saranno/potranno essere espianati, previo nulla osta dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, per essere reimpiantati nelle fasce perimetrali esterne ai campi fotovoltaici;

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame degli elaborati/documentazione in atti non è dato conoscere il numero delle c.d. specie vegetali autoctone che verranno inserite nella fascia vegetazionale perimetrale del campo A2;

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame degli elaborati/documentazione in atti non si evince se le aree al di sotto dei moduli fotovoltaici saranno coltivate, né in caso affermativo, alla stregua delle strisce di terra compreso tra un filare ed il successivo, quali saranno le modalità di lavorazione con mezzi meccanici;

CONSIDERATO e VALUTATO che per la realizzazione parco agrovoltaiico non è dato conoscere se sono state previste opere di impermeabilizzazioni delle superfici interessate ovvero se la realizzazione delle opere in progetto determinerà movimenti terra tali da interferire con la falda acquifera;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'indicazione del capitale sociale della società Proponente nella misura di €.10.000,00, rispetto all'ingente dimensione dell'investimento pari a €. 18.649.451,23, non consente di garantire la capacità economica della stessa di realizzare il progetto, ed il cui mancato perfezionamento costituisce un danno sia per l'interesse generale al conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica sia per aver sottratto ad altri imprenditori la possibilità di intervenire nella medesima area in ragione delle note determinazioni sui cumuli;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto inerente alla realizzazione del parco agrivoltaiico che il Proponente intende realizzare non è stato aggiornato al D.A. n.34/Gab del 02/04/2025 dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea sono state approvate le Linee di Indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaiici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana;

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame degli elaborati/documentazione in atti non è dato conoscere se il Proponente abbia previsto interventi di compensazione del consumo del suolo attraverso interventi di riqualificazione/formazione di aree nella propria disponibilità ovvero se abbia previsto la possibilità di sottoscrivere convenzioni con le amministrazioni interessate dall'intervento;

CONSIDERATO che gli episodi di siccità in Sicilia divengono sempre più severi e frequenti, e le perdite annuali assolute di pioggia dovute a siccità aumentano considerevolmente, incrementando altresì il rischio di desertificazione comprovato da ricerche e studi scientifici di primari istituti europei e nazionali;

CONSIDERATO e VALUTATO che negli ultimi anni la Sicilia è oggetto di frequenti incendi con gravi danni per l'ambiente e per il paesaggio naturale;

CONSIDERATO e VALUTATO che al fine di contrastare le precedenti problematiche riguardo a siccità, desertificazione ed incendi la CTS ritiene utile la realizzazione di laghetti artificiali quali opere di fondamentale rilevanza per la mitigazione ambientale;

CONSIDERATO e VALUTATO che con sentenza n. 2014 emessa in data 15/10/2018 dal TAR Sicilia, sezione di Palermo, il Giudice amministrativo ha affermato il principio secondo il quale “per la valutazione di eventuali artificiosi frazionamenti dell’impianto va accertata l’esistenza, per i soggetti comunque riconducibili ad un unico centro di interesse, di un unico punto di connessione alla rete”;

CONSIDERATO e VALUTATO che per assicurare il rispetto dell’obbligo della realizzazione diretta dell’impianto fino alla fase dell’avvio dello stesso è opportuno, sotto il profilo soggettivo, che la realizzazione dell’impianto che il Proponente intende realizzare faccia capo se non allo stesso soggetto inizialmente richiedente, quantomeno a soggetti che si trovino in posizione di controllante o controllato l’uno rispetto all’altro, ovvero che siano riconducibili ad un unico centro di interesse;

CONSIDERATO e VALUTATO che, fermo restando la rilevanza attribuita dal Giudice Amministrativo al profilo sostanziale riguardante l’effettivo centro di interessi riferibile al titolo autorizzatorio, l’Amministrazione competente dovrà in sede autorizzativa verificare i requisiti – in senso lato - dei soggetti coinvolti nell’operazione economica e, conseguentemente, a mantenere ferma detta compagine almeno fino alla realizzazione dei lavori;

CONSIDERATO e RILEVATO che il Proponente ha dimostrato la disponibilità giuridica dei suoli depositando copia dei contratti preliminari di costituzione di diritto di superficie e servitù delle aree interessate dalla realizzazione dell’impianto, regolarmente registrati e trascritti (cfr. TITOLO_1.PDF CONTRATTO NOTARILE DDS - IANNI' - TITOLO_2.PDF CONTRATTO NOTARILE DDS – GALATI - TITOLO_3.PDF CONTRATTO NOTARILE DDS – NARDUZZO);
CONSIDERATO e VALUTATO alla luce dei dati forniti dal Proponente si può affermare che l’impianto agrovoltaiico in esame accresce in modo significativo la percentuale di consumo di suolo dell’area in oggetto;

CONSIDERATO e VALUTATO che ai fini della realizzazione del progetto ed in merito alle componenti analizzate è necessario ed obbligatorio che il Proponente acquisisca preventivamente tutti i pareri, le autorizzazioni ed i nulla osta dei vari enti coinvolti nel procedimento in merito e che, successivamente, ottemperi e metta in atto tutte le eventuali prescrizioni, osservazioni e misure riportati nei medesimi pareri;

CONSIDERATO e VALUTATO che, alla luce delle informazioni fornite dal Proponente, non si possono escludere impatti negativi nei confronti delle componenti ambientali e, conseguentemente, per il principio di precauzione sancito dalle Direttive Europee si ritiene di assoggettare la procedura a VIA per più approfondite analisi;

CONSIDERATO che il parere 494 del 06/08/2025 riporta le seguenti criticità:

1) 1) le previsioni del Decreto del Presidente della Regione n.26 del 10/10/2017 non appaiono ostative alla localizzazione dell’impianto del Proponente anche tenuto conto dei pareri acquisiti nel corso del procedimento e che dall’esame del quadro programmatico non sarebbero emerse previsioni ostative sotto il profilo ambientale alla realizzazione dell’intervento.

2) nel complesso l’impianto che il Proponente intende realizzare risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali nel contesto in cui è stato previsto

2) tra la documentazione depositata, non si evince, tuttavia, quali saranno le risorse finanziarie che il Proponente intenda destinare in ordine agli aspetti agricoli del progetto, in coerenza con le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaiici redatti dal MITE (oggi MASE) nel giugno del 2022 ed, in particolare, con quanto prevede il requisito B “produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromissione della continuità dell’attività agricola e pastorale” che dispone: “Nel corso della vita



tecnica utile devono essere rispettate le condizioni di reale integrazione fra attività agricola e produzione elettrica valorizzando il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi. In particolare, dovrebbero essere verificate: B.1) la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento; B.2) la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa. Per verificare il rispetto del requisito B.1, l'impianto dovrà inoltre dotarsi di un sistema per il monitoraggio dell'attività agricola rispettando, in parte, le specifiche indicate al requisito D”.

3) dall'esame del Piano Culturale e della Relazione Agronomica non si risulta che il Proponente abbia dimostrato in maniera chiara che l'Azienda abbia una sua produttività sia in relazione allo sviluppo della fonte di energia rinnovabile sia in relazione all'attività agricola in senso stretto che il Proponente intende realizzare attraverso la produzione principalmente di foraggio, di olio, vino, mandorle e di miele. Il Proponente, invero, non ha dimostrato, neppure, una evidente correlazione del Piano Aziendale dell'agrivoltaico e del Piano Agricolo in senso stretto.

4) il Proponente ha analizzato le alternative progettuali, strategiche, di localizzazione e/o l'opzione zero, ma non è stata fatta un'analisi costi/benefici sulla scelta del sistema strutturale impiegato. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell'alternativa più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna.

5) la fascia di mitigazione perimetrale di larghezza proposta dalla ditta per la coltivazione degli ulivi e di mandorlo non consente di realizzare un corridoio ecologico per mitigare l'effetto visivo delle opere in progetto.

6) all'interno del fascicolo procedura non si rinvenivano contratti stipulati e fascicoli aziendali di società e/o cooperative interessati per la gestione dell'attività agricola.

7) sono state descritte in maniera non sufficientemente dettagliate le misure di mitigazione che si intendono attuare per impedire o ridurre fenomeni di degrado del suolo (erosione, compattazione, contaminazione).

8) dalla documentazione in atti non risulta che il Proponente abbia redatto un “Piano rifiuti”, documento necessario per consentire un'analisi sulla corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere; né è stato prodotto alcun elaborato grafico con l'indicazione dei punti di monitoraggio per le matrici ambientali.

9) in merito al viabilità/traffico sulle strade interessate dalla realizzazione delle opere non risulta descritto l'incremento del traffico in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione; né risulta prodotto un Piano di viabilità asseverato con i Comuni interessati dalla realizzazione dell'impianto che tenga conto delle modifiche che si determineranno in conseguenza della realizzazione dell'impianto.

10) non è presente all'interno del fascicolo della procedura, un elaborato Piano Cave, onde poter verificare se l'impianto interferisce con cave attive.

11) non si rilevano elaborati da cui evincere modifiche alla componente vegetazionale, oltre che allo



skyline naturale ed antropico.

12) 1) tenuto conto delle dimensioni e della presenza degli altri impianti, il parco agrivoltaico che il Proponente intende realizzare determina un considerevole impatto sulle componenti ambientali biotiche e abiotiche inserendosi in un contesto in cui la presenza di diversi impianti autorizzati e in fase autorizzativa avrebbe richiesto da parte della ditta un'analisi più approfondita sul potenziale effetto cumulo.

2) relativamente all'effetto cumulo il Proponente non ha esaminato in maniera approfondita gli impatti positivi/negativi, diretti/indiretti, reversibili/irreversibili, temporanei/permanenti, a breve/lungo termine, generati dalle azioni di progetto, cumulativi rispetto ad altre opere esistenti e/o approvate, mediante adeguati strumenti di rappresentazione, quali matrici, grafici e cartografie. L'analisi del cumulo, invero, con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati non è stato valutato tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto. Sulla scorta della documentazione prodotta dal proponente e con particolare riferimento agli effetti cumulativi con altri progetti ed alle sopradette valutazioni, non si possono escludere in questa fase effetti significativi, diretti e indiretti, sulla biodiversità, territorio, suolo, acqua, aria e clima, paesaggio ed alle interazioni fra gli stessi fattori.

13) il Proponente non ha ancora acquisito l'autorizzazione idraulica da parte dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia.

14) dalla consultazione del sito (www.regione.sicilia.it/) Piano Faunistico Venatorio 2013 – 2018 l'area interessata al progetto sembrerebbe esclusa dalle Rotte migratorie principali; tuttavia, il Proponente non ha depositato un elaborato dal quale risulti sia stata escluso un impatto negativo sull'avifauna e sulla chiropterofauna.

15) il Proponente ha effettuato un'analisi degli impatti cumulativi estesa agli effetti derivanti da altri progetti realizzati, autorizzati e/o in corso di autorizzazione, presenti nel raggio di 1, 3 e 6 Km dall'area dove dovrebbe sorgere il parco agrivoltaico, con particolare riferimento all'impatto visivo, al paesaggio, nonché agli effetti sull'avifauna; non risulta, invece, che il Proponente abbia approfondito l'effetto cumulo nell'area vasta di 10 Km. né abbia considerato i procedimenti in fase di autorizzazione al MASE. Inoltre, degli impianti rilevati non viene riportato il codice procedura, la società proponente, la potenza dell'impianto e quant'altro occorrente per poter stimare l'effetto cumulativo sulle componenti ambientali biotiche e abiotiche.

16) il Proponente in relazione alla analisi degli impatti, con particolare riguardo alla flora ed alla fauna, non ha analizzato gli impatti generati dalla realizzazione della linea di connessione soprattutto negli attraversamenti dei corsi d'acqua con conseguente potenziale disturbo della fascia ripariale.

17) dall'analisi del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia, l'area dell'impianto fotovoltaico non risulta essere stata interessata da incendi dal 2007 al 2023.

18) 1) il Proponente ha depositato il Piano di Monitoraggio Ambientale (cfr. elaborato *F0E0B7_1.PDF Piano di Monitoraggio Ambientale*), nel quale sono indicate le componenti che saranno sottoposte a monitoraggio.



2) In relazione al Piano di Monitoraggio Ambientale il Proponente dovrà acquisire il parere di ARPA Sicilia.

19) relativamente alla gestione delle terre e rocce il Proponente ha redatto, ai sensi dell'art.24 del DPR 120/2017, il Piano Preliminare delle terre e rocce da scavo (cfr. elaborato "F0129F_1.PDF Piano Preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo") nel quale ha effettuato una stima del quantitativo degli scavi e del materiale che verrà "prodotto" dagli interventi inerenti alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico; tuttavia, dagli allegati/elaborati tecnici planimetrici in atti, il Proponente si è limitato ad indicare i punti del campionamento e le aree deposito temporaneo, ma non gli interventi a tutela del suolo o sottosuolo ove verrà depositato temporaneamente il materiale di scavo, al fine di evitare eventuali infiltrazioni e/o inquinamento dell'area interessata.

20) dall'esame degli elaborati/documentazione in atti non è dato comprendere quale sarà l'area, in termini di superficie, interessata dalla coltivazione di vigneti (campo E), né l'area, in termini di superficie, destinata alla coltivazione del foraggio (campo A1).

21) dall'esame degli elaborati/documentazione in atti non è dato conoscere il numero delle piante di mandorlo e di ulivo che saranno/potranno essere espianati, previo nulla osta dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, per essere reimpiantati nelle fasce perimetrali esterne ai campi fotovoltaici.

22) dall'esame degli elaborati/documentazione in atti non è dato conoscere il numero delle c.d. specie vegetali autoctone che verranno inserite nella fascia vegetazionale perimetrale del campo A2.

23) dall'esame degli elaborati/documentazione in atti non si evince se le aree al di sotto dei moduli fotovoltaici saranno coltivate, né in caso affermativo, alla stregua delle strisce di terra compreso tra un filare ed il successivo, quali saranno le modalità di lavorazione con mezzi meccanici.

24) l'indicazione del capitale sociale della società Proponente nella misura di €10.000,00, rispetto all'ingente dimensione dell'investimento pari a €. 18.649.451,23, non consente di garantire la capacità economica della stessa di realizzare il progetto, ed il cui mancato perfezionamento costituisce un danno sia per l'interesse generale al conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica sia per aver sottratto ad altri imprenditori la possibilità di intervenire nella medesima area in ragione delle note determinazioni sui cumuli.

25) il progetto inerente alla realizzazione del parco agrivoltaico che il Proponente intende realizzare non è stato aggiornato al D.A. n.34/Gab del 02/04/2025 dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea sono state approvate le Linee di Indirizzo Tecnico- Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana

26) dall'esame degli elaborati/documentazione in atti non è dato conoscere se il Proponente abbia previsto interventi di compensazione del consumo del suolo attraverso interventi di riqualificazione/formazione di aree nella propria disponibilità ovvero se abbia previsto la possibilità di sottoscrivere convenzioni con le amministrazioni interessate dall'intervento.

27) 1) gli episodi di siccità in Sicilia divengono sempre più severi e frequenti, e le perdite annuali assolute di pioggia dovute a siccità aumentano considerevolmente, incrementando altresì il rischio di desertificazione comprovato da ricerche e studi scientifici di primari istituti europei e nazionali.



2) negli ultimi anni la Sicilia è oggetto di frequenti incendi con gravi danni per l'ambiente e per il paesaggio naturale

3) al fine di contrastare le precedenti problematiche riguardo a siccità, desertificazione ed incendi la CTS ritiene utile la realizzazione di laghetti artificiali quali opere di fondamentale rilevanza per la mitigazione ambientale

28) 1) con sentenza n. 2014 emessa in data 15/10/2018 dal TAR Sicilia, sezione di Palermo, il Giudice amministrativo ha affermato il principio secondo il quale “per la valutazione di eventuali artificiosi frazionamenti dell'impianto va accertata l'esistenza, per i soggetti comunque riconducibili ad un unico centro di interesse, di un unico punto di connessione alla rete”.

2) per assicurare il rispetto dell'obbligo della realizzazione diretta dell'impianto fino alla fase dell'avvio dello stesso è opportuno, sotto il profilo soggettivo, che la realizzazione dell'impianto che il Proponente intende realizzare faccia capo se non allo stesso soggetto inizialmente richiedente, quantomeno a soggetti che si trovino in posizione di controllante o controllato l'uno rispetto all'altro, ovvero che siano riconducibili ad un unico centro di interesse

3) fermo restando la rilevanza attribuita dal Giudice Amministrativo al profilo sostanziale riguardante l'effettivo centro di interessi riferibile al titolo autorizzatorio, l'Amministrazione competente dovrà in sede autorizzativa verificare i requisiti – in senso lato - dei soggetti coinvolti nell'operazione economica e, conseguentemente, a mantenere ferma detta compagine almeno fino alla realizzazione dei lavori.

29) 1) per la realizzazione parco agrovoltico non è dato conoscere se sono state previste opere di impermeabilizzazioni delle superfici interessate ovvero se la realizzazione delle opere in progetto determinerà movimenti terra tali da interferire con la falda acquifera

2) alla luce dei dati forniti dal Proponente si può affermare che l'impianto agrovoltico in esame accresce in modo significativo la percentuale di consumo di suolo dell'area in oggetto.

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere CTS n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue:

Criticità n.1: - 1) le previsioni del Decreto del Presidente della Regione n.26 del 10/10/2017 non appaiono ostative alla localizzazione dell'impianto del Proponente anche tenuto conto dei pareri acquisiti nel corso del procedimento e che dall'esame del quadro programmatico non sarebbero emerse previsioni ostative sotto il profilo ambientale alla realizzazione dell'intervento.

1) nel complesso l'impianto che il Proponente intende realizzare risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali nel contesto in cui è stato previsto

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *Per quanto riguarda il punto 1), il D.P.Reg. n. 26 del 10/10/2017 definisce i criteri e individua le aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica. Nel caso di specie, il progetto di fattibilità tecnica ed economica riguarda la realizzazione e il successivo esercizio di un impianto agrivoltico il cui sito di installazione non interferisce in modo diretto con le suddette aree, come riportato nell'elaborato “RS.05.SPA.0001A0.Studio Preliminare Ambientale – Analisi delle motivazioni e delle coerenze” (cfr. paragrafo “8.4.2.1.1 Criteri per la localizzazione degli impianti a FER (aree idonee e non idonee) ai sensi del Rapporto Ambientale del PEARS 2030 della Regione Siciliana”). Pertanto, come evidenziato nel Parere n. 494/2025 della CTS, il progetto proposto è coerente e compatibile con le previsioni del D.P.Reg. n. 26 del 10/10/2017.*

In relazione al punto 2), la CTS evidenzia la compatibilità dell'impianto agrivoltico in progetto con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto territoriale di riferimento. Nello specifico, come si evince dall'elaborato “RS.05.SPA.0001A0.Studio Preliminare Ambientale – Analisi delle motivazioni e delle coerenze”, il sito di installazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare a carattere agrivoltico in oggetto, non interferendo in modo diretto con i beni culturali e
Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: “Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato “Mazzarino 3” nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw”



paesaggistici di cui al D. Lgs. 42/2004 e le fasce di rispetto dai beni appartenenti al patrimonio culturale, è da considerarsi area idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021.

L'impianto agrivoltaico di che trattasi risulta inoltre coerente e compatibile con gli strumenti di pianificazione regionali, provinciali e comunali e con gli strumenti di pianificazione e programmazione settoriale vigenti allo stato attuale nel contesto territoriale di riferimento.

Inoltre, si sottolinea come la stessa CTS nel proprio Parere affermi che il progetto proposto è compatibile con le caratteristiche ambientali e territoriali presenti nel contesto in cui è previsto, non ravvisando in questa valutazione alcuna criticità.

VISTO l'elaborato RS.05.SPA.0001A0.Studio Preliminare Ambientale – Analisi delle motivazioni e delle coerenze o Paragrafo “8.4.2.1.1 Criteri per la localizzazione degli impianti a FER (aree idonee e non idonee) ai sensi del Rapporto Ambientale del PEARS 2030 della Regione Siciliana”

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 1 è stata superata**

Criticità n.2 *tra la documentazione depositata, non si evince, tuttavia, quali saranno le risorse finanziarie che il Proponente intenda destinare in ordine agli aspetti agricoli del progetto, in coerenza con le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici redatti dal MITE (oggi MASE) nel giugno del 2022 ed, in particolare, con quanto prevede il requisito B “produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromissione della continuità dell'attività agricola e pastorale” che dispone: “Nel corso della vita tecnica utile devono essere rispettate le condizioni di reale integrazione fra attività agricola e produzione elettrica valorizzando il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi. In particolare, dovrebbero essere verificate: B.1) la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento; B.2) la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa. Per verificare il rispetto del requisito B.1, l'impianto dovrà inoltre dotarsi di un sistema per il monitoraggio dell'attività agricola rispettando, in parte, le specifiche indicate al requisito D”.*

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *In virtù di quanto riportato dalla stessa CTS nel proprio Parere, i requisiti B.1 e B.2 di cui alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici redatti dal MITE (oggi MASE) nel giugno 2022 riguardano:*

- *il valore della produzione agricola prevista sull'area in €/Ha o €/UBA, da confrontarsi con la media negli anni solari precedenti, a parità di indirizzo produttivo (Req. B.1.a);*
- *il mantenimento dell'indirizzo produttivo o il cambio dell'indirizzo produttivo con incremento del valore economico misurato in termini di produzione standard (Req. B.1.b); la producibilità dell'impianto AFV rispetto ad un FV standard (Req. B.2).*

RILEVATO che, per il requisito **B.1, Continuità dell'attività agricola e pastorale**, nella RS.05.REL.0001S1.Relazione generale (cfr. Capitolo “6 Caratteristiche e requisiti del sistema AV e del sistema di monitoraggio”), si confronta la redditività delle aree in esame ante e post operam, coerentemente con le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici, facendo ricorso ai valori di produzione standard (p.s.) predisposti nell'ambito dell'Indagine RICA per la Sicilia (2020:)

Che per lo Stato di fatto sulla base delle informazioni in possesso, il calcolo della produzione standard per lo stato di fatto è stato effettuato considerando sull'area di impianto la presenza di: foraggiere, pascoli, oliveti, vigneti e frutteti per la produzione di frutta a guscio (mandorle nello specifico). Si ottiene così un valore medio della produzione standard di € 29.349,89.



Tabella 2: Produzione standard – Stato di fatto (Fonte: ns. elaborazioni su dati RICA-CREA - Sicilia 2020).

Rubrica_RIC A	Descrizione_Rubrica	SOC_EUR	UM	Quantità	UM	Valore
D18D	Altre foraggere avvicendate	332,71	EUR_per_ha	17,60	ha	5.855,70 €
F02	Pascoli magri	196,75	EUR_per_ha	17,60	ha	3.462,80 €
G03B	Oliveti - per olive da olio	1.552,60	EUR_per_ha	0,58	ha	900,51 €
G04B	Vigneti - per uva da vino comune	6.922,78	EUR_per_ha	2,19	ha	15.160,89 €
G01C	Frutteti - frutta a guscio	2.112,01	EUR_per_ha	1,98	ha	4.181,78 €

Che per lo Stato di progetto, vengono presentati due schemi, entrambi con il valore della produzione standard superiore rispetto a quello dello stato di fatto, pertanto coerenti con le citate Linee Guida per gli Impianti Agrivoltaici.

Il primo schema, nel calcolo della PS, non tiene conto del valore derivante dalle piante di olivo e mandorlo presenti nella fascia vegetazionale perimetrale. Si vuole dimostrare che, entro il limite della recinzione, il requisito B è rispettato in termini di “esistenza e resa della coltivazione” e di “mantenimento dell’indirizzo produttivo”.

Il secondo schema fornisce il valore di PS derivante da tutte le attività agricole che complessivamente verranno condotte nell’area di intervento e che costituiscono il piano agronomico dell’azienda che condurrà i terreni.

Tabella 3: Produzione standard – Stato di progetto. Lo schema non tiene conto del valore derivante dalle piante di olivo e mandorlo presenti nella fascia vegetazionale perimetrale (Fonte: ns. elaborazioni su dati RICA-CREA - Sicilia 2020).

Rubrica_RICA	Descrizione_Rubrica	SOC_EUR	UM	Quantità	UM	Valore
D18D	Altre foraggere avvicendate	332,71	EUR_per_ha	22,65	ha	7.535,88 €
G04C	Vigneti - per uva da tavola	11.853,38	EUR_per_ha	2,36	ha	27.973,98 €
J18	Api (alveare)	224,25	EUR_per_alveare	10	n. alveari	2.242,50 €
						37.752,36 €
						+ 8.190,69 €

Tabella 4: Produzione standard – Stato di progetto. Lo schema tiene conto del valore derivante dalle piante di olivo e mandorlo presenti nella fascia vegetazionale perimetrale (Fonte: ns. elaborazioni su dati RICA-CREA - Sicilia 2020).

Rubrica_RICA	Descrizione_Rubrica	SOC_EUR	UM	Quantità	UM	Valore
D18D	Altre foraggere avvicendate	332,71	EUR_per_ha	22,65	ha	7.535,88 €
G04c	Vigneti - per uva da tavola	11.853,38	EUR_per_ha	2,36	ha	27.973,98 €
J18	Api (alveare)	224,25	EUR_per_alveare	10	n. alveari	2.242,50 €
G03B	Oliveti - per olive da olio	1.552,60	EUR_per_ha	1,88	ha	2.918,89 €
G01C	Frutteti - frutta a guscio	2.112,01	EUR_per_ha	2,14	ha	4.519,70 €
						45.190,95 €

Rubrica_RICA	Descrizione_Rubrica	SOC_EUR	UM	Quantità	UM	Valore
						+ 15.629,28 €

Si evidenzia che per lo stato di progetto, rispetto allo stato di fatto, si propone un leggero incremento delle superfici destinate ad oliveti, vigneti e frutteti e un azzeramento delle superfici da condurre come pascolo

RILEVATO che per il requisito B.2 – Producibilità elettrica minima

Dai calcoli riportati in tabella, si evince che la producibilità dell’impianto agrivoltaico in progetto (pari a 1961,79 kWh/anno/kWp calcolata con PVGIS risulta essere l’81% rispetto ad un impianto standard avente producibilità specifica pari a 1589,92 kWh/anno/kWp.

Quanto calcolato rispetta il criterio B.2 – Producibilità elettrica minima. Per impianto standard si considera un impianto costituito da strutture fisse, avente un rapporto Spv/Stot = LAOR = 49%, come riportato nella tabella seguente:



Tabella 5: Descrizione dell'impianto standard da confrontare

S _{tot}	29,78	ha
LAOR	49%	%
Spv	14,59	ha
Tipo di struttura	Fissa	
Latitudine	37,32	°
Inclinazione moduli	27,32	°
Superficie in pianta singolo modulo	3,11	m ²
Superficie occupata modulo	2,76	m ²
Numero di moduli	52806	-
Potenza di picco singolo modulo	735	W
Efficienza pannello	20,0%	%
Potenza installabile	38812729,96	W
Potenza installabile	38,81	MW

Tabella 6: Verifica del requisito D.4

	FVagri	FVstandard
Posizione		
Latitudine	37,323	37,323
Longitudine	14,15	14,15
Database di radiazione solare	PVGIS-SARAH3	PVGIS-SARAH3
Tecnologia FV	Silicio cristallino	Silicio cristallino
Potenza di picco (Kw)	24 284,400	38 812,730
Perdite di sistema	14%	14%
Posizione di montaggio	a terra	a terra

	FVagri	FVstandard
Opzioni di montaggio	tracker monoassiali N-S	struttura fissa
Orientamento	Nord-Sud	Sud
Inclinazione media (°)	0	37
Produttività (kWh/anno)	47640945,29	61709304,6
Produttività (GWh/anno)	47,64	61,71
Produttività (kWh/kWp/anno)	1961,79	1589,92
Incremento bifaccialità +15%	7,146	
Superficie impianto (ha)	29,777	29,777
Produttività GWh/ha/anno	1,84	2,07

FVagri ≥ 0.6 FVstandard	0,89 - VERIFICATO
-------------------------	-------------------

RILEVATO che nella Relazione agronomica (cfr. capitolo “4 Analisi economica (PLV e RICA)”) è stato effettuato il rapporto tra lo stato di fatto e di progetto. Nella tabella 7, è stato riportato il valore della PLV – Costi per un reddito netto pari ad € 24.081,52

Tabella 7: Reddito netto – stato di fatto.

PLV	47.220,00
COSTI	23.138,48
Reddito netto	24.081,52

Mentre nella tabella 8 è stato riportato il valore della PLV – Costi per un reddito netto pari ad € 55.121,52

PLV (€)	84.959,00
COSTI (€)	29.837,48
Reddito netto (€)	55.121,52

RILEVATO che, per quanto riguarda il monitoraggio ambientale il Proponente nella relazione agronomica ha riportato il costo per le opere di mitigazione visiva, Attività agricola, Aree di controllo, Realizzazione

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: “Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw”



delle aree a maggese, Sistema di monitoraggio) rimangono coerenti a quelle riportate nel documento "RS.05.REL.0009A0.Computo metrico estimativo", depositato in prima istanza, secondo cui risultano pari a 899.761,84 €.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 2 è stata superata**

Criticità n.3 *dall'esame del Piano Colturale e della Relazione Agronomica non si risulta che il Proponente abbia dimostrato in maniera chiara che l'Azienda abbia una sua produttività sia in relazione allo sviluppo della fonte di energia rinnovabile sia in relazione all'attività agricola in senso stretto che il Proponente intende realizzare attraverso la produzione principalmente di foraggio, di olio, vino, mandorle e di miele. Il Proponente, invero, non ha dimostrato, neppure, una evidente correlazione del Piano Aziendale dell'agrivoltaico e del Piano Agricolo in senso stretto.*

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *Con riferimento all'elaborato RS.05.REL.0006S1.Relazione agronomica (cfr. capitolo "3 Proposta di Piano Colturale per il campo agrivoltaico"), la scelta della coltura praticabile nell'area di interesse è stata effettuata tenendo conto dei caratteri pedoclimatici, nonché delle caratteristiche costruttive dell'impianto fotovoltaico in progetto, che a loro volta risultano coerenti con le:*

- *Linee Guida pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento per l'Energia (2022);*
- *LINEE TECNICO-AGRONOMICHE PER IL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIANA SECONDO LE LINEE GUIDA IN MATERIA DI IMPIANTI AGRIVOLTAICI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE (approvate con D.A. n. 34 GAB1);*
- *Regole Operative del GSE approvate con decreto del direttore del Dip.to Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n.261 del 31.05.2024*

CONSIDERATO che, il proponente riporta che nei campi A-B-C-D- saranno destinati a coltivazione di essenze foraggere, mentre nel campo E verrà impiantato e gestito un vigneto di uva da tavola

VERIFICATO che la superficie totale da destinare a coltivazione foraggiera è pari ad **ha. 22.65** (pari a 90.75%) e ad vigneto è pari ad **ha 2.36** (pari a 9,43%).

RILEVATO che il Proponente, al fine di garantire la continuità dell'attività agricola, è stato sancito un **ACCORDO DI COOPERAZIONE** con la ditta **Ianni Filippo** con sede legale in Mazzarino (CL), Via Eritrea, 3, quale conduttore di alcuni terreni interessati dal progetto agrivoltaico.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 3 è stata superata**

Criticità n. 4 *il Proponente ha analizzato le alternative progettuali, strategiche, di localizzazione e/o l'opzione zero, ma non è stata fatta un'analisi costi/benefici sulla scelta del sistema strutturale impiegato. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell'alternativa più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna.*

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *Per le valutazioni relative all'analisi delle alternative si rimanda a*

RS.05.SPA.0001A0. Studio Preliminare Ambientale – Analisi della compatibilità dell'opera.

RILEVATO che il Proponente nell'elaborato *RS.05.SPA.0001A0. Studio Preliminare Ambientale – Analisi della compatibilità dell'opera*, riporta che è stato fatto uno studio sulla produttività tramite il software PV-GIS e analisi tenendo conto dell'indice Levelized Cost Of Electricity (L.C.O.E.);

RILEVATO che il Proponente riporta anche la valutazione sull'alternativa “0” da cui si evincono i benefici ambientali e sociali,

Una produzione media annuale di elettricità, al netto della riduzione di efficienza per invecchiamento dei pannelli fotovoltaici, di circa 50.004 MWh/anno;

- *Un fattore di emissione di medio annuale da fonti fossili di 452,1 gCO₂/kWh relativo all'anno 2021;*
- *Un'impronta ecologica media dell'intero ciclo di vita (LCA) dell'impianto proposto di circa 51 gCO₂/kWh, ottenuta come media dei valori di impronta ecologica riportati da Novas N. et al. (2021) e Tariq J. (2019);*
- *Un fattore di incremento dello stock di CO₂ equivalente nel suolo (sottoforma di Carbonio organico) pari a 4.2 t/(Ha*anno), al netto delle superfici occupate dalla viabilità e dalle piazzole delle cabine di campo.*

RILEVATO che è stato effettuato il calcolo del beneficio in termini economici, con riferimento al 1° anno e al 20° anno:

▪ **1 anno:**

Tabella 17. Benefici ambientali ed economici dalla realizzazione dell'impianto agrivoltaico in progetto nel primo anno

Ipotesi Alternative	Produzione elettrica attesa (1 anno)			Costi / Benefici annuali
	MWh/anno	TEP	Barili Petrolio	
Impianto agrivoltaico in progetto	50.004	9.350,748	63.968,467	3.321.242,81 €

▪ **20 anni:**

Tabella 18. Benefici ambientali ed economici derivanti dalla realizzazione dell'impianto agrivoltaico in progetto nell'orizzonte temporale pari a 20 anni

Ipotesi Alternative	Produzione elettrica attesa (20 anni)			Costi / Benefici ventennali
	MWh/anno	TEP	Barili Petrolio	
Impianto agrivoltaico in progetto	960.894	179.687,178	1.229.239,985	63.822.140,02 €

CONSIDERATO che in merito ai costi ambientali relativi alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare. In considerazione delle suddette premesse e con riferimento all'impianto in progetto, di seguito si individuano e si stimano i relativi costi esterni.

CONSIDERATO il valore medio pari a 0,005 €/kWh, e che, il calcolo riferito a:

- *1 anno: Costo esterno = 50.004.000 kWh * 0,005 €/kWh = 250.020 €*
- *20 anni: Costo esterno = 50.004.000 kWh * 0,005 €/kWh * 20 anni = 5.000.400 €*

RILEVATO che i valori sono pari a 1/30 rispetto al costo esterno derivante dall'utilizzo di impianti tradizionali a carbone o petrolio.

CONSIDERATO che in merito *gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna il proponente non fa menzione.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 4 potrà essere superata con la condizione ambientale n 9 riportata in calce.**



Criticità 5 la fascia di mitigazione perimetrale di larghezza proposta dalla ditta per la coltivazione degli ulivi e di mandorlo non consente di realizzare un corridoio ecologico per mitigare l'effetto visivo delle opere in progetto

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *si evidenzia che il progetto proposto prevede la realizzazione di una recinzione perimetrale per ognuno dei campi fotovoltaici; lungo le recinzioni verranno realizzate delle fasce vegetazionali larghe 15 m con specie vegetali autoctone e di richiamo per gli impollinatori, ma anche con specie produttive come piante di mandorlo e di olivo.*

RILEVATO che il Proponente ha riportato che la fascia Come emerge dalla figura seguente, la fascia vegetazionale perimetrale sarà costituita da:

- *Formazioni vegetali esistenti che, dove necessario, verranno migliorate con la piantumazione di essenze vegetali aggiuntive;*
- *Specie vegetali autoctone arboree ed arbustive;*
- *Piante di olivo (distinte in esistenti, da reimpiantare e da impiantare ex-novo);*
- *Piante di mandorlo (distinte in esistenti, da reimpiantare e da impiantare ex-novo).*

RILEVATO che la fascia di mitigazione prevista è di 15.00 m. secondo il tipo di piante da mettere a dimora:

- sesto 6.00*6.00 m. per le piante da mandorlo;
- sesto 7.5*11.00 m. per le piante di ulivo da espiantare e reimpiantare,
- sesto 7.00*9.00 m per le piante di olivo ex novo.

RILEVATO che il Proponente al fine di mitigare e migliorare la biodiversità dei siti riporta che verranno impiantate le seguenti specie vegetali autoctone, di cui si riporta il portamento.

Denominazione Scientifica	Famiglia	Denominazione Comune	Portamento
<i>Erica arborea</i> L. *	Ericaceae	Erica arborea	Cespuglioso - arbustivo
<i>Cistus creticus</i> L. *	Cistaceae	Cisto rosso	Cespuglioso
<i>Cistus monspeliensis</i> L. *	Cistaceae	Cisto di Montpellier	Cespuglioso - arbustivo
<i>Clematis cirrhosa</i> L.	Ranunculaceae	Clematide cirrosa	Rampicante
<i>Phillyrea latifolia</i> L.	Oleaceae	Ilatro comune	Arboreo - arbustivo
<i>Pistacia lentiscus</i> L.	Anacardiaceae	Lentisco	Arboreo - arbustivo
<i>Smilax aspera</i> L.	Smilacaceae	Salsa siciliana	Rampicante

* Specie di interesse apistico/impollinazione entomofila/flora spontanea (lettera c, Allegato A - D.A.92/Gab del 12.11.2024).

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 5 è superata.**

Criticità 6: *all'interno del fascicolo procedura non si rinvencono contratti stipulati e fascicoli aziendali di società e/o cooperative interessati per la gestione dell'attività agricola.*

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *ha effettuato un accordo di cooperazione con la ditta Ianni Filippo con sede legale in Mazzarino (CL), Via Eritrea, 3.e che lo stesso al momento conduce terreni che sono interessati al progetto dell'impianto*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 6 è superata.**

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: “Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw”

Criticità 7: *sono state descritte in maniera non sufficientemente dettagliate le misure di mitigazione che si intendono attuare per impedire o ridurre fenomeni di degrado del suolo (erosione, compattazione, contaminazione).*

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *si rimanda all'elaborato testuale RS.05.SPA.0001A0. Studio Preliminare Ambientale - Analisi della compatibilità dell'opera (cfr. Capitolo 7 "Mitigazioni e compensazioni", Paragrafo 7.1.3 "Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare", pagg. 211 e successive) per approfondimenti in merito alle misure di mitigazione da attuare nelle diverse fasi di sviluppo (cantiere, esercizio, dismissione) del progetto proposto, per impedire o ridurre fenomeni di degrado del suolo.*

VALUTATO quanto riportato dal Proponente nell'elaborato RS.05.SPA.0001A0, le misure di mitigazione o compensazione in fase di cantiere/dismissione, per i seguenti impatti potenziali : Alterazione della qualità dei suoli; Consumo di suolo e frammentazione del territorio, Effetti sul patrimonio agroalimentare

VALUTATO quanto riportato dal Proponente nell'elaborato RS.05.SPA.0001A0, le misure di mitigazione o compensazione in fase di esercizio, per i seguenti impatti potenziali : Alterazione della qualità dei suoli; Consumo di suolo e frammentazione del territorio, Effetti sul patrimonio agroalimentare

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 7 è superata.**

Criticità 8: *dalla documentazione in atti non risulta che il Proponente abbia redatto un "Piano rifiuti", documento necessario per consentire un'analisi sulla corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere; né è stato prodotto alcun elaborato grafico con l'indicazione dei punti di monitoraggio per le matrici ambientali.*

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *... A seguito delle valutazioni della CTS in merito alla tematica di cui alla presente valutazione e ad integrazione di quanto già depositato, è stato predisposto uno specifico elaborato testuale intitolato RS.05.REL.0001II. Piano di gestione dei rifiuti in cui si riporta, oltre ad una disamina sul quadro normativo settoriale vigente, un'analisi dettagliata sulla gestione dei rifiuti prodotti nelle diverse fasi di sviluppo (cantiere, esercizio, dismissione) del progetto proposto. In fase di cantiere, tra le attività necessarie all'allestimento dell'area dello stesso, si prevede la realizzazione di aree di stoccaggio dei materiali e dei rifiuti, posizionate all'interno dei diversi campi fotovoltaici e adiacenti agli ingressi, da dismettere a conclusione dei lavori di esecuzione. Inoltre, tutti i rifiuti solidi eventualmente prodotti in fase di cantiere/dismissione, saranno suddivisi e raccolti in appositi contenitori per la raccolta differenziata, ubicati presso il cantiere stesso; a cadenze regolari, i rifiuti saranno successivamente smaltiti da soggetti autorizzati. Sarà attuato il riciclo dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti prodotti saranno inviati in discarica autorizzata.*

Si sottolinea che tutte le tipologie di rifiuti prodotte saranno smaltite nel rispetto delle normative vigenti in materia di rifiuti, smaltimento e riciclo.

RILEVATO che il Proponente nell'elaborato RS.05.REL.0001II, da (pag. 9 a pag. 13) ha riportato il piano rifiuti relativo alle fasi di cantiere, esercizio e dismissione.

RILEVATO che il Proponente nell'elaborato RS.05.REL.0001I, a (pag. 13 e 14) ha riportato la tabella con i CODICE CER, relativi a:

- Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione
- *Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi*
- *Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 8 è superata.**

***Criticità 9** in merito al viabilità/traffico sulle strade interessate dalla realizzazione delle opere non risulta descritto l'incremento del traffico in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione; né risulta prodotto un Piano di viabilità asseverato con i Comuni interessati dalla realizzazione dell'impianto che tenga conto delle modifiche che si determineranno in conseguenza della realizzazione dell'impianto.*

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: ... *Seguendo le valutazioni della CTS in merito alla tematica di cui alla presente valutazione e ad integrazione di quanto già prodotto, è stato predisposto l'elaborato testuale integrativo denominato "RS.05.REL.0002II.Analisi di impatto sul traffico veicolare" contenente un'analisi dei mezzi necessari alla realizzazione delle opere in progetto, che sono stati poi messi in relazione con i volumi di traffico registrati da ANAS (agg. 2024) sulla viabilità di propria competenza limitrofa all'impianto agrivoltaico in progetto, distinguendo tra flussi orari medi di veicoli leggeri e pesanti.*

All'interno del perimetro dell'area vasta di riferimento, la strada strategicamente più importante e prossima all'area di impianto agrivoltaico in progetto è:

- *la SS626, a ovest del sito di installazione dell'impianto in oggetto, che si sviluppa in direzione nord-sud.*

Per tale arteria l'osservatorio del traffico di ANAS mette a disposizione i dati relativi al traffico giornaliero di veicoli leggeri e pesanti dal 2013 al 2024 (<https://www.stradeanas.it/it/le-strade/osservatorio-del-traffico/dati-traffico-medio-giornaliero-annuale>); in particolare, i dati delle centraline localizzate lungo la SS626 sono stati utilizzati per valutare gli eventuali disturbi del progetto nei confronti del traffico veicolare ordinario¹⁴. Si riportano di seguito le valutazioni effettuate per le diverse fasi di sviluppo del progetto proposto (cantiere, esercizio, dismissione).

RILEVATO che il Proponente riporta la tabella relativa al traffico veicolare sulla SS626

Strada	Postazioni	Km	Comune	Pr	TMD – Veicoli leggeri	TMD – Veicoli pesanti	TMD – Veicoli totali	Incidenza % di 2 Veicoli pesanti di cantiere su TMD – Veicoli pesanti	Incidenza % di 2 Veicoli pesanti di cantiere su TMD – Veicoli totali
SS626	19055	9,481	Pietraperzia	EN	3.510	899	4.409	0,24	0,04
SS626	3475	29,67	Riesi	CL	3.622	248	3.870	0,95	0,06
SS626	3465	54,807	Butera	CL	3.489	152	3.641	1,24	0,06
Incidenza % media								0,81	0,05

RILEVATO che in alternativa alla SS626, il proponente riporta una varietà di percorsi alternativi, tra i quali quello al momento preferibile prevede l'utilizzo della SS626, della SP174, da cui si innesta la viabilità locale di accesso all'area di impianto agrivoltaico in progetto.

Per quanto riguarda l'accesso alla futura Stazione Elettrica di collegamento si ritiene opportuno l'impiego della SS626, della SP174, della SP178 da cui si innesta la viabilità locale di accesso alla stessa.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 9 è superata.**

Criticità 10 *non è presente all'interno del fascicolo della procedura, un elaborato Piano Cave, onde poter verificare se l'impianto interferisce con cave attive.*

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: “Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw”



CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *Nell'analisi delle motivazioni e coerenze dello studio preliminare ambientale a corredo del progetto di che trattasi è dettagliatamente descritta l'assenza di interferenze dirette con cave attive. In occasione della presentazione dell'iniziale istanza riguardante la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, è stata predisposta e depositata anche una specifica tavola di inquadramento in merito. Nello specifico, si rimanda ai seguenti elaborati inerenti all'impianto agrivoltaico in progetto:*

- RS.05.SPA.0001A0.Studio Preliminare Ambientale – Analisi delle motivazioni e delle coerenze (cfr. Paragrafo 8.3.12_Piani Regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio della Regione Siciliana)
- RS.05.SPA.0010A0.Piano cave Regione Sicilia

RILEVATO che il campo D è in prossimità di una cava attiva ma che non interferisce



CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 10 è superata.**

Criticità 11 non si rilevano elaborati da cui evincere modifiche alla componente vegetazionale, oltre che allo skyline naturale ed antropico.

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *In merito alla tematica di cui alla presente valutazione, per le modifiche allo skyline naturale e antropico occorre far riferimento al seguente elaborato presentato a corredo dell'iniziale istanza relativa all'impianto agrivoltaico in progetto: RS.05.EPD.0020A0.Fotorendering.*

Ad integrazione di quanto già depositato e come da valutazione della CTS, è stato predisposto l'elaborato testuale integrativo "RS.05.SPA.0001II.Relazione floro – faunistica" finalizzato all'individuazione dei cambiamenti che l'intervento in progetto potrebbe causare sull'evoluzione dei processi esogeni ed endogeni in modo da risultare compatibile con la conservazione delle specie di flora e fauna selvatiche, degli habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

L'impianto agrovoltaico avanzato in progetto sarà realizzato in un contesto agricolo caratterizzato prevalentemente da coltivazioni seminative, seguite da legnose agrarie e da zone agricole eterogenee, con un modesto interesse naturalistico, come da classificazione d'uso del suolo secondo Corine Land Cover (EEA, 2018) e Carta d'Uso del Suolo della Regione Sicilia (2011). Le aree destinate al progetto, infatti, si caratterizzano per l'alternarsi di seminativi e colture arboree specializzate colture erbacee in



successione, mostrando una limitata complessità biologica.

Nel corso della realizzazione degli interventi in progetto, non verranno intaccate risorse naturali di rilievo, e sulla base degli studi condotti, si ritiene che le modifiche indotte sull'area dal progetto non genereranno interferenze significative con le componenti biotiche rilevanti, né comprometteranno la coerenza ecologica dei siti Natura 2000 più vicini (posti comunque ad una distanza superiore a 9km dal bordo dell'area di impianto agrivoltaico in oggetto).

CONSIDERATO che il proponente riporta : *L'impianto agrivoltaico in progetto e la Futura SE RTN "Riesi" 150/36 kV non insistono su aree coperte da vegetazione forestale, sottoposte a tutela ai sensi del D.lgs. 227-01 e della LR 16 del 96 e non interferiscono in modo diretto con le aree individuate nella Carta delle categorie forestali. In relazione al cavidotto, per il tratto interferente con la Classe inventariale "32 - praterie, pascoli, incolti e frutteti abbandonati", si ribadisce che la posa dello stesso sarà interrata, sotto strada asfaltata, senza alterare in modo significativo la suddetta Classe inventariale.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 11 è superata.**

Criticità 12 *1) tenuto conto delle dimensioni e della presenza degli altri impianti, il parco agrivoltaico che il Proponente intende realizzare determina un considerevole impatto sulle componenti ambientali biotiche e abiotiche inserendosi in un contesto in cui la presenza di diversi impianti autorizzati e in fase autorizzativa avrebbe richiesto da parte della ditta un'analisi più approfondita sul potenziale effetto cumulo.*

2) relativamente all'effetto cumulo il Proponente non ha esaminato in maniera approfondita gli impatti positivi/negativi, diretti/indiretti, reversibili/irreversibili, temporanei/permanenti, a breve/lungo termine, generati dalle azioni di progetto, cumulativi rispetto ad altre opere esistenti e/o approvate, mediante adeguati strumenti di rappresentazione, quali matrici, grafici e cartografie. L'analisi del cumulo, invero, con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati non è stato valutato tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto. Sulla scorta della documentazione prodotta dal proponente e con particolare riferimento agli effetti cumulativi con altri progetti ed alle sopradette valutazioni, non si possono escludere in questa fase effetti significativi, diretti e indiretti, sulla biodiversità, territorio, suolo, acqua, aria e clima, paesaggio ed alle interazioni fra gli stessi fattori.

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *L'analisi dell'effetto cumulo sulle componenti ambientali biotiche e abiotiche derivante dalla presenza dell'impianto agrivoltaico in progetto e di altri impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile esistenti, autorizzati e in fase autorizzativa è stata trattata nell'analisi della compatibilità dell'opera dello Studio Preliminare Ambientale. Inoltre, a corredo dell'iniziale istanza riguardante la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è stata presentata una specifica relazione sugli impatti cumulativi.*

Dall'analisi delle motivazioni e coerenze, oltre che dalla descrizione dello stato dell'ambiente e dell'analisi di compatibilità dell'opera con il contesto di riferimento, non risultano rischi significativi a carico dell'uso delle risorse naturali e/o di aree di particolare sensibilità. Gli impatti negativi sull'ambiente in fase di realizzazione sono per lo più temporanei e non significativi in quanto connessi all'esecuzione dei lavori; nella fase di esercizio possono ritenersi trascurabili per alcune componenti ambientali come acqua, suolo e sottosuolo e non significativi per le altre componenti come rumore, paesaggio, avifauna, tenuto conto delle specifiche misure di mitigazione riportate nell'analisi di compatibilità dell'opera dello studio preliminare ambientale depositato. Nella relazione sugli impatti cumulativi, sono presenti valutazioni qualitative e quantitative relative alle diverse componenti ambientali e agli agenti fisici, con l'indicazione anche di fonti bibliografiche, come nel caso dell'incidenza dell'effetto cumulo in termini di numero di

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: “Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw”



collisioni o “effetto lago” sulla componente avifauna e chiroterofauna.

Inoltre, con riferimento alla componente Paesaggio, sono state prodotte 2 carte dell'intervisibilità cumulata (di cui una riportante la sovrapposizione dei beni del patrimonio paesaggistico) in cui si tiene conto dell'impatto visivo-percettivo derivante dalla presenza contestuale dell'impianto in progetto e degli altri impianti esistenti, autorizzati, in fase autorizzativa (per procedimenti nazionali e/o regionali) nel contesto territoriale di riferimento.

- RS.05.SPA.0001A0. Studio Preliminare Ambientale – Analisi della compatibilità dell'opera (cfr. Paragrafo 10 Valutazione dei potenziali impatti cumulativi sulle componenti/matrici ambientali con altri impianti FER (eolici e fotovoltaici/agrivoltaici) esistenti, approvati ma non ancora realizzati o in istruttoria/autorizzazione per i procedimenti nazionali e regionali presenti nell'area vasta di riferimento)
 - RS.05.SIA.0004A0. Relazione sugli Impatti Cumulativi
 - RS.05.SPA.0017A0. Carta con la localizzazione degli impianti valutati per l'effetto cumulo
 - RS.05.SPA.0020A0. Carta dell'intervisibilità cumulata
 - RS.05.SPA.0022A0. Carta dell'intervisibilità cumulata e beni del patrimonio paesaggistico
- ... A seguito dell'audizione tecnica tenutasi in data 09/10/2025 tra la CTS e il Proponente della procedura di Verifica di Assoggettabilità, ex art. 19 D. Lgs. 152/2006 inerente alla costruzione ed esercizio dell'impianto agrivoltaico di che trattasi, si è proceduto ad aggiornare il dominio dei progetti realizzati, autorizzati e/o in corso di autorizzazione presenti in un intorno di 10 km dal bordo dell'impianto in oggetto e, con riferimento alle componenti ambientali biotiche e abiotiche, le valutazioni degli impatti generati dalle azioni di progetto, cumulativi rispetto ad altre opere esistenti, approvate e/o in corso di approvazione. Nello specifico, per approfondimenti e dettagli, si rimanda ai seguenti elaborati riemessi inerenti all'impianto agrivoltaico in progetto:
- RS.05.SPA.0004S2. Relazione sugli Impatti Cumulativi
 - RS.05.SPA.0017S1. Carta con la localizzazione degli impianti valutati per l'effetto cumulo
 - RS.05.SPA.0020S1. Carta dell'intervisibilità cumulata
 - RS.05.SPA.0022S1. Carta dell'intervisibilità cumulata e beni del patrimonio paesaggistico

CONSIDERATO che il Proponente ha prodotto una sintesi delle valutazioni e la significatività per ciascuna componente ambientale presa in considerazione nell'area vasta di riferimento ai fini dell'analisi dei potenziali effetti cumulativi derivanti dalla presenza contestuale dell'impianto agrivoltaico in oggetto e altri impianti FER (eolici e/o fotovoltaici, agrivoltaici) in esercizio, autorizzati ma non realizzati, con VIA positiva, in istruttoria/autorizzazione (per i procedimenti nazionali e/o regionali) rilevati nell'area vasta di riferimento **da pag 65 a 72** della relazione di controdeduzioni.

RILEVATO che nell'elab. RS.05.SPA.0004S2. Relazione sugli Impatti Cumulativi si riporta quanto segue: **nel buffer di 1 km dal bordo dell'area di impianto agrivoltaico (impianto APV) in progetto, non sono presenti impianti FER (eolici e/o fotovoltaici) esistenti, autorizzati ma non approvati, con VIA positiva;**

- **nella fascia compresa tra il buffer di 1 km e il buffer di 3 km dal bordo dell'impianto agrivoltaico in oggetto, sono presenti:**
 - 1 impianto fotovoltaico a terra esistente (impianti PV);
 - **1 impianto agrivoltaico (impianto APV) in fase di istruttoria/autorizzazione** (portale istituzionale Regione Siciliana, Procedura: 3969)
 - **8 aerogeneratori di un impianto eolico in fase di istruttoria/autorizzazione** (portale istituzionale MASE, Codice Procedura (ID_VIP): 13199);
- **nella fascia compresa tra il buffer di 3 km e il buffer di 6 km dal bordo del sito di installazione dell'impianto in oggetto, sono localizzati:**
 - 2 impianti fotovoltaici (impianti PV) a terra esistenti;
 - **1 impianto fotovoltaico (impianto PV) a terra con “parere di non assoggettabilità a VIA”** (portale istituzionale Regione Siciliana, Procedura: 2000);



- **13 aerogeneratori di un impianto eolico in fase di istruttoria/autorizzazione** (portale istituzionale MASE, Codice Procedura (ID_VIP): 13199);
- **nella fascia compresa tra il buffer di 6 km e il buffer di 10 km dal bordo del sito di installazione dell'impianto in oggetto, sono localizzati:**
 - 4 impianti fotovoltaici (impianti PV) a terra esistenti;
 - **1 impianto agrivoltaico (impianto APV) in fase di istruttoria/autorizzazione** (portale istituzionale MASE, Codice Procedura (ID_VIP): 11365)
 - **4 aerogeneratori di un impianto eolico in fase di istruttoria/autorizzazione** (portale istituzionale MASE, Codice Procedura (ID_VIP): 10265);
 - **11 aerogeneratori di un impianto eolico in fase di istruttoria/autorizzazione** (portale istituzionale MASE, Codice Procedura (ID_VIP): 13199);
 - **2 aerogeneratori di un impianto eolico in fase di istruttoria/autorizzazione** (portale istituzionale Regione Siciliana, Procedura: 4051);

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 12 è superata.**

Criticità 13 *il Proponente non ha ancora acquisito l'autorizzazione idraulica da parte dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia.*

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *La mancata acquisizione dell'autorizzazione idraulica da parte dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia non è ostativa all'ottenimento di una valutazione ambientale favorevole.*

VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 13, potrà ritenersi superata con la condizione ambientale n. 1**

Criticità 14 *dalla consultazione del sito (www.regione.sicilia.it/) Piano Faunistico Venatorio 2013 – 2018 l'area interessata al progetto sembrerebbe esclusa dalle Rotte migratorie principali; tuttavia, il Proponente non ha depositato un elaborato dal quale risulti sia stata escluso un impatto negativo sull'avifauna e sulla chiroterofauna.*

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *In merito alla tematica di cui alla presente valutazione della CTS, si fa presente che nello studio preliminare ambientale (cfr. analisi della compatibilità dell'opera) e nella relazione sugli impatti cumulativi, a corredo della presentazione della prima istanza riguardante la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, sono stati valutati gli impatti nei confronti dell'avifauna e della chiroterofauna. Nello specifico, si rimanda ai seguenti elaborati inerenti all'impianto agrivoltaico in progetto:*

- RS.05.SPA.0001A0.Studio Preliminare Ambientale – Analisi dello stato dell'ambiente (Scenario di base)
- Paragrafo “3.2.2.2.4 Avifauna”;
- Paragrafo “3.2.2.2.5 Chiroterofauna”;
- RS.05.SPA.0001A0.Studio Preliminare Ambientale – Analisi della compatibilità dell'opera o Paragrafo “5 Valutazione dei potenziali impatti ambientali dell'impianto agrivoltaico in progetto e misure di mitigazione, Sezione Fattore ambientale: Biodiversità” o Paragrafo “10 Valutazione dei potenziali impatti cumulativi sulle componenti/matrici ambientali con altri impianti FER (eolici e fotovoltaici/agrivoltaici) esistenti, approvati ma non ancora realizzati o in istruttoria/autorizzazione

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: “Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato “Mazzarino 3” nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw”

per i procedimenti nazionali e regionali presenti nell'area vasta di riferimento”

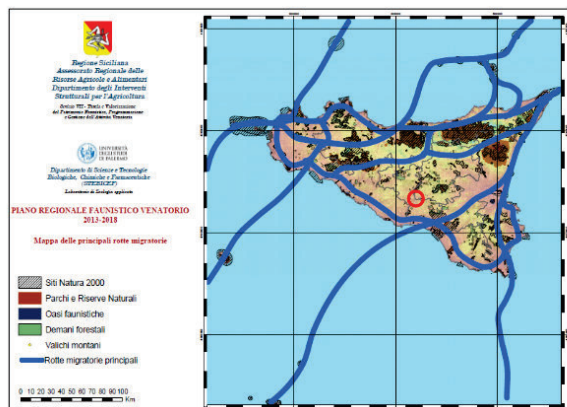
- RS.05.SIA.0004A0.Relazione sugli Impatti Cumulativi
- RS.05.SPA.0004S1.Relazione sugli Impatti Cumulativi (in ottemperanza alle richieste di integrazione documentale disposta nella nota prot. n. 3306 del 26/05/2025 della Sezione per i Beni Architettonici e Storico-Artistici, paesaggistici e demoetnoantropologici della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta)

Ad integrazione di quanto sopra riportato e a seguito della specifica valutazione espressa dalla CTS al Proponente, pur in mancanza di un monitoraggio sul campo, è stato predisposto l'elaborato testuale integrativo denominato “RS.05.SPA.000111.Relazione flora – faunistica” indirizzato all'individuazione dei cambiamenti che l'intervento in progetto potrebbe causare sull'evoluzione dei processi esogeni ed endogeni in modo da risultare compatibile con la conservazione delle specie di flora e fauna selvatiche, degli habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE. Nel corso della realizzazione degli interventi in progetto, non verranno intaccate risorse naturali di rilievo, e sulla base delle valutazioni condotte, si ritiene che le modifiche indotte sull'area dal progetto non genereranno interferenze significative con le componenti biotiche rilevanti, né comprometteranno la coerenza ecologica dei siti Natura 2000 più vicini (posti comunque ad una distanza superiore a 9km dal bordo dell'area di impianto agrivoltaico in oggetto).

RILEVATO che il Proponente riporta le *Aree protette nell'area di intervento. La distanza è calcolata in Km prendendo come riferimento il punto più prossimo all'area di progetto; Z.S.C. = Zona Speciale di Conservazione; I.B.A. = Important Bird Area*

TIPO	CODICE	Denominazione	Distanza minima dall'impianto "Mazzarino 3" (Km)
RN 2000 – ZSC	ITA060011	Contrada Caprara	Oltre 8,9
RN 2000 – ZSC	ITA050010	Pizzo Muculufa	Circa 13,0
RN 2000 – ZSC	ITA060012	Boschi di Piazza Armerina	Oltre 14,0
IBA (agg. LIPU, 2019)	IBA 166	Biviere e piana di Gela	Oltre 13,0
IBA (agg. LIPU, 2024)	-	Caltanissetta Riesi e Valle Imera	Oltre 0,4
Riserva Naturale	EUAP 1106	Riserva naturale orientata Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale	Oltre 12,0

VISTA la mappa delle rotte migratorie (fonte: <https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2022-01/Carta%20delle%20principali%20rotte%20migratorie%20ed%20istituti%20di%20protezione.pdf> – Piano Faunistico Venatorio Regionale 2013-2018 della Regione Siciliana); nel cerchio rosso, l'area vasta di riferimento (Buffer di 6 km dal bordo dell'area di impianto agrivoltaico in oggetto)



VALUTATO che dal punto faunistico il Proponente riporta: *non si rilevano interferenze dirette con gli habitat di interesse per le specie di avifauna e chiroterofauna più a rischio; pertanto, fatta eccezione per la fase di cantiere/dismissione, durante la quale potrebbe rilevarsi un maggiore disturbo (comunque*

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: “Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw”



sostenibile e mitigabile) non si rilevano incidenze significative.

RILEVATO che ai fini all'avifauna e chiroterrofauna saranno installati cassette-nido per l'avifauna, e bat houses per la chiroterrofauna. Ai fini della frequentazione dell'area sia da parte di specie autoctone che migratorie.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 14 è superata.**

Criticità 15 *il Proponente ha effettuato un'analisi degli impatti cumulativi estesa agli effetti derivanti da altri progetti realizzati, autorizzati e/o in corso di autorizzazione, presenti nel raggio di 1, 3 e 6 Km dall'area dove dovrebbe sorgere il parco agrivoltaico, con particolare riferimento all'impatto visivo, al paesaggio, nonché agli effetti sull'avifauna; non risulta, invece, che il Proponente abbia approfondito l'effetto cumulo nell'area vasta di 10 Km. né abbia considerato i procedimenti in fase di autorizzazione al MASE. Inoltre, degli impianti rilevati non viene riportato il codice procedura, la società proponente, la potenza dell'impianto e quant'altro occorrente per poter stimare l'effetto cumulativo sulle componenti ambientali biotiche e abiotiche.*

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *A corredo dell'iniziale istanza riguardante la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. della società RepowIT 1 Srl, è stata presentata una specifica relazione sugli impatti cumulativi. Al fine di valutare correttamente l'effetto cumulo sulle componenti ambientali derivanti dalla presenza dell'impianto agrivoltaico in oggetto con altri progetti FER (eolici e fotovoltaici), è stata effettuata una ricerca documentale e cartografica, per individuare i progetti/proposte progettuali con i quali si possono potenzialmente verificare gli impatti cumulativi.*

Le fonti utilizzate, per il reperimento dei dati, sono state:

- *il portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE(<https://va.mite.gov.it/it-IT>) per la localizzazione degli impianti FER (eolici e fotovoltaici) con procedimenti autorizzativi di competenza statale;*
- *la documentazione disponibile sul portale della Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it/ricerca/progetti-1>), per gli impianti FER (eolici e fotovoltaici) con procedimenti autorizzativi di competenza regionale;*
- *analisi cartografiche delle ortofoto satellitari di Google Earth*
- *per la ricognizione degli impianti FER (eolici e fotovoltaici) esistenti;*
- *sopralluoghi e report fotografici diretti in situ.*

RILEVATO che il Proponente in merito all'effetto cumulo per il raggio di 10 Km, ha riportato gli impianti che sono autorizzati e/o in corso di autorizzazione rilevando i seguenti impianti.

- *4 impianti fotovoltaici (impianti PV) a terra esistenti;*
- ***1 impianto agrivoltaico (impianto APV) in fase di istruttoria/autorizzazione** (portale istituzionale MASE, Codice Procedura (ID_VIP): 11365)*
- ***4 aerogeneratori di un impianto eolico in fase di istruttoria/autorizzazione** (portale istituzionale MASE, Codice Procedura (ID_VIP): 10265);*
- ***11 aerogeneratori di un impianto eolico in fase di istruttoria/autorizzazione** (portale istituzionale MASE, Codice Procedura (ID_VIP): 13199);*
- ***2 aerogeneratori di un impianto eolico in fase di istruttoria/autorizzazione** (portale istituzionale Regione Siciliana, Procedura: 4051) 4.*



RILEVATO che il Proponente nell'elaborato "RS.05.SPA.0004S2.Relazione_sugli_Impatti_Cumulativi-signed" ha riportato gli impianti autorizzati e/o in corso di autorizzazioni sia fotovoltaico agrivoltaico ed eolico indicando le procedure e la potenza (rif. pag. 34 a pag 39)

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 15 è superata.**

Criticità 16 *il Proponente in relazione alla analisi degli impatti, con particolare riguardo alla flora ed alla fauna, non ha analizzato gli impatti generati dalla realizzazione della linea di connessione soprattutto negli attraversamenti dei corsi d'acqua con conseguente potenziale disturbo della fascia ripariale.*

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *Gli attraversamenti dei corsi d'acqua da parte del cavidotto interrato, esterno all'area di impianto agrivoltaico in progetto, saranno eseguiti in Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.), "... vale a dire mediante una perforazione eseguita con una portasonda teleguidata ancorata a delle aste metalliche, senza effetti sul ramo interessato del reticolo idrografico e sulle relative caratteristiche ambientali e paesaggistiche. La tecnica TOC non provoca alcuna alterazione dello stato dei luoghi e alcun impatto sul sedime delle aree, in modo tale che, al termine delle lavorazioni, lo stato post operam sarà identico a quello ante operam. Nel caso di specie, l'utilizzo di una tecnica non invasiva garantisce il corretto inserimento paesaggistico e il rispetto degli equilibri ecosistemico-ambientali..." (cfr. RS.05.SPA.0001A0.Studio Preliminare Ambientale – Analisi delle motivazioni e delle coerenze, pag. 162), limitando di fatto ogni potenziale disturbo e impatto negativo sulla vegetazione, con particolare riferimento a quella ripariale.*

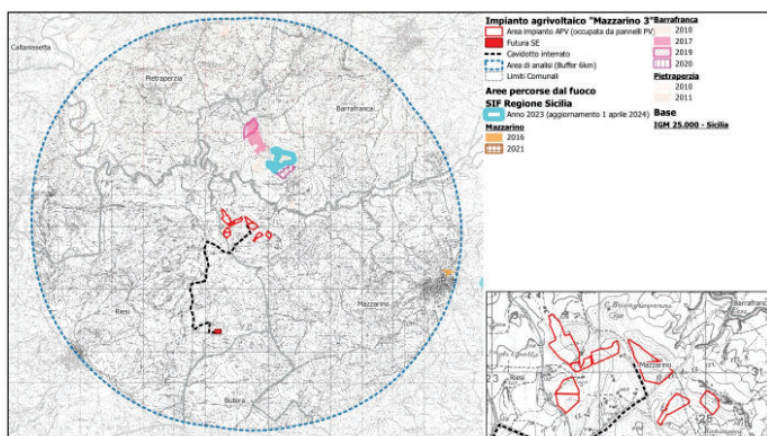
VISTI gli elaborati prodotti dal Proponente in merito alla criticità, si evidenzia che hai fini dell'attraversamenti dei corsi d'acqua da parte del cavidotto interrato, esterno all'area di impianto agrivoltaico in progetto, saranno eseguiti in Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.), mentre nel caso di specie, l'utilizzo di una tecnica non invasiva garantisce il corretto inserimento paesaggistico e il rispetto degli equilibri ecosistemico-ambientali.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 16 è superata.**

Criticità 17 *dall'analisi del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia, l'area dell'impianto fotovoltaico non risulta essere stata interessata da incendi dal 2007 al 2023.*

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *Per quanto riguarda le aree percorse dal fuoco, censite dal Sistema Informativo Forestale (S.I.F.) della Regione Sicilia, occorre far riferimento al seguente elaborato presentato a corredo della presentazione dell'iniziale istanza relativa all'impianto agrivoltaico in progetto: RS.05.SPA.0001A0.Carta delle aree percorse dal fuoco. Dal suddetto elaborato grafico, si evince l'assenza di interferenze dirette dell'impianto agrivoltaico in progetto con le aree percorse dal fuoco censite sul suddetto portale istituzionale.*

VISTO l'elaborato "RS.05.SPA.0001A0.Carta delle aree percorse dal fuoco"



CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 17 è superata.**

Criticità 18 1) il Proponente ha depositato il Piano di Monitoraggio Ambientale (cfr. elaborato F0E0B7_1.PDF Piano di Monitoraggio Ambientale), nel quale sono indicate le componenti che saranno sottoposte a monitoraggio.

2) In relazione al Piano di Monitoraggio Ambientale il Proponente dovrà acquisire il parere di ARPA Sicilia.

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *In via preliminare, si evidenzia che il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.) non rientra tra gli elaborati necessari ai fini dell'attivazione di una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 d.lgs. 152/2006, risultando tale solo in caso di Valutazione di Impatto Ambientale (cfr. art.22 del d.lgs. 152/2006). Nel caso di specie, la relazione RS.05.SPA.0003A0.Piano di monitoraggio ambientale è stata elaborata con il solo scopo di confermare nelle diverse fasi di sviluppo del progetto proposto (cantiere/dismissione ed esercizio) l'assenza di impatti significativi negativi a carico del progetto stesso.*

CONSIDERATO che il Proponente ha predisposto l'elaborato "RS.05.SPA.0003A0. Piano di monitoraggio ambientale" per le fasi Ante, corso e Post Operam

VALUTATO che il PMA deve essere concordato ed autorizzato dall'ente vigilante ARPA territorialmente competente

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 18 è superata.**

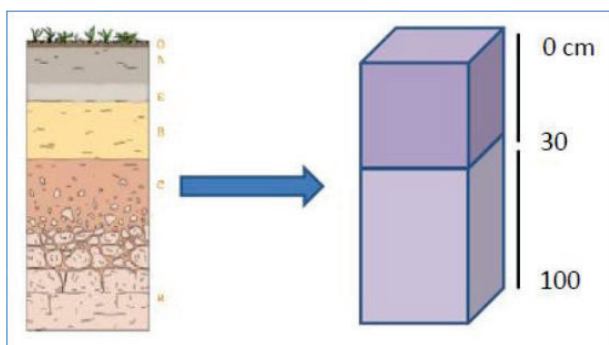
Criticità 19 *relativamente alla gestione delle terre e rocce il Proponente ha redatto, ai sensi dell'art.24 del DPR 120/2017, il Piano Preliminare delle terre e rocce da scavo (cfr. elaborato "F0129F_1.PDF Piano Preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo") nel quale ha effettuato una stima del quantitativo degli scavi e del materiale che verrà "prodotto" dagli interventi inerenti alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico; tuttavia, dagli allegati/elaborati tecnici planimetrici in atti, il Proponente si è limitato ad indicare i punti del campionamento e le aree deposito temporaneo, ma non gli interventi a tutela del suolo o sottosuolo ove verrà depositato temporaneamente il materiale di scavo, al fine di evitare eventuali infiltrazioni e/o inquinamento dell'area interessata.*



CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *Nelle aree occupate temporaneamente durante la fase di cantiere che hanno subito trasformazioni temporanee, verranno rimesse in pristino al termine delle fasi di cantiere impiegando il suolo specificatamente stoccato. A tal fine, bisognerà rispettare le seguenti fasi operative, al termine delle operazioni di cantiere:*

- a. Eliminazione residui di lavorazione presenti e dell'eventuale materiale protettivo posato sulla superficie degli orizzonti minerali;*
- b. Dissodamento del suolo attraverso uno scasso fino a 60 – 80 cm al fine di creare una macro-porosità in grado di permettere una buona circolazione dell'aria e dell'acqua per un corretto sviluppo delle radici;*
- c. e-compattamento del suolo, mediante l'impiego di un ripper montato su trattore, da effettuarsi solo in caso sia presente suolo molto compatto;*
- d. Posa del suolo opportunamente accantonato avendo cura di ridistribuire gli orizzonti nel giusto ordine per non stravolgere le caratteristiche pedologiche del suolo e compromettere l'insediamento della copertura vegetale. Ciò potrà essere evitato nell'area di installazione dei pannelli fotovoltaici, a patto che se ne sia evitato il deterioramento mediante opportuni accorgimenti. A tal proposito, è fondamentale:*
 - creare uno strato drenante di base utilizzando la frazione più grossolana, eventualmente impiegando lo scheletro;*
 - quindi, distribuire la frazione minerale più fine o superficiale con eventuale interrimento dei sassi o utilizzo della frantumatrice;*
 - al termine, distribuire il topsoil precedentemente e adeguatamente conservato, oltre che in quantità sufficiente a garantire l'insediarsi di vegetazione, incorporandolo a quello dissodato (generalmente orizzonti B e/o C) con un'aratura profonda di almeno 30 cm;*

VALUTATO che nell'elaborato RS.05.REL.0006S1.Relazione agronomica, è stato riportato che alla fine dei lavori e prima dell'entrata in esercizio il Proponente provvederà al ripristino, impiegando il materiale stoccato, in modo da riportare la stratigrafia del suolo allo stato originale.



CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 19 è superata.**

Criticità 20 dall'esame degli elaborati/documentazione in atti non è dato comprendere quale sarà l'area, in termini di superficie, interessata dalla coltivazione di vigneti (campo E), né l'area, in termini di superficie, destinata alla coltivazione del foraggio (campo A1).

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *in risposta alla tematica di cui alla presente valutazione, nella RS.05.REL.0006S1.Relazione agronomica, con riferimento al capitolo "3 Proposta di Piano Colturale per il campo agrivoltaico" (cfr. pagg. 49 e 50) della suddetta relazione specialistica, si riporta una rappresentazione schematica dei campi agro-fotovoltaici in progetto con indicazione delle attività agricole*



previste per ognuno di essi. Nello specifico:

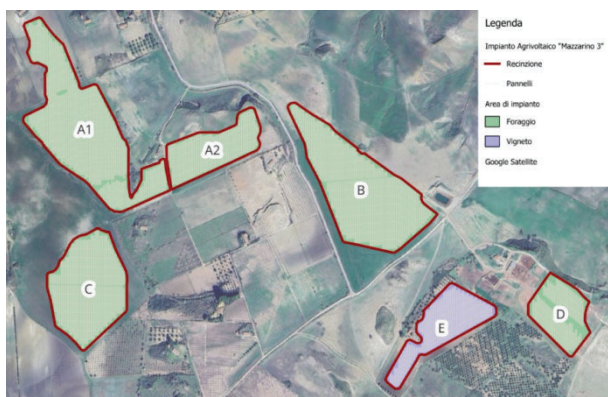


Tabella 32: Ripartizione della superficie agricola in progetto fra coltivazione di foraggiere e vigneto di uva da tavola, con riferimento ai campi agro-fotovoltaici A, B, C, D, E.

CAMPO	Attività agricola	Superficie agricola (mq)	Superficie agricola (ha)	Rip. % sul totale della superficie agricola
A1	Coltivazione di foraggiere	73.137,35	7,31	29,24%
A2	Coltivazione di foraggiere	24.050,77	2,41	9,62%
B	Coltivazione di foraggiere	64.565,47	6,46	25,82%
C	Coltivazione di foraggiere	44.515,46	4,45	17,80%
D	Coltivazione di foraggiere	20.245,08	2,02	8,09%
E	Vigneto di uva da tavola	23.583,48	2,36	9,43%
Totale		250.097,62 mq	25,01 ha	

Tabella 33: Ripartizione della superficie agricola in progetto fra coltivazione di foraggiere e vigneto di uva da tavola.

Attività agricola	Superficie agricola (mq)	Superficie agricola (ha)	Rip. % sul totale della superficie agricola
Coltivazione di foraggiere	226.514,14	22,65	90,57%
Vigneto di uva da tavola	23.583,48	2,36	9,43%

+

CONSIDERATO che il Proponente nell' ortofoto riporta i campi A1-A2-B-C- D con coltivazione a foraggeri e il Campo E coltivazione a vigneto con varietà uva da Tavola.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 20 è superata.**

Criticità 21 dall'esame degli elaborati/documentazione in atti non è dato conoscere il numero delle piante di mandorlo e di ulivo che saranno/potranno essere espianati, previo nulla osta dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, per essere reimpiantati nelle fasce perimetrali esterne ai campi fotovoltaici.

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *In merito alla tematica della presente valutazione, nel documento RS.05.REL.0009A0.Computo metrico estimativo alla sezione "Opere di mitigazione visiva (Cat. 7)", a pag. 12 voce 63/101 Inf.02.13b "Trapianto di piante esistenti [...]", si legge che il numero delle piante di ulivo da espianare, previo nulla osta dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, e reimpiantare nella fascia vegetazionale perimetrale è pari a 36, mentre quello delle piante di mandorlo è di 428.*

RILEVATO che nell'elab. **"RS.05.REL.0006S1.Relazione agronomica"** è stato riportato il numero di piante che saranno estirpati e reimpiantati come da tabella allegata.

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: "Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw"

Specie	Num. di piante che saranno/potranno essere espantate	Metodo
Mandorlo	428	Stima da ortofoto
Olive	25	Stima da ortofoto

CONSIDERATO che al fine di procedere all'estirpazione il Proponente dovrà ottenere l'autorizzazione da parte dell'Ispettorato Agrario Territorialmente Competente.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 21 è superata.**

Criticità 22 dall'esame degli elaborati/documentazione in atti non è dato conoscere il numero delle c.d. specie vegetali autoctone che verranno inserite nella fascia vegetazionale perimetrale del campo A2.

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *In merito alla tematica della presente valutazione, come meglio dettagliato nel paragrafo "3.4.2 Specie vegetali autoctone" (cfr. pag. 68) della "RS.05.REL.0006S1.Relazione agronomica", si riporta di seguito l'elenco di specie autoctone da impiantare, con indicazione del portamento.*

Tabella 35: Abaco delle essenze vegetali autoctone proposte.

Denominazione Scientifica	Famiglia	Denominazione Comune	Portamento
<i>Erica arborea</i> L. *	Ericaceae	Erica arborea	Cespuglioso - arbustivo
<i>Cistus creticus</i> L. *	Cistaceae	Cisto rosso	Cespuglioso
<i>Cistus monspeliensis</i> L. *	Cistaceae	Cisto di Montpellier	Cespuglioso - arbustivo
<i>Clematis cirrhosa</i> L.	Ranunculaceae	Clematide cirrosa	Rampicante
<i>Phillyrea latifolia</i> L.	Oleaceae	Ilatro comune	Arboreo - arbustivo
<i>Pistacia lentiscus</i> L.	Anacardiaceae	Lentisco	Arboreo - arbustivo
<i>Smilax aspera</i> L.	Smilacaceae	Salsa siciliana	Rampicante

* Specie di interesse apistico/impollinazione entomofila/flora spontanea (lettera c, Allegato A - D.A.92/Gab del 12.11.2024).

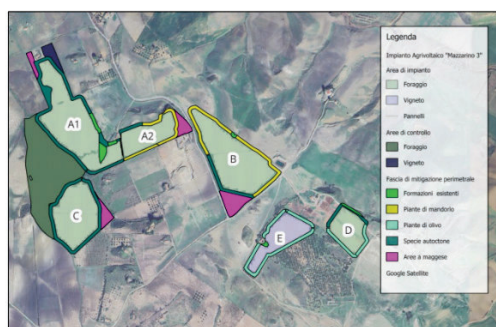


Figura 36: Layout di progetto con indicazione delle fasce vegetazionali perimetrali

Specie	Num. di piante che verranno inserite nella fascia vegetazionale
<i>Erica arborea</i> L.	683
<i>Cistus creticus</i> L.	1.218
<i>Cistus monspeliensis</i> L.	966
<i>Clematis cirrhosa</i> L.	1.114
<i>Phillyrea latifolia</i> L.	772
<i>Pistacia lentiscus</i> L.	382
<i>Smilax aspera</i> L.	1.707
TOT	6.846

VISTO l'elaborato "RS.05.REL.0006S1.Relazione agronomica", dove è stato riportato in dettaglio le specie vegetali autoctone proposte e che saranno messe a dimora.

VISTO l'elaborato "RS.05.EPD.000111.Layout della mitigazione" dove è stato evidenziato nel layout dove saranno collocate le specie autoctone.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 22 è superata.**

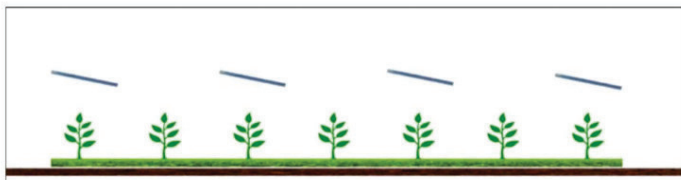
Criticità 23 dall'esame degli elaborati/documentazione in atti non si evince se le aree al di sotto dei

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: "Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw"

moduli fotovoltaici saranno coltivati, né in caso affermativo, alla stregua delle strisce di terra compreso tra un filare ed il successivo, quali saranno le modalità di lavorazione con mezzi meccanici.

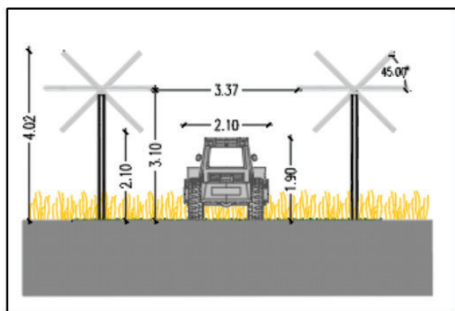
CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *Con riferimento alla tematica della presente valutazione, nella RS.05.REL.0006S1.Relazione agronomica al paragrafo “3.3 Descrizione dell’intervento” (a partire da pag. 55), è presente la “Figura 29: Sistema agrivoltaico in progetto” che fa anche riferimento alla tavola RS.05.EPD.0008A0.Sezioni del terreno - stato di progetto-3di3 da cui si evince che la coltivazione delle foraggere avverrà anche al di sotto dei moduli fotovoltaici.*

VERIFIVATO che nell’elaborato “RS.05.REL.0006S1. Relazione agronomica al paragrafo” l’impianto si caratterizza come impianto “agrivoltaico avanzato”, ovvero un impianto che, attraverso una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, integri attività agricola e produzione elettrica, e che ha lo scopo di valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi, garantendo comunque la continuità delle attività agricole proprie dell'area.

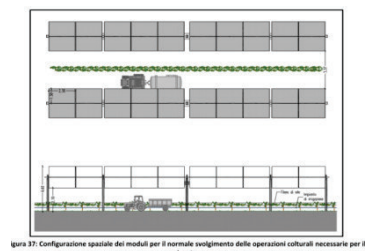


RILEVATO che in tutti i campi ad eccezione del campo E saranno coltivati a foraggere

RILEVATO che la configurazione spaziale dei moduli fotovoltaici è stata studiata ad hoc per le esigenze agronomiche della coltura e per lo svolgimento delle operazioni colturali



RILEVATO che nel campo “E” si prevede la coltivazione di un vigneto di uva da tavola, con i filari di vite presenti sia sotto i pannelli fotovoltaici che nell’interfilare degli stessi. (Vedi figura 37 e 38)



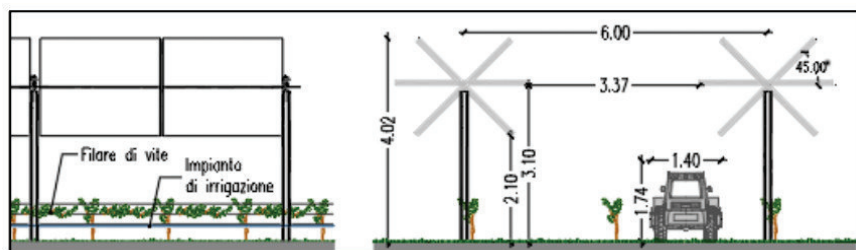


Figura 28: Dettaglio della configurazione spaziale dei modelli per il calcolo dell'ombreggiamento delle apparecchiature

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 23 è superata.**

Criticità 24 l'indicazione del capitale sociale della società Proponente nella misura di €.10.000,00, rispetto all'ingente dimensione dell'investimento pari a €. 18.649.451,23, non consente di garantire la capacità economica della stessa di realizzare il progetto, ed il cui mancato perfezionamento costituisce un danno sia per l'interesse generale al conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica sia per aver sottratto ad altri imprenditori la possibilità di intervenire nella medesima area in ragione delle note determinazioni sui cumuli.

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *In merito alla tematica di cui alla presente valutazione, si allega la nota del Banco Santander S.A., inviata al Dipartimento regionale dell'energia Servizio 3 – Autorizzazioni dell'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità della Regione Siciliana, che attesta la sussistenza in capo alla società direttamente e/o tramite il gruppo societario di appartenenza la capacità organizzativa e finanziaria per lo sviluppo dell'opera di cui si chiede l'autorizzazione, e cioè la sua integrale realizzazione e funzionalità*

RILEVATO che il Proponente riporta che ai fini della capacità finanziaria, è stata inviata al Dipartimento Regionale dell'Energia Servizio 3, la nota del Banco Santander, in merito all'eventuale finanziamento dell'opera.

VALUTATO che, il Proponente e la Banca Santander rappresentata dal suo amministratore delegato ad oggi non hanno perfezionato, la sussistenza di capacità finanziaria, in attesa dell'autorizzazione de progetto.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 24 è superata.**

Criticità 25 il progetto inerente alla realizzazione del parco agrivoltaico che il Proponente intende realizzare non è stato aggiornato al D.A. n.34/Gab del 02/04/2025 dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea sono state approvate le Linee di Indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *In merito alla tematica della presente valutazione, la RS.05.REL.0006A0.Relazione agronomica, a corredo dell'iniziale istanza, è stata aggiornata con la redazione della RS.05.REL.0006S1.Relazione agronomica, in modo tale da risultare allineata al D.A. n.34/Gab del 02/04/2025 dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea con cui sono state approvate le Linee di Indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da*

realizzare nel territorio della Regione Siciliana. Si ribadisce che l'impianto agrivoltaico in progetto si caratterizza come impianto "agrivoltaico avanzato" e le scelte progettuali risultano coerenti con le:

- Linee Guida pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento per l'Energia (2022);
- LINEE TECNICO-AGRONOMICHE PER IL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIANA SECONDO LE LINEE GUIDA IN MATERIA DI IMPIANTI AGRIVOLTAICI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE (approvate con D.A. n. 34 GAB23);
- Regole Operative del GSE approvate con decreto del direttore del Dip.to Energia del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n.261 del 31.05.2024.

RILEVATO che il Proponente nell'elaborato "RS.05.REL.0006S1.Relazione agronomica" riporta il progetto è adeguato al D.A. n. 34 GAB 23).

VERIFICATO che la superficie destinata ad attività agricola è maggiore del 70% e che la superficie destinata ad impianto è minore o uguale al 30%.

REQUISITO A.1 – Superficie minima per l'attività agricola: $S_{AGRICOLA} \geq 0,7 \times S_{TOT}$

CAMPO	N. MODULI	Strutture di sostegno (mq) [*]	Cabine BT/AT (mq) [**]	Altra superficie non agricola (mq) [**]	Superficie non agricola SN (mq)	Superficie recintata (mq) [**]	Superficie totale Stot(mq) [**]	Superficie agricola Sagricola (mq) [***]	% COLTIVABILE
A1	9.600	127,83	42,1	5.877,6	6.047,5	85.062,5	79.184,9	73.137,4	92,36%
A2	3.340	45,04	42,1	2.797,8	2.884,9	29.733,4	26.935,7	24.050,8	89,29%
B	8.680	115,74	61,3	5.140,9	5.317,9	75.024,3	69.883,4	64.565,5	92,39%
C	5.980	79,78	42,1	3.921,5	4.043,4	52.480,3	48.558,8	44.515,5	91,67%
D	2.380	31,42	29,8	2.144,0	2.205,2	24.594,2	22.450,3	20.245,1	90,18%
E	3.240	43,35	30,2	3.607,4	3.680,9	30.871,8	27.264,4	23.583,5	86,50%
totale	33.220	443,2	247,6	23.489,1	24.179,8	297.766,5	274.277,4	250.097,6	91,18%
		0,04	0,02	2,35	2,42	29,78	27,43	25,01	91,18%

[*] area da layer geografici - [**] area interna la recinzione del campo, da layer geografici - [***] area espressa dalla Superficie agricola utilizzata (SAU)

REQUISITO A.2 – Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR) $\leq 40\%$

CAMPO	N. MODULI	MW	Stot (mq)	MW/ha Stot	Area moduli FV (mq)	LAOR %
A1	9600	7,056	79.184,9	0,9	29.820,98	37,7%
A2	3340	2,4549	26.935,7	0,9	10.375,22	38,5%
B	8680	6,3798	69.883,4	0,9	26.963,14	38,6%
C	5980	4,3953	48.558,8	0,9	18.575,98	38,3%
D	2200	1,617	22.450,3	0,7	6.833,97	30,4%
E	3240	2,3814	27.264,4	0,9	10.064,58	36,9%
totale	33040,00	24,284	274.277,4	0,89	102.633,87	37,4%

VERIFICATO che il Poponente nell'elaborato" RS.05.REL.0006S1.Relazione agronomica" ha predisposto l' Allegato C "relazioni tecniche" -Aallegato D "verifiche e controlli" e l'Allegato B "modello di accordo di cooperazione"

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 25 è superata.**

Criticità 26 dall'esame degli elaborati/documentazione in atti non è dato conoscere se il Proponente abbia previsto interventi di compensazione del consumo del suolo attraverso interventi di riqualificazione/formazione di aree nella propria disponibilità ovvero se abbia previsto la possibilità di sottoscrivere convenzioni con le amministrazioni interessate dall'intervento.

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: "Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw"



CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *In merito alla tematica di cui alla presente valutazione, il Proponente, consapevole degli impatti, seppur minimi, che l'iniziativa in progetto potrebbe produrre sulle componenti ambientali, si impegna ad adottare misure di compensazione in favore dei Comuni coinvolti dall'impianto agrivoltaico in progetto. Nello specifico, il Proponente, non avendo nella propria disponibilità aree da riqualificare, manifesta la piena disponibilità a sottoscrivere convenzioni con le amministrazioni interessate dall'intervento in coerenza con le vigenti disposizioni in materia. Come previsto nell'Allegato 2 "Criteri per l'eventuale fissazione di misure compensative" delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" di cui al D.M. 10 settembre 2020 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 settembre 2010, n. 219), le misure di compensazione possono spaziare da interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto a interventi di efficientamento energetico, installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi.*

RILEVATO che il Proponente riporta che, *non avendo nella propria disponibilità aree da riqualificare, manifesta la piena disponibilità a sottoscrivere convenzioni con le amministrazioni interessate dall'intervento in coerenza con le vigenti disposizioni in materia*, e che allo stesso tempo ha avviato interlocuzioni con l'amministrazione del comune di Mazzarino (CL).

RILEVATO che il proponente ha ssi è messo a disposizione per adottare un criterio per la realizzazione delle opere di compensazioni, attingendo anche alle concordare tramite le opere triennali

1) Riferimento a Piani e Programmazioni territoriali, quali:

- a. Programma triennale delle opere pubbliche 2018 – 2020" del Comune di Mazzarino;
- b. "Piano d'azione per l'energia sostenibile" (PAESC) riguardante il Comune di Mazzarino con data 2020.

2) Compensazione degli impatti, quali:

- a. Interventi a consumo di suolo zero;
- b. Compensazioni del consumo di suolo

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 26** potrà essere superata con la **c.a. n 6**.

Criticità 27 1) *gli episodi di siccità in Sicilia divengono sempre più severi e frequenti, e le perdite annuali assolute di pioggia dovute a siccità aumentano considerevolmente, incrementando altresì il rischio di desertificazione comprovato da ricerche e studi scientifici di primari istituti europei e nazionali.*

2) negli ultimi anni la Sicilia è oggetto di frequenti incendi con gravi danni per l'ambiente e per il paesaggio naturale

3) al fine di contrastare le precedenti problematiche riguardo a siccità, desertificazione ed incendi la CTS ritiene utile la realizzazione di laghetti artificiali quali opere di fondamentale rilevanza per la mitigazione ambientale

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *In merito alla tematica di cui alla presente valutazione, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area di intervento, il progetto proposto prevede la creazione di idonei laghetti artificiali, esterni all'area di impianto agrivoltaico in progetto. Essi contribuiscono al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (cfr. Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13; Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le*
Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: "Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw"



disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, i laghetti artificiali sono stati realizzati in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il quale stabilisce che: "[...] 3. La raccolta di acque piovane in invasi e cisterne al servizio di fondi agricoli o di singoli edifici è libera [...]" e gli stessi potranno essere eventualmente utilizzati quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

RILAVATO che il Proponente ai fini dell'invarianza idraulica, riporta che: *il volume di accumulo necessario è stato suddiviso in due elementi idrici tra loro collegati. Il primo è costituito da un laghetto artificiale con profondità massima pari a 1,00 m, limite imposto da criteri di sicurezza, che svolge funzione di laminazione superficiale e di integrazione paesaggistica.*

RILAVATO che: *i laghetti artificiali si configurano anche come opere di rilevanza fondamentale per la mitigazione ambientale, con una riconosciuta funzione ecologica*

RILAVATO che il Proponente riporta che il laghetto che si trova esternamente al campo "A1" sarà posizionato all'interno dell'area a maggese che verrà realizzata a nord dell'impianto; questo permetterà una maggiore attrattività delle specie non solo per la presenza del maggese ma anche per la presenza di acqua, comportando un significativo aumento di specie che frequentano la zona, oltre che un incremento della biodiversità vegetale

VALUTATO quanto riportato dal Proponente la **criticità n. 27 è superata.**

Criticità 28 1) con sentenza n. 2014 emessa in data 15/10/2018 dal TAR Sicilia, sezione di Palermo, il Giudice amministrativo ha affermato il principio secondo il quale "per la valutazione di eventuali artificiosi frazionamenti dell'impianto va accertata l'esistenza, per i soggetti comunque riconducibili ad un unico centro di interesse, di un unico punto di connessione alla rete".

2) per assicurare il rispetto dell'obbligo della realizzazione diretta dell'impianto fino alla fase dell'avvio dello stesso è opportuno, sotto il profilo soggettivo, che la realizzazione dell'impianto che il Proponente intende realizzare faccia capo se non allo stesso soggetto inizialmente richiedente, quantomeno a soggetti che si trovino in posizione di controllante o controllato l'uno rispetto all'altro, ovvero che siano riconducibili ad un unico centro di interesse

3) fermo restando la rilevanza attribuita dal Giudice Amministrativo al profilo sostanziale riguardante l'effettivo centro di interessi riferibile al titolo autorizzatorio, l'Amministrazione competente dovrà in sede autorizzativa verificare i requisiti – in senso lato - dei soggetti coinvolti nell'operazione economica e, conseguentemente, a mantenere ferma detta compagine almeno fino alla realizzazione dei lavori

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *Si evidenzia che al momento la Società proponente o soggetti riconducibili allo stesso centro decisionale non hanno altre iniziative che condividono lo stesso punto di connessione alla rete, né sono avvenuti o sono in corso avvicendamenti societari tali da aggirare il generale divieto di artato frazionamento dei progetti.*

La realizzazione dell'impianto agrivoltaico proposto sarà effettuata in linea con le indicazioni della CTS e, comunque, con le vigenti norme applicabili.

VALUTATO quanto riportato dal Proponente nell'osservazione la **criticità 28 è superata**

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: "Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw"



Criticità 29 1) per la realizzazione parco agrovoltaiico non è dato conoscere se sono state previste opere di impermeabilizzazioni delle superfici interessate ovvero se la realizzazione delle opere in progetto determinerà movimenti terra tali da interferire con la falda acquifera

2) alla luce dei dati forniti dal Proponente si può affermare che l'impianto agrovoltaiico in esame accresce in modo significativo la percentuale di consumo di suolo dell'area in oggetto.

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione di controdeduzioni al parere n 949 del 06/08/2025 a riportato quanto segue: *In merito alla tematica di cui alla presente valutazione, si fa presente che nella RS.05.REL.0006A0.Relazione agronomica (cfr. par. "6.2 Occupazione di territorio e consumo di suolo agrario"), a corredo della presentazione dell'iniziale istanza, è stato calcolato il consumo di suolo imputabile all'impianto agrivoltaiico in progetto.*

Rispetto alla valutazione preliminare contenuta nel suddetto elaborato, è stato effettuato un calcolo più accurato e dettagliato (come riportato di seguito) del consumo di suolo imputabile alle opere in progetto. In particolare, tenuto conto dell'effettiva consistenza delle opere della SE RTN 150/36 kV "Riesi"24 a seguito della presentazione del PTO da parte della società Bluenergy S.r.l., la capacità totale in ingresso da impianti di produzione di energia elettrica sarà di almeno 1000 MW così suddivisi:

- 600 MW disponibili in totale sugli stalli 150 kV (che potrebbero ricevere fino a 250 MW);
- 400 MW disponibili in totale nell'edificio 36 kV.

L'impianto agrivoltaiico in progetto occuperà una capacità di 22,07436 MW (STMG Terna ID 202401117), per cui si può considerare un'area di pertinenza del progetto "Mazzarino 3" all'interno della FUTURA SE stimabile in circa il 2,2% sul totale della superficie complessiva della SE (estensione totale di 1,94 ha), pari a 0,042 ha (427,80 m2). Per quanto sopra scritto, il dato ottenuto risulta inferiore a quello riportato nella documentazione presentata a corredo dell'iniziale istanza.

RILEVATO che il proponente nell'elaborato "RS.05.REL.0006A0. Relazione agronomica" (cfr. par. "6.2 Occupazione di territorio e consumo di suolo agrario") riporta: *Valutata la possibilità di reimpiegare il suolo che, dalle analisi pregresse, risulta avere interesse agro-forestale, è importante gestire quest'ultimo, nella fase di cantiere, in modo da preservarlo il più possibile dai rischi di degradazione. Questi ultimi possono essere legati, fondamentalmente, ai seguenti fattori:*

- perdita di orizzonti superficiali di elevata fertilità in conseguenza di operazioni di scotico realizzate senza idoneo accantonamento e conservazione adeguata del suolo;
- inquinamento chimico determinato da sversamenti accidentali;
- perdita di suolo per erosione nelle aree limitrofe ai cantieri a causa di mancata o non idonea regimentazione delle acque di cantiere

RILEVATO che il proponente ha previsto le mitigazioni per le aree occupate temporaneamente durante la fase di cantiere.

VALUTATO che successivamente alla realizzazione dell'impianto le aree di oggetti di occupazione saranno soggette ai seguenti processi:

- a. Eliminazione residui di lavorazione presenti e dell'eventuale materiale protettivo posato sulla superficie degli orizzonti minerali;
- b. Dissodamento del suolo attraverso uno scasso fino a 60 – 80 cm al fine di creare una macro-porosità in grado di permettere una buona circolazione dell'aria e dell'acqua per un corretto sviluppo delle radici;
- c. De-compattamento del suolo, mediante l'impiego di un ripper montato su trattore, da effettuarsi solo in caso sia presente suolo molto compatto;
- d. Posa del suolo opportunamente accantonato avendo cura di ridistribuire gli orizzonti nel giusto ordine per non stravolgere le caratteristiche pedologiche del suolo e compromettere l'insediamento della copertura vegetale. Ciò potrà essere evitato nell'area di installazione dei pannelli, a patto che se ne sia evitato il deterioramento mediante opportuni accorgimenti

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: "Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw"

RILEVATO e VALUTATO quanto riportato dal Proponente nell'osservazione la **criticità n. 29** è **superata**

VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento riguarda la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel Comune di Mazzarino (CL) e delle relative opere di connessione nei Comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 MW;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto in esame è configurabile come intervento rientrante nella procedura di Verifica di assoggettabilità ambientale ai sensi dell'art.19 del Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO e VALUTATO che lo Studio di Impatto Ambientale (cfr. *"Studio preliminare ambientale F0685M_1.PDF - Studio preliminare ambientale F0685M_2.PDF - Studio preliminare ambientale F0685M_3.PDF"*) è stato redatto, per contenuti ed articolazioni, in conformità con quanto disposto dall'art.22 dall'Allegato VII alla parte II del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 afferma che "le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti"; ed il successivo comma 7 prevede che "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14".

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo quanto previsto all'art. 12, comma 1, del D. Lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti;

CONSIDERATO e VALUTATO che le previsioni del Decreto del Presidente della Regione n.26 del 10/10/2017 non appaiono ostative alla localizzazione dell'impianto del Proponente anche tenuto conto dei pareri acquisiti nel corso del procedimento e che dall'esame del quadro programmatico non sarebbero emerse previsioni ostative sotto il profilo ambientale alla realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO e VALUTATO che nel complesso l'impianto che il Proponente intende realizzare risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali nel contesto in cui è stato previsto;

CONSIDERATO e VALUTATO che, è stato redatto la documentazione in merito ai requisiti B.1 e B.2 di cui alle linee guida in materia di Impianti Agrivoltaici redatti dal MITE (oggi MASE) nel giugno 2022., e del sistema per il monitoraggio dell'attività agricola rispettando, in parte, le specifiche indicate al requisito D";

CONSIDERATO e VALUTATO che con la realizzazione dell'impianto agrifotovoltaico il PLV dell'azienda aumenterà notevolmente fino a € 84.959,00 annui

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame del Piano Colturale e della Relazione Agronomica il Proponente abbia dimostrato in maniera chiara che l'Azienda ha una produzione di foraggi nei Campi A-B-C-D mentre nel campo E la coltivazione è vigneto da uva da tavola.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha analizzato le alternative progettuali, strategiche, di localizzazione e/o l'opzione zero, riportando un'analisi dei costi/benefici sia riferito ad anni 1, che a 20 anni, riportando nello specifico anche i risparmi di estrazione di gas, nucleare carbone e gas.

CONSIDERATO e VALUTATO che la fascia di mitigazione perimetrale di larghezza proposta dalla ditta per la coltivazione degli ulivi e di mandorlo è stata integrata con la piantumazione di biodiversità nei Campi A-B-C-D al fine di aumentare la mitigazione

CONSIDERATO e VALUTATO che la società proponente ha stipulato un **accordo di cooperazione** la ditta **Ianni Filippo con sede legale in Mazzarino (CL), Via Eritrea, 3**, per la gestione dell'attività agricola.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha predisposto le misure di mitigazione o compensazione in fase di cantiere, esercizio e dismissione, per i seguenti impatti potenziali : Alterazione della qualità dei suoli; Consumo di suolo e frammentazione del territorio, effetti sul patrimonio agroalimentare

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha redatto un "Piano rifiuti", con la classificazione dei rifiuti con il codice CER relativi a: Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione - rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi - rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche

CONSIDERATO E RILEVATO che in merito alla viabilità/traffico il Proponente ha riportato che le strade interessate alla viabilità sono la SS626 e SP174 riferite all'area dell'impianto, mentre per la realizzazione della S.S.E.sono interessate la SS626, SP174 e SP178;

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'elaborato piano cave è stato riportato che l'impianto non ricade in prossimità di cave attive ad eccezione del campo "D" che è in prossimità della cava attiva "Ratumemi" ma che non interferisce;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'impianto agrivoltaico in progetto e la Futura SE RTN "Riesi" 150/36 kV non insistono su aree coperte da vegetazione forestale, sottoposte a tutela ai sensi del D.lgs. 227-01 e della LR 16 del 96 e non interferiscono in modo diretto con le aree individuate nella Carta delle categorie forestali. In relazione al cavodotto, per il tratto interferente con la Classe inventariale "32 - praterie, pascoli, incolti e frutteti abbandonati", si ribadisce che la posa dello stesso sarà interrata, sotto strada asfaltata, senza alterare in modo significativo la suddetta Classe inventariale.

CONSIDERATO e VALUTATO che, tenuto conto delle dimensioni e della presenza degli altri impianti, il parco agrivoltaico che il Proponente intende realizzare determina un considerevole impatto sulle componenti ambientali biotiche e abiotiche inserendosi in un contesto in cui la presenza di diversi impianti autorizzati e in fase autorizzativa e che è stato effettuato tenendo conto del buffer 3 km, 6 km e 10 km.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente non ha ancora acquisito l'autorizzazione idraulica da parte dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia;

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla consultazione del sito (www.regione.sicilia.it/) Piano Faunistico Venatorio 2013 – 2018 l'area interessata al progetto sembrerebbe esclusa dalle Rotte migratorie principali; tuttavia, il Proponente non ha depositato un elaborato dal quale risulti sia stata escluso un impatto negativo sull'avifauna e sulla chiropterofauna;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha effettuato un'analisi degli impatti cumulativi estesa agli effetti derivanti da altri progetti realizzati, autorizzati e/o in corso di autorizzazione, presenti nel raggio di 1, 3, 6 e 10 Km dall'area dove dovrebbe sorgere il parco agrivoltaico, con particolare riferimento all'impatto visivo, al paesaggio, nonché agli effetti sull'avifauna;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente in relazione alla analisi degli impatti, con particolare riguardo alla flora ed alla fauna, ha analizzato gli impatti generati dalla realizzazione della linea di connessione soprattutto negli attraversamenti dei corsi d'acqua con conseguente potenziale disturbo della fascia ripariale;

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'analisi del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia, l'area dell'impianto fotovoltaico non risulta essere stata interessata da incendi dal 2007 al 2023;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha depositato il Piano di Monitoraggio Ambientale (cfr. elaborato F0E0B7_1.PDF Piano di Monitoraggio Ambientale), nel quale sono indicate le componenti che saranno sottoposte a monitoraggio;

CONSIDERATO e RILEVATO che in relazione al Piano di Monitoraggio Ambientale il Proponente dovrà acquisire il parere di ARPA Sicilia;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce il Proponente ha redatto, ai sensi dell'art.24 del DPR 120/2017, il Piano Preliminare delle terre e rocce da scavo (cfr. elaborato ***"F0129F_1.PDF Piano Preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo"***) nel quale ha effettuato una stima del quantitativo degli scavi e del materiale che verrà "prodotto" dagli interventi inerenti alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico; ed ha riportato nel layout i punti dove sarà depositato il materiale proveniente dagli scavi e il successivo reimpiego, riportando allo stesso tempo le opere di mitigazione;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente (cfr. ***"RS.05.SPA.0002.A0.Relazione sulle opere di mitigazione -restoration ecology"***) ha precisato che le opere di mitigazione saranno realizzate con specie vegetali autoctone, atte a fornire diversità entomologica, tutela degli impollinatori, reintroduzione di api e in particolare dell'ape nera sicula e che la fascia vegetazionale perimetrale prevista, che avrà larghezza di 15 m, si configura come un ecosistema di grande valore, utile per la creazione di reti ecologiche;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha descritto gli interventi che intende realizzare: (i) Campi agro-fotovoltaici, che oltre a comprendere i pannelli fotovoltaici, ospiteranno anche un vigneto e la coltivazione di foraggio; (ii) Una fascia vegetazionale perimetrale costituita per una parte da piante di mandorlo, per una seconda parte da piante di olivo e per una terza da specie vegetali autoctone; (iii) Due aree di controllo che consentiranno di confrontare le produzioni quali-quantitative; (iv) Aree a maggese, utili per la conservazione della biodiversità;

CONSIDERATO e VALUTATO che è stata indicata la superficie destinata a coltivazione di foraggi pari ad ha 22.e 65 e quella destinata ad uva da tavola pari ad ha 2.36;

CONSIDERATO e VALUTATO che le piante di mando da espantare e reimpiantare sono pari a 428 mentre le piante di ulivo sono 36, e, che le fasce ex novo sono pari a 1210 come riportato nel computo metrico.

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame degli elaborati/documentazione in atti è stato riportato

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3821 – classifica CL_009_AF03821– Proponente Repowit 1 S.R.L.– Oggetto: "Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 mw"



che il numero delle c.d. specie vegetali autoctone sono complessivamente 6846 che saranno messe a dimora nella fascia vegetazionale nei vari campi suddivisi in funzione del sesto;

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame degli elaborati/documentazione è stato riportato che le aree al di sotto dei moduli fotovoltaici saranno coltivati a vigneto;

CONSIDERATO e VALUTATO che per la realizzazione parco agrovoltaico non sono fatti movimenti terra in quanto la struttura da sarà del tipo a Tracker, ad eccezione della realizzazione del cavidotto dell'impianto. e che le i lavori non interferiscono con falda acquifera;

CONSIDERATO e VALUTATO che al fine della realizzazione dell'impianto il Proponente ha riportato che è in atto la richiesta di finanziamento dell'intera opera con la Banca Santander S.A.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto inerente alla realizzazione del parco agrivoltaico che il Proponente intende realizzare è stato aggiornato al D.A. n.34/Gab del 02/04/2025 dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea sono state approvate le Linee di Indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrovoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha previsto interventi di compensazione del consumo del suolo, e, che ha avviato con il comune di Mazzarino (CL) interlocuzione per l'individuazione dell'area da riqualificare e/o realizzare;

CONSIDERATO che gli episodi di siccità in Sicilia divengono sempre più severi e frequenti, e le perdite annuali assolute di pioggia dovute a siccità aumentano considerevolmente, incrementando altresì il rischio di desertificazione comprovato da ricerche e studi scientifici di primari istituti europei e nazionali;

CONSIDERATO e VALUTATO che negli ultimi anni la Sicilia è oggetto di frequenti incendi con gravi danni per l'ambiente e per il paesaggio naturale;

CONSIDERATO e VALUTATO che al fine di contrastare le precedenti problematiche riguardo a siccità, saranno realizzati due laghetti in terra battuta, quali opere di fondamentale rilevanza per la mitigazione ambientale;

CONSIDERATO e VALUTATO che con sentenza n. 2014 emessa in data 15/10/2018 dal TAR Sicilia, sezione di Palermo, il Giudice amministrativo ha affermato il principio secondo il quale "per la valutazione di eventuali artificiosi frazionamenti dell'impianto va accertata l'esistenza, per i soggetti comunque riconducibili ad un unico centro di interesse, di un unico punto di connessione alla rete";

CONSIDERATO e VALUTATO che per assicurare il rispetto dell'obbligo della realizzazione diretta dell'impianto fino alla fase dell'avvio dello stesso è opportuno, sotto il profilo soggettivo, che la realizzazione dell'impianto che il Proponente intende realizzare faccia capo se non allo stesso soggetto inizialmente richiedente, quantomeno a soggetti che si trovino in posizione di controllante o controllato l'uno rispetto all'altro, ovvero che siano riconducibili ad un unico centro di interesse;

CONSIDERATO e VALUTATO che, fermo restando la rilevanza attribuita dal Giudice Amministrativo al profilo sostanziale riguardante l'effettivo centro di interessi riferibile al titolo autorizzatorio, l'Amministrazione competente dovrà in sede autorizzativa verificare i requisiti – in senso lato - dei soggetti coinvolti nell'operazione economica e, conseguentemente, a mantenere ferma detta compagine almeno fino alla realizzazione dei lavori;

CONSIDERATO e RILEVATO che il Proponente ha dimostrato la disponibilità giuridica dei suoli

depositando copia dei contratti preliminari di costituzione di diritto di superficie e servitù delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto, regolarmente registrati e trascritti (cfr. TITOLO_1.PDF CONTRATTO NOTARILE DDS - IANNI' - TITOLO_2.PDF CONTRATTO NOTARILE DDS - GALATI - TITOLO_3.PDF CONTRATTO NOTARILE DDS - NARDUZZO);

CONSIDERATO e VALUTATO alla luce dei dati forniti dal Proponente si può affermare che l'impianto agrovoltaiico in esame accresce in modo significativo la percentuale di consumo di suolo dell'area in oggetto;

CONSIDERATO e VALUTATO che ai fini della realizzazione del progetto ed in merito alle componenti analizzate è necessario ed obbligatorio che il Proponente acquisisca preventivamente tutti i pareri, le autorizzazioni ed i nulla osta dei vari enti coinvolti nel procedimento in merito e che, successivamente, ottemperi e metta in atto tutte le eventuali prescrizioni, osservazioni e misure riportati nei medesimi pareri;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
ESPRIME**

1. **Parere di non assoggettabilità a VIA** per la “Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 MW
2. **parere favorevole** di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni del D.P.R. n. 120/2017 art. 24 c. 3 per la “ Costruzione ed esercizio di un impianto, per la produzione di energia elettrica, agro-fotovoltaico denominato "Mazzarino 3" nel comune di Mazzarino (CL) e relative opere connesse nei comuni di Mazzarino e Riesi (CL), potenza in immissione pari a 22,074 MW

a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase di	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Progetto esecutivo dovrà essere rielaborato sulla scorta del presente parere, delle condizioni ambientali e delle prescrizioni riportate nei pareri, nulla osta e atti d'assenso, comunque denominati, rilasciati per l'intervento in esame da tutti gli Enti e i soggetti di processo. Inoltre la revisione del layout dovrà scongiurare gli effetti negativi sui caratteri, le forme, i cromatismi, la struttura e la percezione del paesaggio locale e del contesto di riferimento. In sede di ottemperanza, per ciascuna fase dell'intervento, dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana idonea documentazione rilasciata dagli Enti coinvolti nella procedura attestante l'avvenuta ottemperanza alle condizioni/prescrizioni dagli stessi formulate nei pareri di rispettiva competenza.



	Dovrà essere acquisito, per il PMA, il Parere di ARPA Sicilia e ottemperate le eventuali prescrizioni riportate. Dovrà, essere richiesto e acquisito il Parere di conformità geomorfologica e sismica dell'ufficio del Genio Civile di Caltanissetta Dovrà, essere acquisito il Nulla Osta della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Caltanissetta per il VPIA.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Apra Sicilia

Condizione Ambientale	n.2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase di	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Si dovranno prevedere pannelli realizzati con una gamma cromatica compatibile con i colori del contesto, inoltre i pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza in modo da ridurre il cosiddetto “effetto acqua” o “effetto lago” che potrebbe confondere l'avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d'acqua (fiumi o laghi).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam/Corso d'operam/ Post operam</i>
Fase di	Progettazione esecutiva/ Ante operam/ Corso d'operam/ Post operam
Ambito di applicazione	Piano Agronomico
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà: 1) Aggiornare il Piano Agronomico descritto nella Relazione Agronomica Asseverata verificando le superfici coltivate e considerando l'ampliamento della fascia di mitigazione da 10 mt a 15 mt. 2) Aggiornare il Piano economico. 3) Dovrà essere implementato il Piano agronomico con l'istallazione di arnie di Ape Nera (<i>Apis mellifera siciliana</i>) nel n. di 4 per ettaro (25 ha in disponibilità). 4) Produrre dettagliata relazione con modalità di estirpazione e reimpianto delle essenze di Olivo e Mandorlo presenti nel sito di progetto. Produrre autorizzazione della CCIAA di competenza per le essenze di olivo ai sensi del D. Lgt. n. 475 del 1945.



Condizione Ambientale	n. 3
	5) Dovrà produrre report analisi dei suoli delle aree di progetto con campionamento ai sensi delle “Linee guida per il campionamento dei suoli e per l’elaborazione del piano di concimazione aziendale” e piano di concimazione redatto con Metafert. Il campionamento dovrà essere eseguito in fase ante operam, corso d’operam (ogni 5 anni) e post operam e trasmesso a questa CTS. 6) Dovrà trasmettere una Relazione agronomica con puntuale individuazione dell’area, essenze impiegate e piano agronomico di mantenimento per tutto il periodo di esercizio dell’impianto. 7) Dovrà trasmettere, inoltre, Relazione Agronomica asseverata, con cadenza <u>biennale</u> riportante report fotografico dello stato vegetativo degli interventi di mitigazione/compensazione.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/in fase ante operam/ in fase di corso d’operam/ in fase post operam
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni: Vegetazione/Fauna/Paesaggio/Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	In sede di progettazione esecutiva, il Proponente, dovrà presentare elaborato con descrizione e tipologia delle essenze arboree/arbustive ripariali che verranno utilizzate come mitigazione per le aree di impluvio. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo. Dovrà prevedere la realizzazione di wetland per compensare l’impiego dei 10000 m3 acqua da destinare all’irrigazione e ai servizi.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam - Corso operam – Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/ Esercizio/Dismissione
Ambito di applicazione	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmesso il Piano definitivo di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del art. 9 del DPR 120/2017 e smi. Dovrà essere acquisito il Parere di Apra Sicilia prima dell’avvio dei lavori.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/in Fase prima dell’avvio dei lavori/in Fase di esercizio/in Fase dismissione



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Apra Sicilia

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il Piano degli interventi di compensazione ambientale reso in accordo con i Comuni interessati (Niscemi e Caltagirone) ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero e/o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/in fase prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Prima della messa in esercizio di impianto
Ambito di applicazione	Compatibilità dell'opera
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà trasmettere, una volta realizzato l'impianto agrivoltaico, documentazione atta a verificare la rispondenza tra il progetto approvato e quello realizzato mediante riprese con Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR). Dovrà essere trasmesso: 1. ortofoto ad alta risoluzione (risoluzione minima 5 cm, raster TIFF georeferito) rappresentante sia gli impianti che misure di mitigazione/compensazione/agronomiche. 2. modello digitale della superficie (DSM) (con risoluzione di almeno 5 cm) 3. vettoriale dell'area oggetto di studio 4. vettoriale di tutti i punti di controllo rilevati 5. vettoriali del perimetro dei pannelli in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo (come da rilievo con APR). 6. vettoriale della viabilità di servizio (come da rilievo con APR) 7. Report di Elaborazione Dati Tutti gli elaborati dovranno essere georeferenziati con il sistema di riferimento RDN2008/TMzone33N (EPGS: 6708).
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	In fase prima della messa in esercizio di impianto
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di Progettazione esecutiva/Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Piano Agronomico
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà trasmettere una Relazione agronomica asseverata (Allegato C al D.A. 34/GAB), con cadenza biennale (annate agrarie), riportante: 1. Attuazione degli eventuali accordi di collaborazione con aziende agricole che operano nell'impianto agrivoltaico. 2. Piano colturale per le coltivazioni erbacee (in adempimento dell'art. 4 del presente decreto e redatta tenendo conto di quanto disposto dal D.A. n. 92/Gab del 12/11/2024 dell'Assessore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana e dal D.D.G. N°273 del 20/01/2025 del Dipartimento dell'agricoltura della Regione Siciliana;) con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (grafica oppure fotografica con geotag) con rese attese e/o ottenute o produzione agricola ottenuta (t/ha). 3. Indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale utilizzando la "scheda attività colturali e monitoraggio per agrivoltaico" o anche attraverso la compilazione di un Quaderno di campagna. Qualora fossero stati previsti acquisti di macchine e/o attrezzi agricoli necessari allo svolgimento delle operazioni colturali all'interno del campo agrivoltaico, dovranno essere consegnati i documenti probanti i l'acquisto. 4. Produzione agricola totale ottenuta e/o bilancio annuale (corredati da fatture acquisto/vendite). 5. Piano di concimazione redatto secondo quanto riportato nel Disciplinare Regionale di Produzione Integrata 2022 e smii (o in caso di coltivazioni in biologico secondo il disciplinare di riferimento) corredato da analisi del suolo biennale secondo le Linee Guida per il campionamento dei suoli 2008 e smii. 6. Dovranno essere trasmessi Accordo di Cooperazione (Allegato B al D.A. 34/GAB e il Fascicolo aziendale aggiornato. 7. Si dovrà provvedere all'iscrizione delle coltivazioni (oliveto, mandorleto e carrubeto) ai Consorzi per la Promozione e Valorizzazione di produzioni tipiche Agroalimentari Siciliane (IGP, DOP) insistenti sul territorio 8. Dovrà essere trasmesso report fotografico dello stato vegetativo degli interventi di mitigazione e/o compensazione a verde (fascia perimetrale, mitigazione aree di impluvio, aree di compensazione, etc).
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di Progettazione esecutiva e in fase di esercizio



Condizione Ambientale	n. 8
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/Paesaggio/ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	<u>Tutti i manufatti</u> (comprese Cabine/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a. devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi, e in particolare richiamino il colore del terreno sul quale insistono; b. ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c. dovranno essere previsti adeguati schermature con impianti a verde con funzione di mitigazione paesaggistica; d. ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno. e. Dovrà essere individuata e debitamente confinata, impermeabilizzata e recintata l'area di stoccaggio per i materiali di cantiere, e per eventuali sostanze che possano inferire rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati in tale fase quali ad esempio i carburanti per i mezzi di cantiere. f. Dovrà riportare gli aspetti relativamente al consumo del suolo .
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Corso Operam e Post Operam</i>
Fase	Fase di esercizio/Fase dismissione
Ambito di applicazione	Dismissione e Monitoraggio interventi di ripristino ambientale dell'area.
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a. Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la



Condizione Ambientale	n. 10
	rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi (almeno quinquennale). b. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi. c. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici. Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato un Piano di monitoraggio (riportante con cadenza annuale e per almeno 5 anni dalla dismissione degli impianti) degli interventi di ripristino ambientale (a verde) dell'area che il Proponente intende realizzare; lo stesso dovrà avere durata tale da garantire il completo attecchimento delle essenze (in caso di impianti arborei o arbustivi) e/o il completo e totale ripristino delle funzionalità agronomiche delle aree stesse. Il Proponente dovrà presentare subito <u>dopo la dismissione degli impianti e poi con cadenza annuale</u> (per i primi 5 anni e/o fino al completo attecchimento delle essenze arboree) una Relazione Agronomica Asseverata corredata di report fotografico, riportante lo stato vegetativo degli impianti e in presenza di colture erbacee anche il Piano di rotazione, il Piano di concimazione e le analisi del suolo biennali.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	In Fase di esercizio/in Fase dismissione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di Cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti Economici
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, sottoscrivere e versare un aumento di capitale sociale di importo pari a minimo al 10% del valore dell'investimento, da mantenere sino al collaudo finale delle opere, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale.



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di prima della avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatible certificati.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e <u>attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto</u>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione

etto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino,
Termine Avvio Verifica di	In fase Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Cantiere
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio) e sistemi illuminazione
Oggetto della prescrizione	Si dovranno collocare, lungo la recinzione e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante, appositi pali in cima ai quali collocare delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. In alternativa, se il sistema di videosorveglianza previsto in progetto sarà montato su pali, le telecamere potranno essere posizionate in cima agli sessi. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il sistema di illuminazione previsto in progetto, dovrà prevedere l'impiego di sistemi di accensione che escludano il passaggio di animali di piccola taglia. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse.



Condizione Ambientale	n. 15
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	I materiali in PVC utilizzati per la regimazione delle acque dovranno essere sostituiti con sistemi non inquinanti privilegiando sistemi di ingegneria naturalistica.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In Fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	